



Comune di Cesena

**Verifica
dello Stato di Attuazione
dei Programmi al 31/12/2017**

Verifica dello Stato di Attuazione dei Programmi al 31/12/2017

Nota Metodologica

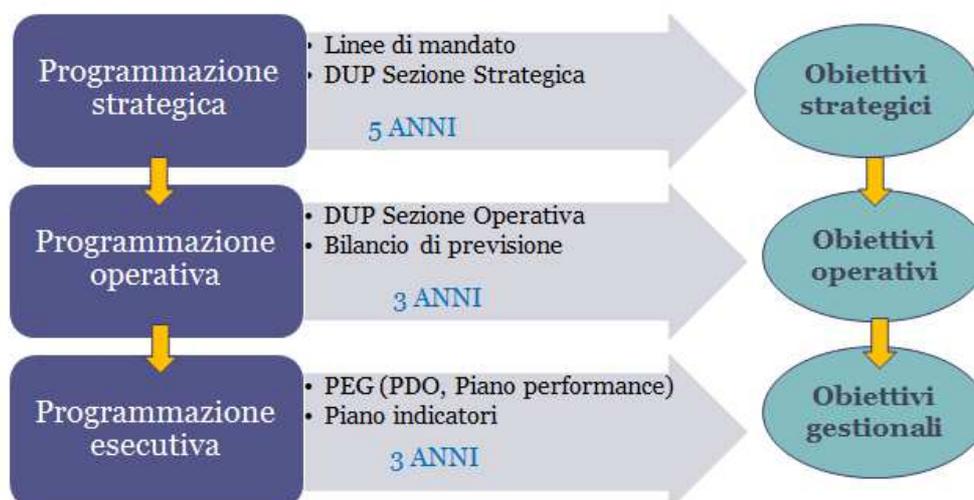
«La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento». (principio contabile applicato della programmazione: all. 4/1 al D.Lgs. 118/11)

In questa logica il Comune di Cesena elabora i propri documenti di programmazione partendo dal Documento Unico di Programmazione (DUP), presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio e del PEG che devono essere coerenti rispetto alle linee strategiche in esso definite.

I documenti della programmazione



La struttura della programmazione nel Comune di Cesena



La coerenza tra i documenti di programmazione



Il Comune di Cesena opera secondo un **Sistema Integrato di Pianificazione e Controllo** che partendo dal programma amministrativo del Sindaco e dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere per dare attuazione agli impegni elettorali. Gli obiettivi di PEG sono definiti in modo coerente, orientato e finalizzato alla realizzazione del Piano di Mandato.

In attuazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, non esistono obiettivi gestionali, definiti cioè nel PEG, che non siano orientati e finalizzati all'attuazione della strategia delineata dall'Amministrazione: ogni obiettivo gestionale di PEG è infatti orientato all'attuazione di un obiettivo operativo di DUP, il quale a sua volta mira alla realizzazione di un obiettivo strategico di DUP che è finalizzato all'attuazione delle linee di mandato dell'Ente, all'attuazione cioè delle principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Lo stato di attuazione dei programmi che segue si riferisce agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, espressi nel DUP 2017/2019.

Per ciascuno di essi vengono espresse considerazioni descrittive sullo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2017.

Struttura DUP 2017/2019

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	REFERENTE POLITICO
1_COMUNITA' ROMAGNA	1.1_Verso la democrazia partecipata	SINDACO
	1.2_Politiche europee del sistema territoriale	LUCCHI F.
2_LA CITTA' GIUSTA	2.1_Il lavoro prima di tutto	ZAMMARCHI
	2.2_Sostenibilità del benessere economico	ZAMMARCHI MORETTI BATTISTINI
3_LA CITTA' EQUA	3.1_Regole per l'equità	BENEDETTI BATTISTINI
	3.2_Promozione sociale e sanitaria	BENEDETTI
	3.3_Diritto alla casa	BENEDETTI MORETTI
4_LA CITTA' SAPIENTE	4.1_Scuola, tra educazione e istruzione	BENEDETTI
	4.2_Città universitaria	LUCCHI F. MISEROCCHI
	4.3_Sviluppo e valorizzazione culturale	CASTORRI
	4.4_Promozione dello Sport	CASTORRI
	4.5_Sviluppo e promozione turistica	CASTORRI
5_LA CITTA' INTELLIGENTE	5.1_Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata	LUCCHI F.
	5.2_Verso il Piano Strutturale Comunale	MORETTI
	5.3_Dalla riqualificazione alla rigenerazione urbana	MORETTI
	5.4_Mobilità green e responsabile	MISEROCCHI
	5.5_Cesena Smart City	ZAMMARCHI BATTISTINI
	5.6_Opere per il futuro della città	MISEROCCHI
6_LA CITTA' UNITA	6.1_Impegno civico e partecipazione	SINDACO BENEDETTI
	6.2_Protagonismo e partecipazione giovanile	ZAMMARCHI
7_LA CITTA' SICURA	7.1_Legalità e sicurezza urbana	SINDACO BATTISTINI LUCCHI F. MORETTI
8_LA CITTA' TRASPARENTE	8.1_Comune aperto e accogliente	SINDACO ZAMMARCHI
	8.2_Governance società partecipate	SINDACO BATTISTINI
9_LA CITTA' CIVILE	9.1_Identità, cittadinanza e pluralità culturale	ZAMMARCHI LUCCHI F.
	9.2_Differenze come valore civile e di sviluppo	LUCCHI F.

COMUNITA' ROMAGNA

OBS 1.1 VERSO LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Descrizione

L'orizzonte da raggiungere è quello della "Comunità Romagna", intesa non tanto come un inevitabile processo tecnico, imposto dalla nuova organizzazione delle Province, ma piuttosto come strategia condivisa fra le città romagnole, al fine di rafforzare le singole vocazioni, organizzando i grandi servizi territoriali sulla scala di una unica grande realtà integrata. Andrà rafforzata la scelta dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio, con

l'obiettivo di offrire le medesime opportunità ai cittadini dei territori limitrofi e di ridurre i costi dei servizi, che dovranno essere sempre più efficienti e della struttura amministrativa. In tale ambito, Cesena è chiamata ad un ruolo di coordinamento sempre più efficace, che abbia come riferimento territoriale in primis i confini dell'Unione dei Comuni Valle Savio, ma anche quelli della Romagna, per essere protagonista nell'ambito romagnolo e crescere seguendo le sue vocazioni naturali ed i valori che ne caratterizzano da decenni lo sviluppo.

Verifica Dup al 31/12/2017

Azioni programmatiche conseguenti al riordino istituzionale e alla definizione dei nuovi assetti organizzativi a livello locale

L'attività di supporto alla riorganizzazione dei servizi e alla sperimentazione delle nuove modalità di gestione associata, si è concentrata sull'individuazione di strumenti di analisi organizzativa per la redazione dei progetti organizzativi e sul supporto ai Dirigenti dei Settori/Servizi coinvolti nell'attivazione di nuove gestioni associate (Tributi, Sportello polivalente, Progetto Giovani).

La gestione della funzione Sismica è stata attivata per tutti gli Enti dell'Unione attraverso il convenzionamento con il Comune di Cesena.

La gestione dell'edilizia è stata attivata per il Comune di Montiano con apposita convenzione con il Comune di Cesena.

Nel secondo semestre è stata predisposta una checklist per la verifica dell'efficacia delle gestioni associate.

Per quanto riguarda la razionalizzazione dei procedimenti relativi ai servizi associati edilizia ed urbanistica di Montiano e sismica, si è reso necessario allineare le modalità di gestione dei procedimenti prima in capo ad enti diversi mettendo in atto una serie di attività quali:

- allineamento della modulistica;
- semplificazione dei rapporti con cittadini e professionisti;
- omogenizzazione dei servizi di back-office e dei sistemi di archiviazione informatica.

L'unica attività non implementata riguarda il passaggio della gestione telematica delle SCIA. Il rinvio è stato motivato dal fatto che proprio in quel periodo è stato effettuato il passaggio alla nuova piattaforma SUAPER, che ha determinato disservizi considerevoli. Si è pertanto deciso di rinviare il passaggio al superamento delle problematiche tecnologiche. Si evidenzia comunque che si tratta di un'attività di modesta consistenza, in quanto in corso d'anno sono state presentate n. 19 pratiche.

Revisione dell'organizzazione dalla logica del Comune alla logica di rete istituzionale

Relativamente alla riorganizzazione dei processi per la gestione associata della funzione del personale è stato affidato in via sperimentale il servizio retributivo a fornitore esterno. La riorganizzazione del Settore è stata programmata per l'anno 2018, a seguito degli esiti della sperimentazione.

Per quanto concerne l'allineamento delle competenze interne alle strategie e al nuovo quadro organizzativo, durante il primo semestre, il Nucleo di Valutazione ha effettuato una verifica sugli incarichi di Alta Professionalità e Posizione Organizzativa assegnati, con il supporto degli uffici, procedendo a una revisione degli stessi. Le modifiche sono state recepite dal Segretario Generale con le Determinazioni nn. 931/2017 e 455/2017, rispettivamente per il Comune e per l'Unione.

Il Piano straordinario è stato formalmente approvato con Del. N.198 del 31/07/2017. Nel secondo semestre sono state assunte tramite stabilizzazione le insegnanti di nido come programmato; le restanti assunzioni previste nel Piano straordinario sono in programma per il 2018.

Per ciò che riguarda la riorganizzazione dell'ufficio legale anche in ottica di estensione del servizio ai comuni dell'Unione è stato redatto lo studio di fattibilità. Inoltre si è conclusa l'elaborazione del manuale disciplinare da parte dell'Avvocatura anche se il testo deve essere approvato dagli organi competenti, in attesa della costituzione dell'ufficio unico dell'Unione.

Con riferimento allo studio di fattibilità e realizzazione di possibili estensioni dello Sportello Facile all'interno dei Comuni dell'Unione, nel mese di marzo del 2017 i Comuni di Cesena con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 30/03/2017, di Bagno di Romagna con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 29/03/2017, di Mercato Saraceno con delibera di Consiglio comunale n. 9 del 02/03/2017 e di Montiano con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 29/03/2017 hanno approvato lo schema di convenzione per la gestione associata di uno sportello polivalente rivolto ai cittadini e denominato "Sportello Facile" al fine di erogare in modo uniforme a tutti i cittadini degli enti sottoscrittori i servizi di varia natura e tipologia: anagrafe, stato civile, elettorale, documentazione amministrativa, mobilità e trasporti, scuola, animali e ambiente, stranieri, cittadini UE, servizi on line, protocollo, ecc. La convenzione è poi stata effettivamente sottoscritta in data 20 luglio 2017. Nei mesi compresi fra settembre e dicembre 2017 è stata fatta la formazione al personale impiegato sulle materie di competenza dello sportello (stato civile, anagrafe, documentazione amministrativa, ecc.).

Relativamente allo studio di fattibilità sulle politiche giovanili in forma associata, l'analisi preliminare è stata condotta attraverso la somministrazione di una scheda di rilevazione, predisposta su modello elaborato dal settore Personale, sui Comuni dell'Unione Valle Savio nel primo semestre e mirata a comprendere quale definizione viene data alle Politiche giovanili da parte di ognuno di essi e ad individuare quali attività e servizi sono messi in atto da ciascun Comune, nonché l'ammontare delle risorse umane ed economiche dedicate allo scopo su ciascun territorio. Si è riscontrata in generale una carenza di risorse economiche e umane dedicate alle politiche giovanili. E' stata infine predisposta una proposta delle attività attinenti i servizi delle politiche giovanili che potrebbero essere esercitate in forma associata dall'Unione dei Comuni, la cui redazione ha visto la parziale collaborazione dei Comuni dell'Unione. La proposta, preso atto dei limiti oggettivi di risorse e delle diverse impostazioni a livello

locale in tale ambito (non è presente alcuna attività effettuata da tutti i Comuni e solo alcune hanno riscontrato un interesse parzialmente condiviso), si è limitata a suggerire un nucleo essenziale di attività che potranno essere trasferite.

Per quanto concerne lo studio di fattibilità per la gestione uffici IAT in una logica di rete, al fine di dare attuazione alle nuove politiche turistiche della Legge regionale 4/2016, si è realizzato uno studio di fattibilità con le soluzioni per la gestione degli IAT in una logica di rete che interpreti localmente il dettato della normativa regionale e avvii azioni concrete sull'obiettivo della Destinazione Turistica Romagna.

Con riferimento allo studio di fattibilità per l'estensione della Polizia Municipale in Unione, è stato depositato ed illustrato ai vari comuni dell'Unione. La decisione espressa in merito è stata negativa in quanto la variazione delle modalità del servizio proposto non ha convinto appieno i comuni della Valle del Savio che hanno altre aspettative dalle attività di Polizia Municipale.

Per ciò che riguarda la riorganizzazione in una logica di rete del Servizio Patrimonio ed Espropri, l'attività di predisposizione di uno studio di fattibilità, si è limitata alla definizione dei criteri e delle modalità da seguire nella stesura dello studio, rimandandone il completamento all'avvio della riorganizzazione del Servizio in considerazione della prossima gestione del Patrimonio del Comune di Verghereto.

Relativamente alla copertura assicurativa e gara broker in una logica di rete per il Comune di Cesena, Unione, Montiano, Verghereto e altri Comuni aderenti, durante il 2017 si sono svolte le seguenti attività:

- individuazione delle compagnie assicurative per garantire la copertura dei rischi derivanti dall'espletamento dei compiti istituzionali degli Enti;
- individuazione della società di broker come supporto nella gestione delle polizze assicurative.

La rete di relazioni e la modalità di svolgimento delle gare ha confermato le aspettative. In particolare per quel che concerne la gara per il rinnovo dal 01/01/2017 delle polizze assicurative, la gara svolta dal Comune di Cesena ha coinvolto per la prima volta tutti gli Enti facenti parte dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. Lo scopo di effettuare una gara unica era quello di riuscire ad ottenere polizze assicurative migliori rispetto alle precedenti; analizzando nello specifico le offerte vincenti dei lotti quotati si evidenzia un risparmio medio del 36,83% per il Comune di Cesena e di un 13,09% per gli altri Enti. I lotti relativi alla Tutela Legale di tutti gli enti e anche R.C. Patrimoniale non hanno ricevuto offerte e ciò ha richiesto lo svolgimento di trattative private dirette con le compagnie titolari dei contratti in essere. A consuntivo si ritiene che il risultato raggiunto permetta di dotare tutti gli enti di nuove polizze, che nei prossimi 5 anni garantiranno le attività istituzionali, ad un costo minore rispetto alle precedenti. Nel corso del 2017 sono quindi state stipulate dal Comune di Cesena ben 28 polizze assicurative di cui 7 proprie mentre le altre sono le polizze degli Enti che hanno delegato il Comune di Cesena alla gestione delle procedure assicurative (7 per l'Unione "Valle Savio", 7 per il Comune di Montiano, 7 per il Comune di Verghereto). Considerata la scadenza al 30/06/2017 del contratto con la società di Broker relativo alla consulenza e brokeraggio assicurativo, è stata impostata la gara per la scelta del nuovo Broker, sempre in una logica di rete, per tutti gli Enti dell'Unione dei Comuni Valle del Savio. La gara è stata impostata per la prima volta sulla piattaforma informatica della Regione "INTERCENT-ER" e tutte le fasi della stessa si sono sviluppate all'interno del suddetto sito on line. Con "procedura ristretta" sono state invitate alla gara le società considerate più affidabili. Sono state rispettate tutte le date che ci si era prefissati e, fra le offerte pervenute, è risultata vincente quella del Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (R.T.I.) fra AON S.p.A e MAG JLT S.p.A.

anche nel rispetto della rotazione degli incarichi nella Pubblica Amministrazione. L'aggiudicazione è avvenuta con determina n. 869 del 30/06/2017.

Per quanto concerne l'aggiornamento del modello di misurazione della performance di Ente, organizzativa e individuale per il Comune di Cesena e l'Unione dei Comuni Valle Savio, all'interno del PEG 2017-2019 sono stati previsti obiettivi di gruppo (trasversali), assegnati in capo a ciascun dirigente.

Si sono analizzate le principali aree di misurazione della performance, prendendo a riferimento i seguenti ambiti:

- 1) programmi e progetti;
- 2) catalogo dei servizi;
- 3) stato di salute dell'ente;
- 4) impatti;
- 5) benchmarking.

L'analisi compiuta ha in primo luogo mirato a definire gli elementi costitutivi di ciascun ambito di misurazione. I primi due ambiti (programmi e progetti e catalogo dei servizi) vengono alimentati dalle informazioni presenti sul software di programmazione e controllo (G-zoom); gli altri ambiti sono stati costruiti ad hoc prevedendo anche una serie di indicatori coi quali determinarne le performance: per lo stato di salute dell'ente, articolato in salute organizzativa e in salute finanziaria, si è proceduto, insieme al settore Personale all'individuazione di appositi indicatori e insieme al settore Ragioneria all'acquisizione di "Gruppo Municipale", Servizio di Ancitel per l'analisi dei dati e degli indici di salute finanziaria e all'individuazione di ulteriori indicatori di salute finanziaria desunti dal sito della Regione Emilia Romagna, Sezione Finanza del Territorio.

Sulla base di questo nuovo modello di misurazione è stato approvato il Piano Performance del Comune di Cesena e quello dell'Unione Valle Savio.

Relativamente agli ambiti 4 e 5, impatti e benchmarking, si è avviato un lavoro di individuazione ed analisi di specifici indicatori che soddisfino l'esigenza di significatività, di misurabilità e di confrontabilità e che andrà ad alimentare i report che saranno elaborati in occasione della Relazione di fine Mandato dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda la revisione di tutti gli indicatori di PEG, l'attività è proseguita costantemente, in collaborazione con i dirigenti dei settori durante l'anno. Il lavoro di razionalizzazione degli indicatori ha portato a modifiche in corso d'anno e in fase di predisposizione PEG 2018-2020.

Con riferimento alla verifica dell'efficacia delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità e nuova assegnazione incarichi, il Nucleo di Valutazione e il Segretario Generale, con il supporto dell'Ufficio competente, hanno effettuato una ricognizione sulle modifiche organizzative intervenute nei settori e hanno consultato tutti i dirigenti per rilevare quali incarichi fossero da rivedere o da confermare, oltre a rilevare eventuali nuove esigenze. Per tutte le posizioni è stato verificato l'esercizio della delega ricevuta da parte degli incaricati, attraverso la documentazione prodotta dall'Ufficio di supporto, rivedendo le posizioni per le quali siano intervenute delle modifiche o sia stato verificato il parziale esercizio delle deleghe attribuite. Per gli incarichi in scadenza è stata effettuata la proroga o una ripesatura, tenuto conto del contesto organizzativo; è stata effettuata l'istituzione e la pesatura delle nuove Posizioni Organizzative assegnate con decorrenza 01/01/2018.

Per ciò che riguarda la creazione portale del dipendente comprendente anche la gestione informatizzata delle trasferte, il Settore Personale ha collaborato con il Settore dell'Unione Logistica e Servizi di supporto, per la ridefinizione di modalità di gestione e utilizzo delle autovetture, relativamente allo studio di fattibilità per

l'informatizzazione delle trasferte, che è stato avviato nel primo semestre e si è concluso nell'anno.

Relativamente alla riorganizzazione del servizio controllo edilizio ed agibilità, è stata effettuata la razionalizzazione dei procedimenti, concentrando in capo a ciascuno degli operatori l'intera gestione dal sopralluogo alla emissione del provvedimento finale.

Per quanto concerne il recupero arretrato, entro la fine del 2019, inerente ai verbali di illecito amministrativo e alle istanze di patrocinio legale, nell'anno di riferimento l'obiettivo risulta complessivamente realizzato in percentuale maggiore di quella preventivata, sia in relazione alla gestione delle pratiche di illecito amministrativo, che in relazione alle istanze di patrocinio legale, facendo fronte alla complessità delle istruttorie. Si rappresenta che l'Ufficio, associato all'Unione dei Comuni della Valle del Savio, gestisce altresì gli illeciti amministrativi di quest'ultimo cui sono in carico pratiche a rischio prescrizione.

Con riferimento all'attività di supporto al progetto organizzativo della Stazione Unica Appaltante per quanto riguarda l'istituzione di elenchi di operatori economici, i settori lavori pubblici hanno provveduto, con cadenza trimestrale, all'aggiornamento degli elenchi degli operatori economici.

Semplificazione, revisione e aggiornamento dei regolamenti dell'ente

Per ciò che riguarda l'omogeneizzazione dei Regolamenti e del sistema decisionale sono stati approvati in via definitiva n. 4 regolamenti (assegnazione aree produttive e residenziali, contratti, accesso e pubblica istruzione) mentre è stato redatto in via definitiva uno schema regolamentare (quartieri). Per quanto attiene, il codice della convivenza civile le recenti modifiche intervenute in materia di sicurezza urbana (D.L. n. 14/2017 convertito con L. n. 48/2017), hanno reso necessario un passaggio con altre autorità competenti in materia (Questura e Prefettura). Relativamente al Codice di organizzazione e personale si è provveduto a modificare alcuni specifici aspetti relativi alla tematica degli incarichi in adeguamento alle vigenti disposizioni previste in materia mentre si ritiene, ai fini di una compiuta definizione della disciplina di specie, attendere l'emanazione dei provvedimenti attuativi delle norme modificative del D.Lgs n.165/2001 e del D.Lgs n. 150/2009.

Il progetto "Star bene al lavoro" nasce dalla fotografia del personale all'interno dell'Ente con la finalità di individuare e realizzare politiche del personale più in linea con il nuovo quadro, le strategie, i tempi e le opportunità attuali e le esigenze dei lavoratori. In collaborazione con l'Università di Bologna, si è definito un progetto generale, chiamato "Star bene al lavoro", che funge da cornice per diversi sotto-progetti:

1. Benessere: sul tema del benessere organizzativo, centrato sull'analisi del contesto e la realizzazione di azioni positive, con attività specifiche relative allo stress lavoro correlato;
2. Smart Working: per l'attivazione del lavoro agile all'interno del Comune di Cesena e dell'Unione Valle del Savio;
3. I valori nei comportamenti: ragionare sull'applicazione di quanto è emerso sul tema dei valori e dei comportamenti durante gli incontri formativi di novembre/dicembre 2016;
4. Valorando: progetto che si propone di rendere "visibili" i Valori dell'Amministrazione e delle persone che la compongono, attraverso il lavoro per immagini di un gruppo di volontari;
5. Prevenzione è salute: si pone l'obiettivo di alzare il livello di consapevolezza di tutto il personale sul proprio stato di salute, attraverso alcune azioni mirate;

6. Riorganizzazione logistica interna: in connessione con la ristrutturazione che interessa alcune zone del Palazzo Comunale, si intende valutare le possibili azioni di miglioramento in ottica di promozione del benessere dei lavoratori.

E' stata avviata la programmazione delle attività, declinate sulla base dei sottoprogetti, puntualmente definita nel secondo semestre. E' stata redatta la Policy organizzativa in materia di salute e benessere, presentata e validata dal gruppo di lavoro e da un gruppo di dipendenti.

Sono state attivate le prime fasi dei sottoprogetti:

- creazione del gruppo di lavoro Smart Working e prima formazione;
- predisposizione di una prima bozza del questionario del benessere organizzativo, attraverso l'attivazione di un progetto con l'Università di Bologna, tramite convenzione. La compilazione del questionario è prevista per i primi mesi del 2018;
- predisposizione e studio delle modalità di utilizzo degli automezzi nell'ambito del progetto Valori nei Comportamenti;
- conclusione del progetto Valorando, con la seconda fase, di completamento dei pannelli che saranno presentati in una mostra inaugurata in occasione dell'8 marzo.

1.2 - POLITICHE EUROPEE DEL SISTEMA TERRITORIALE

Descrizione

Il programma La Comunità Romagna dovrà consentire alle nostre città di meglio concorrere con le principali aree metropolitane italiane ed europee, divenendo anche più competitivi nella partecipazione unitaria ai bandi europei di finanziamento. All'interno di questo progetto Cesena dovrà proporsi per la propria capacità di essere un punto di riferimento per l'Unione dei Comuni della Valle del Savio e di attrarre intelligenze, attività innovative e sostenibili, in campo economico, sociale, della salute, del wellness, dell'I.C.T., della cultura, dello sport e dello spettacolo. E lo farà senza rinunciare ai suoi punti di forza, legati all'agroindustria ed al manifatturiero, ma inserendosi nelle nuove frontiere della green economy, giocando fino in fondo la sua immagine di città del buon vivere.

Verifica Dup al 31/12/2017

Promozione delle politiche europee e della cittadinanza europea nella dimensione locale

La ricerca di finanziamenti e presentazione di proposte progettuali per supportare le attività più innovative promosse dai diversi Settori dell'Amministrazione rappresenta un'attività svolta in maniera continuativa da questa amministrazione. Funzionali a tale attività sono anche la ricerca partners, la cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'ente e l'attività di promozione dei progetti del Comune di Cesena in Europa attraverso la partecipazione a reti e campagne di comunicazione europee e la gestione dei rapporti con gli uffici di rappresentanza regionali e nazionali presso le sedi istituzionali europee

Realizzazione e sviluppo dei progetti europei anche a livello territoriale

Durante il corso del 2017 sono state presentate, sia a livello di Comune che di Unione, diverse proposte progettuali nell'ambito dei finanziamenti diretti e indiretti. Sul fronte dei finanziamenti diretti si è provveduto alla chiusura amministrativa e finanziaria del progetto europeo InSmart e della gestione dei progetti Agriurban fase II, finanziato

dal programma URBACT III e Dynamic Light, finanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Central Europe. Per il progetto Dynamic Light sono stati realizzati incontri con gli stakeholder locali per una progettazione partecipata dell'intervento. E' stato inoltre avviato un nuovo progetto di scambio nell'ambito del programma Erasmus+ denominato "My Europe Our Future", che ha visto ospite della città di Cesena, dal 12 al 18 Luglio, una delegazione di 15 ragazzi/e maltesi, mentre a settembre una delegazione di ragazzi di Cesena, partecipanti al progetto, si è recata a Malta. Sono stati inoltre presentati nuovi progetti sia per il Comune che per l'Unione nell'ambito dei programmi Erasmus +, H2020, UIA, Interreg, Urbact III. E' stata redatta una proposta progettuale, candidata nell'ambito della misura 7.4.02 del PSR come Unione dei Comuni Valle del Savio e denominata Identitaria: un progetto di sistema che nasce per rafforzare la coesione territoriale e lo sviluppo economico in termini di attrattività del territorio montano dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, e in particolare dei comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Sarsina e Verghereto. A seguito dell'ammissione a contributo del progetto, sono stati organizzati e si è partecipato a diversi incontri con i Comuni dell'Unione per coordinare i lavori e iniziare a mettere in atto quanto necessario per la sua buona riuscita. E' stato fornito supporto ai singoli Comuni dell'Unione, in particolare i Comuni di Sarsina, Mercato Saraceno e Bagno di Romagna, nella redazione e nella presentazione di proposte progettuali nell'ambito della misura 7.4.01 del PSR.

A seguito della richiesta della Regione Emilia-Romagna, nella rimodulazione del progetto dell'Asse 5 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, è stato portato l'importo lavori da euro 2.800.000 a euro 2.500.000 con un contributo regionale di euro 1.200.000. Successivamente all'approvazione del progetto rimodulato da parte della Regione, sono stati predisposti gli atti necessari per la firma della convenzione di concessione del contributo. A seguito della stipula della convenzione il Settore Edilizia Pubblica ha redatto il progetto definitivo che è stato approvato nel mese di ottobre 2017. Il servizio progetti integrati ha supportato il Settore Edilizia Pubblica nella compilazione e nell'invio della documentazione di monitoraggio richiesta dalla Regione, il Settore Ragioneria nella redazione della scheda dei contributi straordinari, il Settore Cultura per la partecipazione al bando sulla comunicazione nell'ambito dell'azione 6.6.2 dell'Asse 5, che ha permesso al Comune di Cesena di ottenere un ulteriore finanziamento di euro 25.200.

Con riferimento al progetto Laboratorio Aperto di Casa Bufalini nell'ambito dell'Asse 6 del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020 è stata redatta la scheda progetto del Laboratorio - Azione 2.3.1 - che ha visto un primo invio nel mese di marzo e l'elaborazione di una seconda versione aggiornata della scheda, alla luce delle nuove procedure di selezione del Soggetto Gestore di Casa Bufalini, individuate dalla Regione Emilia-Romagna. Sono state inoltre definite delle attività che dovrà svolgere il Soggetto Gestore. Si è partecipato a numerosi incontri organizzati dalla Regione Emilia-Romagna per il coordinamento dell'Asse 6, lavorando insieme alle altre 9 autorità urbane per un confronto e un allineamento delle reciproche strategie. I lavori sono iniziati nel mese di ottobre 2017 e si è provveduto a monitorare e comunicare le spese alla Regione Emilia-Romagna. Il progetto di Casa Bufalini è inoltre stato presentato come buona pratica di rigenerazione urbana e di progettazione partecipata in eventi ed iniziative svoltesi a Cesena, Bologna e Reggio Emilia.

LA CITTA' GIUSTA

2.1 - IL LAVORO PRIMA DI TUTTO

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende sostenere il sistema locale delle imprese, dalle più piccole a quelle di dimensioni più rilevanti, attraverso misure di supporto allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. La priorità "lavoro" comprende tutti: i ragazzi neo diplomati e laureati, i lavoratori precari e in cassa integrazione, i disoccupati con qualche anno in più, le persone con disabilità, cui va ugualmente riconosciuto il diritto all'autonomia e all'occupazione. Per questo saranno favoriti tutti i percorsi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e le opportunità di specializzazione, anche valorizzando e mettendo maggiormente in rete con le imprese il sistema della formazione professionale, per accompagnare concretamente gli inserimenti nel mercato del lavoro. Saranno individuate modalità innovative per favorire all'interno delle imprese il passaggio generazionale e di competenze, a partire dall'artigianato, e sarà rafforzato il progetto "Cesenalab", con l'obiettivo di allargare le opportunità di occupazione e di imprenditorialità per i giovani cesenati nel settore informatico e tecnologico. Saranno consolidati i rapporti e sviluppata ulteriormente la rete di relazioni con i soggetti del territorio (associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, enti di formazione...) al fine di garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali a tutti i livelli nella progettazione e attuazione delle strategie per i giovani e promuovere le sinergie necessarie per attivare progetti rivolti ai giovani, condivisi con il più ampio partenariato, nell'ambito della cornice di Garanzia Giovane. Sarà valorizzato il ruolo di supporto all'informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro dell'Informagiovani, in un percorso il più possibile concordato e condiviso con i soggetti direttamente deputati a livello istituzionale (Regione, Centro per l'Impiego...).

Verifica Dup al 31/12/2017

Sostegno allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali

Le principali linee di azione per sostenere il sistema imprenditoriale riguardano in particolare la concessione di incentivi correlati alle imposte locali pagate (NO TAX AREA); i contributi a fondo perduto per nuove imprese; le attività informative e specialistiche-consulenziali sul credito alle piccole imprese garantendo le funzioni previste di sportello Microcredito da parte dell'Informagiovani.

Relativamente ai contributi per nuove imprese e no tax area: è stata completata la fase istruttoria per l'erogazione di contributi correlati alle imposte locali pagate (no tax area) a favore di nuove imprese e dei contributi a fondo perduto a favore di nuove imprese per:

- valorizzazione del centro storico;
- promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale;
- sostegno all'imprenditoria giovanile.

In totale è stata approvata l'erogazione di:

- No Tax Area: 124.553,94 Euro a favore di 107 imprese;
- Contributi Fondo perduto nuove imprese: 345.446,06 Euro a favore di 133 imprese.

La misura è stata bene accolta da imprese e associazioni di categoria, ricevendo un generale apprezzamento.

L'Informagiovani ha invece provveduto ad effettuare con continuità le attività informative di sportello e specialistiche-consulenziali sul credito alle piccole imprese garantendo le funzioni previste di sportello Microcredito.

A partire dal mese di luglio hanno inoltre preso il via le attività del Tavolo dell'Economia e del Lavoro, strumento di partecipazione che vede il coinvolgimento di tutti gli stakeholder locali istituito per definire le future politiche di sviluppo economico e sociale della città, con l'obiettivo primario di creare nuove opportunità di lavoro per i cesenati, per il quale il Servizio ha svolto le attività di segreteria e di supporto.

Cesena Lab

Il già consolidato progetto "Cesenalab", ha continuato le sue attività di supporto allo start-up di impresa e nel corso del 2017 ha ospitato continuativamente 6 team di giovani, selezionati dalla commissione scientifica.

L'Informagiovani ha proseguito nelle attività a sostegno del lavoro e della neoimprenditoria, con servizi di consulenza e un più stretto sistema di relazioni di rete con associazioni e altre istituzioni che offrono servizi per lavoro e impresa.

A settembre è stato approvato il nuovo protocollo d'intesa con Università (Campus di Cesena), Fondazione Cassa di risparmio e altri 12 enti partner per il consolidamento dei servizi dell'Incubatore Cesenalab, che è stato sottoscritto in data 20/9/2017. La convenzione prevede un ampliamento del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo, con allargamento della base partecipativa e il mantenimento dei servizi e delle attività dell'incubatore volte alla divulgazione, formazione specialistica ed anche al servizio di attività terze ed imprese. Sono inoltre state mantenute anche le collaborazioni con soggetti del territorio e nazionali (SIR, IAG, Italia Startup) che hanno consentito di ampliare gli eventi di formazione e networking.

Oltre Garanzia Giovani

L'Informagiovani, servizio gestito in appalto, continua a proporsi come risposta ai crescenti bisogni di orientamento in particolar modo sui temi fondamentali del lavoro, formazione professionale, imprenditoria giovanile e start-up d'impresa, volontariato e cittadinanza attiva.

Relativamente agli inserimenti e reinserimenti lavorativi è stata attivata la promozione di tirocini per studenti universitari, con particolare riferimento a quelli delle facoltà del Polo di Cesena presso il Comune di Cesena. L'attività prevede anche l'approvazione dei progetti e delle convenzioni specifiche con le Università e gli altri enti equiparati per l'attivazione delle esperienze di tirocinio formativo e di orientamento.

2.2 - SOSTENIBILITÀ DEL BENESSERE ECONOMICO

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende accompagnare e supportare l'imprenditoria locale per ridare slancio e competitività al sistema cesenate. A tal fine saranno rafforzati gli strumenti di credito alle imprese, in particolare richiedendo un maggiore coinvolgimento del sistema bancario locale nel contribuire al sostegno del sistema imprenditoriale cesenate. Si cercherà di supportare il tessuto imprenditoriale tradizionale del cesenate attraverso un piano di sostegno all'agricoltura (con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020) che si ponga, fra gli obiettivi, la valorizzazione del comparto agroalimentare, facilitando la collaborazione tra Ente Locale, Associazioni dei produttori, Università e Istituto Tecnico Agrario, in vista di sperimentazioni che rappresentino una possibilità occupazionale per i giovani. Il comparto agricolo cesenate sarà maggiormente sostenuto, anche supportando l'accorciamento della filiera e creando un "distretto commerciale cesenate", interamente dedicato ai prodotti locali. Grande attenzione

sarà rivolta ai progetti che prevedono foresterie aziendali per i lavoratori stagionali dell'agricoltura. Proseguirà la promozione e la valorizzazione delle attività in centro storico attraverso l'azione del Comitato Zona A e l'azione di supporto alla rete del commercio e dell'artigianato, sia in centro che nelle frazioni, in particolare con l'attivazione di un fondo specifico per la riapertura dei negozi sfitti, al fine di accrescere, soprattutto nei giovani, le opportunità di investire in queste attività. Medesima attenzione sarà indirizzata ai comparti edile e manifatturiero, ugualmente e pesantemente colpiti dalla crisi. Dovrà essere ulteriormente ridotto il carico burocratico e si dovrà perseguire una maggiore semplificazione per le imprese e attivando percorsi specifici e snelli per le aziende in grado di creare nuovi posti di lavoro e costituendo allo scopo un apposito tavolo composto dalle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori che dovranno accompagnare l'iter di realizzazione degli interventi.

Verifica Dup al 31/12/2017

Promozione e valorizzazione delle attività in centro storico

Questo obiettivo strategico è strettamente correlato al precedente con riferimento al sostegno al sistema imprenditoriale. La promozione, in sinergia con le Associazioni di categoria, di attività, ricerche e iniziative rivolte allo sviluppo dell'attrattività, alla sostenibilità e all'innovazione del centro storico è garantita attraverso l'azione del Comitato Zona A.

Il Comitato Zona A ha visto il Consiglio direttivo incontrarsi 3 volte nel periodo, con funzioni di programmazione e coordinamento allo scopo di proporre le strategie per le iniziative, i progetti e le politiche del Centro storico cesenate per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti. Il consiglio operativo si è riunito 3 volte col compito di recepire le strategie e le direttive impartite dal tavolo strategico, adoperarsi per la traduzione pratica delle azioni stabilite e tenere i rapporti con i soggetti attuatori e con i referenti delle singole iniziative di promo-valorizzazione del centro storico. Per il 2017 sono stati stanziati 225.000 Euro (di cui 205.000 liquidati entro il 31/12) per le finalità di promozione del centro storico, per la co-partecipazione alle spese di alcune iniziative di promozione del territorio e per campagne di comunicazione (periodici informativi, cesena al centro della primavera, In centro in compagnia, Wine festival, venerdì sera in centro, shopping night, black friday, natale a Cesena...). Sempre nell'ambito della promozione del centro storico sono 57 i bar e ristoranti di Cesena - 32 del centro storico, i restanti distribuiti sul resto del territorio comunale - che hanno aderito al progetto infopoint turistici, per offrire accoglienza e informazioni ai visitatori in un sistema integrato con le strutture istituzionali, prima fra tutte l'ufficio Iat del Comune.

LA CITTA' EQUA

3.1 REGOLE PER L'EQUITÀ

Descrizione

L'unica strada percorribile per garantire servizi a tutti - bambini, famiglie, anziani, disabili - è quella dell'equità. Le tariffe dei servizi, ma anche tutte le tasse comunali, devono essere sempre collegate alla situazione finanziaria e patrimoniale familiare (Isee). Ad esempio, introducendo misure temporanee di riduzione ed esenzione per chi è stato più duramente colpito dalla crisi economica e garantendo un congruo scambio fra le risorse versate dalle famiglie nelle casse comunali ed i servizi richiesti. Inoltre, va mantenuto l'attuale livello di tassazione (che è il più basso tra i grandi Comuni dell'Emilia-Romagna) e proseguita una lotta decisa all'evasione fiscale, ottenuta grazie al controllo delle unità immobiliari e relative posizioni tributarie tramite un sistema integrato di banche dati che consenta l'ampliamento della base imponibile ed il recupero dell'evasione con l'obiettivo della perequazione fiscale ed anche un rapporto strutturato con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate e altre azioni tese alla prevenzione come l'elaborazione ed implementazione dei sistemi informatici e delle banche dati.

Verifica Dup al 31/12/2017

Ridefinizione delle tariffe dei servizi

Per definire un nuovo "quoziente Cesena" per la determinazione delle rette dei nidi d'infanzia, è stato costituito un gruppo di lavoro che ha analizzato possibili modifiche dei criteri che definiscono l'indicatore ISEE. Appurato che la normativa vigente non consente modifiche rispetto al calcolo dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, il gruppo ha valutato ulteriori modalità di definizione del quoziente Cesena, che dovrà essere valorizzato e potenziato. In relazione alla personalizzazione delle rette per la frequenza ai nidi d'infanzia si è proceduto con una revisione: per l'anno scolastico 2017/2018 sono state introdotte le tariffe con riduzione del 20% o del 30% per il nuovo servizio Yo-Yo, servizio dove le famiglie possono scegliere quale turno frequentare: mattina, pomeriggio, o in maniera alternata entrambi. Le tariffe sono state personalizzate a seconda del turno o dei turni usufruiti nel mese. E' stato inoltre compiuto uno studio sulla possibilità di riduzione delle rette in caso di assenza per malattia a partire dal quinto giorno consecutivo. La riduzione delle rette per assenza per malattia è stata applicata a partire da settembre 2017.

Equità nella tassazione locale attraverso il contrasto all'evasione fiscale

In materia tributaria, le attività di bonifica e normalizzazione delle banche dati hanno consentito di continuare il popolamento della BDUI (Banca Dati Unica Immobili) e delle informazioni presenti sul Portale del cittadino. Quest'ultimo è stato integrato anche con funzionalità che permettono ai contribuenti di elaborare il modello F24, per l'applicazione del ravvedimento operoso, teso a sanare posizioni debitorie relative agli ultimi 5 anni (entro i termini per procedere all'attività di accertamento d'ufficio). Inoltre il Portale è stato attivato per il calcolo dell'acconto IMU 2017, allo scopo di consentire ai contribuenti che vi accedono un rapido calcolo dell'imposta ma anche al fine di rendere noto agli stessi cosa risulta nelle banche dati comunali sulla loro posizione, in modo che possano segnalare errori ed anomalie, per bonificare le banche dati stesse. Il lavoro finalizzato all'implementazione della BDUI, sarà prezioso anche

per la realizzazione dell'ACI, obiettivo di fondamentale rilievo per l'Amministrazione, grazie alle numerose informazioni possedute dall'ufficio tributi, in ambito di dati degli immobili presenti nel territorio comunale. Per quanto riguarda la gestione associata in essere con i Comuni di Montiano e Verghereto, entro i termini di bilancio sono stati modificati i Regolamenti TARI dei due Comuni, in modo da uniformare il più possibile le procedure: sono stati fissati termini di pagamento uguali a quelli già modificati nel dicembre 2016 a Cesena. E' stato elaborato uno studio di fattibilità per l'affidamento ad un unico concessionario esterno dell'Imposta comunale di pubblicità e un altro studio per la gestione associata della TARI per tutti i sei Comuni dell'Unione. Nel secondo semestre dell'anno è stato affrontato il tema riguardante le aree fabbricabili, coinvolgendo anche il personale tecnico della Ditta Car-Tech. Sono stati formalizzati gli studi di fattibilità per la gestione associata dell'ufficio tributi e per l'affidamento esterno della gestione dell'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni: la Giunta dell'Unione Valle del Savio ha approvato gli studi formalmente con delibera del 22 dicembre 2017. Sono inoltre state messe in atto le attività propedeutiche per mettere a gara, per tutti i sei Comuni dell'Unione, il servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni, facendo anche formalizzare i necessari atti di adesione alla gara unica agli altri cinque comuni dell'Unione. A fine anno sono state inoltre avviate le attività di confronto con gli altri cinque Comuni dell'Unione per l'adozione, da parte di ciascun Ente, di un Regolamento della TARI uniforme, con entrata in vigore dal 1 gennaio 2018 (da adottare entro il termine per l'adozione del Bilancio di previsione 2018-2020), ciò in funzione della futura gestione associata della TARI per tutti i sei Comuni dell'Unione, ipotizzata dal 1 gennaio 2019.

Con riferimento alla costituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili, si è costituito il gruppo intersettoriale ACI, condividendo i primi obiettivi e attività e coinvolgendo anche la Ditta Dedagroup, fornitrice del Servizio sistemi informativi.

Si è condivisa quale prima esigenza quella di analizzare le attuali procedure, in uso presso i Settori coinvolti che impattano sugli aggiornamenti degli oggetti ACI, redigendo singole schede e descrivendoli in una bozza di Linee Guida in cui si dà conto delle interrelazioni. Per affrontare le singole tematiche il gruppo è stato organizzato in sottogruppi che hanno affrontato temi specifici (procedimenti edilizi, tributi, aree edificabili ...). L'analisi dei processi ha portato ad evidenziare anche le possibili integrazioni tra i software. In particolare:

- configurazione tecnologica ed installazione di ACIVESTA;
- predisposizione del Data Base ACI in ambiente TEST ed analisi dettagliata dei dati toponomastici esistenti (strade e civici), ai fini del loro caricamento nella struttura ACI;
- adeguamento dell'oggetto cartografico "edifici" del SIT per integrarli con le dividenti catastali/volumetriche, al fine della corretta correlazione tra toponomastica e Catasto;
- mantenimento dell'integrità referenziale con l'intero Data Base delle pratiche SitOnline ricevute dai tecnici.

Il Servizio entrate tributarie e servizi economico finanziari ha continuato nella attività di bonifica e

normalizzazione delle banche dati hanno consentito di continuare il popolamento della BDUI e delle informazioni presenti sul Portale del cittadino. Quest'ultimo è stato integrato anche con

funzionalità che permettono ai contribuenti di elaborare il modello F24, per l'applicazione del ravvedimento operoso, teso a sanare posizioni debitorie degli stessi.

Il Settore Infrastrutture e mobilità ha partecipato alle riunioni indette con il contributo operativo attinente in questa fase alla numerazione civica i cui dati sono già caricati nel sistema informativo. A fine anno il Servizio numerazione civica e toponomastica risulta utilizzare a regime il sistema.

Il settore Servizi amministrativi e patrimonio, in particolare il Servizio Patrimonio Espropri, ha messo a disposizione i propri data base, offrendo anche il supporto della propria softwarehouse.

E' stata data comunque la precedenza al caricamento dei dati/informazioni degli immobili dei privati.

Il Servizio Tecnico dello sportello unico ha analizzato i vari processi di cui è gestore e predisposto le schedature con particolare attenzione alle relazioni con gli altri procedimenti, di competenza di altri servizi/settori.

E' stata elaborata una bozza di linee guida la cui approvazione viene rimandata al 2018, dopo l'avvio della piattaforma unica regionale, comprensiva di SIEDER. Nel corso del secondo semestre 2017 sono state attivati alcuni TEST sulle aree edificabili.

3.2 - PROMOZIONE SOCIALE E SANITARIA

Descrizione

Le 1.500 famiglie povere della città costituiscono per Cesena una nuova emergenza da cui ripartire. Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini, agli adolescenti e agli anziani, il cui numero aumenta progressivamente. Deve essere prevalente la scelta, consapevole ed etica, di sapersi prendere cura sul serio delle persone più fragili. Serve attivare specifiche azioni di programmazione locale che favoriscano nuovamente il recupero delle relazioni sociali, sempre più dimenticate, fra persone di generazioni diverse. Le relazioni sociali tra le persone possono contribuire a far sentire ognuno meno solo, in un periodo storico dove, al contrario molti, soprattutto anziani, soffrono di solitudine. Il Comune, attraverso l'Unione dei Comuni della Valle del Savio e il relativo Ufficio di Piano, deve mantenere la titolarità della programmazione, il coordinamento dei servizi e il controllo, sempre più efficace, sulla qualità e la quantità delle prestazioni erogate. Il percorso già consolidato della partecipazione di tutti i soggetti - pubblico, cooperazione, associazionismo, volontariato - alla definizione e alla gestione delle attività sociali e socio-sanitarie e alla costruzione condivisa dei piani annuali per il benessere e la salute, va valorizzato ed incentivato per continuare a rispondere a tutti i bisogni. La nostra azienda pubblica di servizi alla persona (ASP Cesena Valle Savio) va confermata come soggetto gestore privilegiato, così come indicato dalla legislazione regionale e confermato dai buoni risultati ottenuti in questi anni. Il rinnovamento della rete dei servizi alla persona, alla luce dell'allargamento a tutta l'Unione dei Comuni, deve essere coerente ai mutamenti della società, siano essi economici, sociali ed anche culturali. La città dei prossimi trent'anni va pensata e costruita come città integrata, dove i diritti di cittadinanza attiva siano sempre confermati e ad ognuno riconosciuti. La nascita della Azienda USL della Romagna, rappresenta per la sanità cesenate l'obiettivo più importante degli ultimi anni: il Comune deve continuare ad occuparsi direttamente della programmazione e dell'organizzazione del sistema sanitario e del diritto alla salute, per garantire che i servizi rispondano ai principi dell'universalità, dell'equità e della solidarietà. L'attenzione va riservata al miglioramento di tutte le attività, assicurando la loro diffusione sul territorio e le più ampie possibilità di accesso da parte di ognuno. La sanità del futuro dovrà prevedere il potenziamento del ruolo dell'Ospedale Bufalini come punto strategico di eccellenza dei servizi sanitari cesenati e romagnoli: se le prestazioni di eccellenza vanno distribuite ed integrate a livello romagnolo, occorre garantire alle realtà territoriali le prestazioni che devono restare a diretta fornire risposte strutturali alternative ai percorsi di ricovero, soprattutto nelle sempre più diffuse situazioni di cronicità. A tal fine, vanno sviluppati i servizi a disposizione di tutti. Particolare attenzione va rivolta al miglioramento continuo delle prestazioni del Pronto Soccorso e al contenimento delle liste d'attesa per le visite e gli esami diagnostici. Inoltre, si deve puntare con decisione alla riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, che devono essere in grado di fornire risposte strutturali

alternative ai percorsi di ricovero, soprattutto nelle sempre più diffuse situazioni di cronicità. A tal fine, vanno sviluppati i servizi sanitari di comunità, attraverso il rafforzamento dei luoghi di erogazione territoriali (le Case della salute) e della medicina di base.

Eguale attenzione va prestata all'implementazione dei percorsi di prevenzione e promozione di stili di vita corretti, che vanno intesi come fattore culturale fondamentale per assicurare il benessere delle persone. In questo ambito è necessario rafforzare la rete costituita dal lavoro congiunto delle istituzioni, dell'azienda sanitaria e dell'associazionismo, attivo in svariati campi, su cui è importante continuare a lavorare come malattie oncologiche, malattie croniche ed invalidanti, dipendenze da alcol, droghe, gioco d'azzardo ed altro ancora. Infine, vanno incentivate le forme di partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alle scelte di programmazione assunte dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (il massimo organo di governo della sanità locale, di cui fanno parte tutti i Sindaci della Romagna), prevedendo, parallelamente, il coinvolgimento diretto dei cesenati nelle scelte che riguardano la loro salute.

Verifica Dup al 31/12/2017

Sostegno alle famiglie povere e alle persone più fragili

Il sostegno alle famiglie povere e alle persone più fragili deve essere un obiettivo da perseguire costantemente. Il sostegno alle famiglie povere può attuarsi solo attraverso una collaborazione attiva tra istituzioni e volontariato. Il Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) ha visto il suo sviluppo e la sua trasformazione in REI (Reddito di Inclusione) e continuerà ad attuarsi per tutto il 2018. L'attività di "Via delle Stelle", che si è svolta tutto l'anno, ha registrato 1140 contatti (298 le persone contattate), avvalendosi del contributo di 35 risorse umane tra operatori e volontari. Ugualmente, anche la Marmotta rossa è stata aperta per gran parte dell'anno, registrando una media giornaliera di 26 Senza Fissa Dimora accolti e 382 utenti totali nell'anno. Riguardo al tema della sperimentazione di Housing First, sono state seguite 7 donne. Nel complesso, gli attori coinvolti sono stati il terzo settore e l'ASP CVS. Per il Budget di Salute si è assistito ad un processo di accompagnamento alla definizione per progetti sperimentali e si è provveduto a calendarizzare le date degli incontri del 2018.

Il recupero delle relazioni sociali ed intergenerazionali è stato favorito anche attraverso il supporto del Centro per le Famiglie, il Consultorio familiare ed attraverso azioni di sostegno alla genitorialità e cura dei figli. Un'attenzione particolare va posta nei confronti delle famiglie residenti nel territorio sviluppando un contesto comunitario consapevole e attento con particolare riferimento alle funzioni di genitorialità e cura dei figli. Sono state coinvolte durante l'anno 16 famiglie, con attivazione di 4/5 realtà. Quel tipo di progetto di supporto alla genitorialità si è fermato durante l'anno ed è in fase di valutazione un altro progetto. Negli ultimi mesi dell'anno si è iniziato a usare lo strumento dell' ISEE sul tema della compartecipazione.

Con particolare riferimento ai cittadini stranieri, si segnala che l'accoglienza di 2° livello (Sprar), a fine anno, ha visto 39 persone coinvolte. L'accoglienza in Emergenza profughi ha visto accogliere quasi 500 profughi. Per quanto riguarda i progetti e le iniziative con l'associazionismo, oltre all'esperienza di "Cortili Aperti", si sono tenute altre iniziative come "Operazione Ulisse" (coinvolgimento delle scuole del territorio), Cesena Comics (in collaborazione con GMI sez. Cesena), il progetto regionale React

sull' anti-discriminazione ed una proiezione di un film in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura.

L'ASP del Distretto Cesena Valle Savio rimane il riferimento prioritario per la gestione dei servizi in campo sociale. Deve essere garantita l'integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Nell'ambito delle funzioni di programmazione socio-sanitaria affidate agli enti locali, tenuto conto dell'assetto romagnolo assunto dalla locale AUSL e delle funzioni di indirizzo in capo alla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria (CTSS), composta da tutti i Sindaci della Romagna, il Comune di Cesena si pone l'obiettivo del potenziamento dell'Ospedale Bufalini come presidio del comprensorio cesenate e come centro sub romagnolo e regionale in relazione alle diverse specialità ed eccellenze, a partire dal rafforzamento della vocazione relativa al trauma center e al miglioramento delle prestazioni del Pronto Soccorso e delle condizioni generali di accessibilità al presidio.

Sempre in ambito di funzioni di programmazione socio-sanitaria, il Comune di Cesena promuove la realizzazione delle Case per la salute, che si considerano luogo strategico per la realizzazione efficace dell'integrazione socio-sanitaria e della continuità di cura fra servizi ospedalieri e territoriali, in particolare per i cittadini anziani, per le persone con disabilità o affette da patologie croniche.

E' prevista un'implementazione annuale di percorsi di aggiornamento della programmazione sociale e socio-sanitaria attraverso il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse, dei rappresentanti della società civile a vario titolo organizzata e del privato sociale che concorre col sistema pubblico alla realizzazione del sistema dei servizi a rete. Nel corso dell'anno si sono tenuti 5 incontri con Caritas. Nello specifico, si è deciso di esaminare le procedure e si è discusso dei casi in gestione comune.

Per quanto riguarda la Valorizzazione dell'apporto della cooperazione sociale nell'acquisizione dei servizi, l'obiettivo è stato concretamente perseguito con continuità mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- ricognizione e aggiornamento del quadro di tutti gli affidamenti di servizi a cooperative sociali in corso, in scadenza o potenzialmente affidabili a cooperative sociali col coinvolgimento attivo di tutti i settori dei 6 Comuni dell'Unione e dell'Unione stessa mediante incontri specifici (nr. 6 a Cesena , 3 a Bagno, Sarsina e Mercato S.-tot. 9) ed email inviate a tutti i dirigenti accompagnate da telefonate di re-call;
- collaborazione con SUA e RUP nella predisposizione del sistema di affidamento dei servizi cimiteriali;
- collaborazione con la Segreteria Generale nella predisposizione di risposta ad interpellanza sul tema;
- partecipazione su richiesta di SUA ai lavori di nr. 3 commissioni di gare riservate alle cooperative sociali;
- accompagnamento dei Settori preposti alla definizione delle scelte gestionali connesse all' affidamento a cooperative sociali di alcuni servizi (cimiteriali, pulizie delle sedi, zanzara tigre ecc).

OBS 3.3 DIRITTO ALLA CASA

Descrizione

Impoverimento, disoccupazione e fragilità sociali hanno determinato in città una vera e propria emergenza legata alla casa. Crescono gli sfratti esecutivi e le difficoltà di accesso alla casa attraverso il mercato privato, sia delle vendite che degli affitti. Dopo decenni di stallo da parte dei governi nazionali, è divenuto urgente far ripartire gli

investimenti per aumentare le opportunità dei cesenati di avere un alloggio dignitoso. Fra le misure programmate ha un ruolo fondamentale la costruzione del nuovo quartiere "Novello", dove la totalità delle case costruite (oltre 300 appartamenti) dovrà essere destinata all'affitto permanente ed al riscatto. Inoltre la percentuale di alloggi sociali sul totale delle nuove case costruite sull'intero territorio comunale, sarà innalzata al 40% (il doppio del minimo stabilito dalla legge). E' essenziale, allo stesso tempo, continuare le politiche di sostegno all'affitto, in particolare attraverso il rafforzamento dell'attività della "Fondazione Affitto" a tal fine costituita. L'obiettivo, in questo caso, è di aumentare il numero delle abitazioni messe a disposizione delle famiglie con la formula del canone agevolato o di altre formule di aiuto. Resta prioritaria, naturalmente, la previsione degli interventi economici e sociali dettati dall'emergenza e finalizzati al contrasto degli sfratti. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata all'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) esistente e alle prospettive di aumento degli alloggi popolari che si renderanno possibili anche grazie ai finanziamenti regionali.

Verifica Dup al 31/12/2017

Rafforzamento delle politiche di sostegno dell'affitto

E' risultato necessario aumentare le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate per contrastare il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa, attraverso il rilancio della Fondazione per l'affitto. Gli appartamenti gestiti da Fondaffitto sono passati infatti dai 143 alloggi del 2016 ai 150 del 2017. Continuano a rivolgersi al servizio numerose famiglie con richiesta di aiuto per sostenere i costi dell'abitazione (affitto e utenze): nel 2017 sono state 368.

Potenziamento interventi di housing sociale

Per quanto concerne il potenziamento degli interventi di housing sociale, con del. C.C. n. 103 dell'08.10.2015 è stata approvata la proposta progettuale di Fabbrica Immobiliare SGR S.P.A relativa alla costituzione del fondo Immobiliare riservato ad investitori qualificati per la realizzazione del comparto 1 A del PRU Novello, in cui è prevista la realizzazione di oltre 300 alloggi sociali. Il Comune partecipa al Fondo mediante il conferimento delle aree di sua proprietà necessarie alla realizzazione dell'intervento urbanistico sia per la formazione della città pubblica che per la costruzione degli edifici abitativi. L'attuazione del complesso intervento prevede la preliminare sottoscrizione fra Comune e soggetto attuatore di una convenzione urbanistica che regola le fasi attuative nonché gli impegni reciproci e di una convenzione specifica- ai sensi della Legge 865/81 che disciplina la realizzazione degli edifici abitativi e la successiva gestione amministrativa. A dicembre 2015 il fondo si è formalmente costituito ma si è verificata la mancata adesione di CILS, proprietaria di parte delle aree del comparto 1 A, alla stipula della convenzione. Il collegio di vigilanza istituito per il controllo delle attività preordinate all'attuazione dell'accordo ha autorizzato la proroga a febbraio 2017. Si è reso pertanto necessario prevedere una variante al PRU per scorporare le aree di proprietà CILS.

Il soggetto attuatore "Fondo Novello", gestito da Fabbrica Immobiliare SGR S.P.A. ha presentato la variante al PRU ed ha richiesto di attribuire il valore di titolo edilizio ai fini della realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei fabbricati del comparto 1 A. Al 31 dicembre 2017 si è conclusa la fase di reperimento dei pareri degli enti e servizi interessati nel procedimento tramite ricorso alla Conferenza dei servizi. Lo svolgimento della Conferenza dei servizi ha determinato la richiesta di alcune integrazioni da parte degli enti che sono state trasmesse al soggetto attuatore per i

complessivi adempimenti. Tali integrazioni sono necessarie e propedeutiche alla corretta fase successiva dell'adozione della variante.

LA CITTA' SAPIENTE

OBS 4.1 SCUOLA, TRA EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Descrizione

La rete dei servizi scolastici rivolti all'infanzia - asili nido e scuole materne - rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie cesenati che va assolutamente preservata attraverso una gestione continuativa, professionale e di grande qualità. Va ribadita, a questo proposito, l'importanza e la priorità della gestione pubblica della scuola dell'infanzia e degli asili nido come momento fondamentale, insieme alla famiglia, per garantire ai bambini il pieno ed equilibrato diritto di cittadinanza. Tuttavia, per garantire a tutti i bambini l'accesso ai medesimi livelli di offerta scolastica e il pieno diritto di cittadinanza occorrerà continuare la collaborazione con il sistema scolastico privato in convenzione col pubblico. Al Comune compete anche il compito di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale, della sicurezza sismica e dal punto di vista energetico; per questo l'obiettivo è quello di varare un piano straordinario di intervento sui plessi attingendo oltre alle risorse proprie dell'ente alle risorse che verranno messe a disposizione nei piani nazionali di intervento, per adeguarli agli standard europei più avanzati di sicurezza. Vanno risolti tutti gli attuali problemi di sovraffollamento e ogni struttura dovrà essere dotata di palestre e di idonei luoghi di aggregazione; occorre cioè privilegiare l'effettivo "star bene" a scuola e l'efficacia della proposta educativa. Di particolare importanza, in questo ambito, può essere il ruolo del Centro di documentazione Educativa confermando per lo stesso, visti i buoni risultati raggiunti, la modalità di gestione esternalizzata. Stessa modalità sarà utilizzata per le forniture alle mense scolastiche, per il servizio di apertura e di pulizia palestre per attività extrascolastiche e per i centri estivi 0-6, con l'obiettivo, anche per questi servizi, di mantenere alto il loro livello qualitativo.

Verifica Dup al 31/12/2017

Valorizzazione del sistema scolastico

Con l'avvio dell'anno scolastico 2017/2018, si è confermato in tutti i nidi comunali, convenzionati e scuole dell'infanzia comunali, il progetto educativo/didattico denominato out door. Tale progetto, avviato a settembre 2016 con un seminario sulle prospettive pedagogiche dell'out door, vuole coniugare il riappropriarsi del mondo esterno e naturale da parte dei bambini e delle bambine con la riflessione scientifica sui fenomeni naturali e sociali. Ogni servizio ha sviluppato il progetto, a seconda dell'età dei bambini e delle bambine, con uscite nel territorio. Il progetto è stato molto apprezzato dalle famiglie e dal personale, tanto è vero che molte famiglie con bambini e bambine in età da nido e scuola dell'infanzia hanno contattato gli uffici per chiedere di potere essere inseriti nei nidi e scuole dell'infanzia comunali proprio per il progetto che si sta realizzando.

La qualificazione del sistema educativo 0-6 anni passa attraverso l'attivazione di corsi di formazione per il personale a carattere innovativo sul piano pedagogico didattico, e

di riflessione dal punto di vista delle relazioni che si sviluppano nei servizi. Ogni anno vengono organizzati progetti di qualificazione che riguardano principalmente la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi attraverso percorsi che si ricollegano ai progetti educativi annuali. Le famiglie possono valutare i progetti educativi proposti attraverso questionari a loro sottoposti e sulla base degli incontri di verifica che si svolgono ogni due mesi in ogni scuola e sezione.

E' stata predisposta un'indagine di customer satisfaction sulla qualità dei servizi educativi comunali 0-6 anni che è stata sottoposta a partire novembre 2017 alle 900 famiglie. La customer è stata predisposta con la partecipazione del personale che opera nei servizi; ad oggi sono ritornati oltre il 50% dei questionari che in una valutazione tra insufficiente e ottimo si attestano su buono.

Per quanto concerne la riorganizzazione dei nidi, negli ultimi anni l'amministrazione è intervenuta sulle tariffe con delle riduzioni e facilitazioni economiche per l'accesso ai servizi. Da gennaio si è avviata la definizione di un progetto sperimentale relativo alla costituzione di una sezione con orari flessibili. In particolare nella sezione i bambini potranno frequentare dalle 7,30 alle 13,00 con pasto, o dalle 12,30 alle 18,00 senza pasto, anche alternando questi orari, ma non tutta la giornata intera. Le rette saranno personalizzate e decurtate del 20% sulla retta intera con ISEE nel caso di pasto e del 30% se non c'è il pasto. La retta finale verrà definita sulla base dei turni usufruiti nel corso del mese. La sperimentazione della sezione è partita a settembre 2017 con l'iscrizione e la frequenza di 17 bambini, la sede è il nido di San Mauro in Valle.

Con riferimento all'implementazione applicazione piano di autocontrollo nelle cucine comunali e statali, in collaborazione con il settore Risorse Umane, il progetto è stato condiviso con il personale di cucina e con le organizzazioni sindacali e consiste in:

- 1) verifica di conformità delle forniture e conseguente compilazione di apposite schede giornaliera di controllo merci;
- 2) controllo della merce in giacenza con particolare attenzione alla data di scadenza.

E' stata elaborata una scheda di rilevazione giornaliera, testata dal personale in via sperimentale, nei mesi di settembre, ottobre, novembre, dicembre.

Integrazione della proposta educativa e del benessere degli studenti

A partire dal mese di gennaio si sono svolti in tutti i consigli scuola città incontri con le famiglie sui temi dell'out door (progetto formativo che coinvolge le scuole, i nidi e le famiglie) e della organizzazione pedagogica/didattica dei servizi 0-3 anni in previsione dell'apertura di una sezione sperimentale con orari "flessibili" 0/3 anni. A partire dal convegno sull'out door education si sono sviluppati degli interventi di miglioramento degli spazi esterni dei nidi e delle scuole con la collaborazione dell'ufficio verde pubblico del comune e delle famiglie. Per quanto riguarda l'intercultura sono proseguiti gli incontri promossi con il CDE nell'ambito dell'iniziativa Pluralia, incontri dedicati alle famiglie, agli insegnanti e agli studenti nei diversi istituti secondari di 1° e 2° grado. Per quanto concerne la ricerca in collaborazione con l'Università di Psicologia, insieme al CDE, sono stati avviati incontri con gli/le insegnanti delle classi individuate delle scuole secondarie di 1° grado (tutte e tre le dirigenze hanno aderito), oltre a classi del territorio dell'Unione del Rubicone. L'Università ha distribuito i questionari agli alunni e al personale insegnante e raccolti a fine anno scolastico, a cui è seguita a partire da settembre l'elaborazione. I corsi di formazione seguiti presso il CDE hanno visto la partecipazione di oltre 1.000 insegnanti e da settembre si sono avviate le iscrizioni ai nuovi corsi. Da novembre inoltre il CDE ha aderito alla piattaforma ministeriale per la formazione SOFIA, in modo da permettere a tutto il personale delle scuole di aderire alle formazioni proposte, on line.

La rete delle istituzioni che contribuiscono a rendere maggiormente qualificate le proposte educative/didattiche deve essere consolidata e mantenuta nel tempo. Si sono stretti rapporti con AUSL, Dirigenze Scolastiche, Enti di formazione Professionale, Servizi Privati/convenzionati contribuendo a proposte che guardano a 360 gradi dalle formazioni sulle dipendenze di vario tipo a interventi connessi alla didattica scolastica. Si sono svolti regolarmente gli incontri di rete per programmazione iniziative/formazioni educative-didattiche. Il codice della pubblica istruzione e diritto allo studio è stato integrato ai sensi delle più recenti normative in ambito educativo/scolastico e approvato a dicembre 2017.

OBS 4.2 CITTA' UNIVERSITARIA

Descrizione

L'Amministrazione Comunale intende consolidare il ruolo fondamentale esercitato dall'Università, rafforzando il dialogo istituzionale e le occasioni comuni di progettazione e di lavoro e favorirne lo sviluppo, anche puntando sulla prossima realizzazione di un unico grande complesso universitario nell'area Ex Zuccherificio per accogliere le Facoltà di Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze Informatiche, per far sì che sia coerente con la crescita complessiva della città. Il contributo che l'Università offre alla crescita del potenziale della nostra città attraverso la formazione del capitale umano dei giovani e le attività di ricerca ed innovazione, è infatti imprescindibile così come l'assunzione di un ruolo attivo nel trasferimento delle conoscenze innovative alle imprese. Si proseguirà nel percorso di "Cesena città universitaria" incontrando in modo crescente le esigenze degli studenti universitari, cesenati e fuori sede, in ambito di trasporti, alloggi, mense e servizi, in un'ottica di accordo e confronto costante con le Associazioni studentesche universitarie e la consulta universitaria della città al fine di garantire adeguati servizi agli studenti universitari. In tal senso un ruolo importante avrà il progetto di riorganizzazione e valorizzazione territoriale di Ser.In.Ar., la società pubblica di servizi a supporto dell'Università, il cui obiettivo è di migliorarne l'efficienza. Una particolare attenzione sarà rivolta al confronto ed alle possibili sinergie con gli Enti di Sostegno dei territori Romagnoli, puntando a una forte integrazione tra gli stessi. Proseguirà il supporto costante al progetto dell'incubatore d'impresa Cesenalab, in collaborazione con gli altri enti promotori e sarà incrementato, e possibilmente esteso anche al di fuori dai confini comunali, il progetto di recupero di personal computer destinati allo smaltimento "Trashware", che potrà contribuire anche alla creazione di nuova occupazione.

Verifica Dup al 31/12/2017

Rafforzamento del progetto Trash ware

Sono state svolte azioni per rafforzare il dialogo istituzionale e le occasioni comuni di progettazione e di lavoro fra Comune e Università e per favorire lo sviluppo universitario.

In collaborazione con Ser.in.ar sono stati condivisi accordi relativi agli interventi rivolti alla presenza dell'università nella Città, al fine di garantire servizi adeguati cercando di incontrare le esigenze degli studenti universitari, cesenati e fuorisede in un'ottica di confronto costante con le Associazioni studentesche universitarie e la consulta universitaria della città.

Nel periodo sono continuate a regime le attività dell'incubatore d'impresa CesenaLab - Idee per crescere, fondato in collaborazione con l'Università, la Fondazione Cassa di Risparmio e il Comune di Cesena, e gestito con il supporto di Ser.in.ar.

Cesena Lab ospita all'interno continuativamente 6 team di progetto, ammessi dopo valutazione positiva dal Comitato scientifico.

In collaborazione con l'Università di Bologna-Polo di Cesena e l'associazione universitaria SPRITE sono inoltre proseguite le attività del progetto TRASHWARE, che prevede il recupero di PC usati con l'obiettivo di renderli nuovamente funzionanti e utilizzabili dalle realtà che ne manifestano l'esigenza. Nel 2017 i PC donati sono stati 94 di cui: 44 a Privati, 34 a Scuole, 16 ad Associazioni. A questi sono anche da aggiungere i 40 PC preparati per l'evento Vadretron 2.17 (pronti per essere donati) che porta per il 2017 un totale di 136 pc preparati.

A marzo il Comune di Cesena ha inoltre partecipato con un proprio stand curato dall'Informagiovani a Univercity, Alma Orienta e Career day, giornate dedicate all'incontro fra studenti, città e Università per la presentazione dell'offerta formativa e delle opportunità di lavoro nelle imprese del territorio.

Servizi agli studenti universitari e valorizzazione delle politiche universitarie in Area Vasta

Relativamente al progetto regionale di alfabetizzazione informatica "Pane e internet", le attività di comunicazione e informative all'utenza sono state erogate attraverso il Punto Pane & Internet costituito presso l'Informagiovani. La predisposizione amministrativa e la pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dell'associazione alla quale affidare la realizzazione dei corsi e degli eventi di alfabetizzazione informatica è stata effettuata nei tempi previsti e si è conclusa con l'individuazione dell'Associazione studentesca Sprite. La realizzazione dei complessivi 9 corsi di alfabetizzazione informatica di I e II livello è pertanto stata effettuata attraverso l'associazione che ha valorizzato l'operato di studenti universitari. I corsi si sono tenuti a Cesena nel periodo marzo-giugno e settembre-dicembre 2017 e hanno riscontrato una buona risposta da parte dei cittadini. Le persone che si sono iscritte ai corsi di 1 livello sono state 84 mentre per i corsi avanzati di II livello sono state 47. Sono inoltre stati realizzati a fine marzo e a ottobre due eventi presso l'Ex Macello volti a favorire la diffusione della cultura digitale e delle competenze informatiche. Un incontro ha riguardato il tema delle "bufale e delle fake news" l'altro è consistito nel Linux Day. Nel periodo sono inoltre state effettuate, presso la Biblioteca Malatestiana, le attività di facilitazione digitale di supporto e accompagnamento rivolte ai singoli cittadini, per rispondere a bisogni specifici relativi all'uso delle tecnologie con la finalità di sostenere un percorso di apprendimento continuo delle competenze digitali da parte dei cittadini. Per quanto riguarda il servizio di facilitazione digitale si registrano 20 utenti.

Campus universitario cesenate

Per quanto concerne il Campus Universitario, il protocollo d'intesa tra l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e il Comune di Cesena per lo sviluppo edilizio e la valorizzazione dell'insediamento universitario nel territorio cesenate è stato predisposto nei tempi previsti ed è stato sottoscritto in data 16/1/2017. Si è poi proceduto al coordinamento dei vari settori coinvolti nell'esecuzione delle successive fasi dell'obiettivo, con incontri periodici e verifiche tecniche finalizzate al raggiungimento di quanto previsto nel protocollo, con particolare riferimento all'insediamento dello studentato e della nuova sede di Psicologia. A seguito delle risultanze dello studio commissionato dal settore Patrimonio per la verifica della possibilità e della modalità per concessione del diritto di superficie dell'area, è poi stata predisposta la bozza di accordo di collaborazione, ai sensi dell'art.15 legge n.241/1990, tra il Miur, l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e il Comune di Cesena per lo sviluppo edilizio e la valorizzazione dell'insediamento universitario nel territorio cesenate, che è stato inviato al Ministero per la validazione al fine della

successiva formalizzazione. A seguito del parere favorevole del MIUR l'accordo è successivamente stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 293 del 7/11/2017.

OBS 4.3 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Descrizione

Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale della nostra città vanno pensate all'interno di una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta: la realizzazione di una Piattaforma Culturale Romagnola è l'obiettivo da perseguire. In questo contesto, la Malatestiana deve rafforzare le relazioni con le altre istituzioni, come la scuola, l'università, il teatro, i musei e gli archivi, insieme ai quali allestire una offerta integrata di servizi di partecipazione alla vita culturale. Particolare attenzione verrà data al rilancio del Centro Cinema Città di Cesena. La biblioteca dovrà, inoltre, consolidare il proprio posizionamento nel tessuto sociale, sia come luogo del sapere, capace di intercettare una fascia più ampia di utenza, sia come centro di ricerca umanistica e di conservazione, per valorizzare il suo ricco patrimonio documentario. La biblioteca Malatestiana inoltre, per la parte Antica, dovrà accrescere il suo ruolo di principale polo cittadino di attrazione turistica. La città deve partecipare in modo attivo alla gestione e programmazione della Fondazione Ert affinché, all'interno della stessa, il teatro Bonci possa acquisire un ruolo di coordinamento dei teatri della Romagna. Resta di fondamentale importanza la valorizzazione delle numerose associazioni culturali che, insieme agli artisti cesenati, potranno contribuire all'arricchimento della programmazione culturale della città. Inoltre particolare attenzione verrà data alle principali istituzioni musicali della Città, il Conservatorio B. Maderna e l'Istituto Musicale Arcangelo Corelli che, di fatto, potranno contribuire alla produzione culturale locale.

Verifica Dup al 31/12/2017

Realizzazione della Piattaforma culturale romagnola

E' stato sottoscritto, dai Comuni di Cesena, Cesenatico, Rimini, Faenza, Sogliano al Rubicone, Imola, Cotignola, il protocollo per la Romagna Leonardiana in vista della celebrazione del 500 anniversario dalla morte di Leonardo da Vinci nel 2019.

La Biblioteca Malatestiana come identità culturale della città

Sono stati valorizzati i servizi bibliotecari e turistici ed è stata progettata la funzionalizzazione del Centro Cinema della città, attraverso l'analisi di nuove funzioni da attribuire agli spazi del terzo lotto della Biblioteca Malatestiana, al fine di definire il progetto biblioteconomico per l'ampliamento della sezione ragazzi e per il trasferimento del centro Cinema con i suoi archivi fotografici. Attraverso interventi di riorganizzazione delle risorse umane e di qualificazione degli spazi si sono realizzati nuovi servizi per il pubblico della Biblioteca moderna. In particolare si è avviato un servizio video-ludico e si è predisposto l'ammodernamento degli arredi della sezione saggistica.

Inoltre, al fine di realizzare una Biblioteca sempre più incentrata sui bisogni degli utenti, la Malatestiana ha avviato un'ampia indagine sulle loro abitudini e sulle loro aspettative attraverso la somministrazione di un questionario in forma cartacea e online a partire da novembre 2017 fino a giugno 2018. Tale strumento contribuirà a costruire una "biblioteca partecipativa" basata non solo sull'analisi quantitativa dei

servizi erogati ma anche sulla valutazione qualitativa dei servizi da parte degli utenti, al fine di co-progettare gli scenari futuri, in linea con le più recenti teorie biblioteconomiche.

Per ciò che concerne la riqualificazione dell'edificio della Biblioteca, nella sua ala orientale (piano terra e piano primo), l'intervento riguarda la riqualificazione dei locali, l'adeguamento delle strutture, il rifacimento degli impianti e l'arredamento dei locali. Il progetto definitivo è stato approvato con delibera di G.C. n. 276 del 24/10/2017: è in corso la redazione del progetto esecutivo la cui complessità progettuale ha comportato una dilatazione nei tempi per la parte impiantistica, che coinvolge la società in house Energie per la Città.

Promozione e rete del patrimonio artistico, culturale e archeologico anche attraverso l'associazionismo

Gli eventi, legati a giornate nazionali o a ricorrenze a cadenza annuale, che hanno riguardato il Museo Archeologico, Pinacoteca e Casa Serra sono stati: - 25 e 26 settembre 2017 Giornate Europee del patrimonio - Festa dei musei, 20 maggio - Famu, Famiglie al Museo, 8 ottobre 2017. A casa Serra si è svolta la mostra *Fragilis Mortalitas* dal 21 ottobre fino alla fine dell'anno e si sono organizzate visite guidate speciali in estate e a novembre. Al Museo archeologico si è svolta la rassegna di incontri "Incontriamoci in museo". In Pinacoteca si è tenuta la mostra dedicata all'artista cesenate Gino Barbieri a 100 anni dalla morte. Particolare attenzione è stata posta al riordino delle collezioni museali, attraverso l'inventariazione che ha riguardato il Museo Archeologico e i Musei dell'Agricoltura e delle Armi (presso la Rocca Malatestiana).

Nuovi spazi culturali: Casa Bufalini

Ad ottobre si è conclusa la gara per l'affidamento dei lavori per un importo complessivo di 1.302.884 euro. Il cantiere è diventato operativo entro la fine di ottobre e l'intervento si dovrà concludere entro la fine del 2018, sulla base della convenzione che accompagna il finanziamento 1,6 milioni di euro concesso a questo progetto dalla Giunta regionale dell'Emilia Romagna, nell'ambito dell'assegnazione dei fondi strutturali europei del Por Fesr 2014/2020. Il bando per il soggetto gestore non è uscito nel 2017, ma è in fase di redazione. Anche la sede provvisoria sarà resa disponibile entro la fine del 2018.

Cesena cinema: una nuova stagione per il centro cinema città di Cesena

Le tre aree di intervento hanno riguardato:

- l'organizzazione di incontri, rassegne e proiezioni in collaborazione con partner del territorio;
- attività didattiche innovative, per formare il pubblico di domani, attraverso una proposta integrata per le scuole e per le famiglie (Cineclub per famiglie e laboratori per le scuole);
- Riorganizzazione del patrimonio documentario-fotografico del Centro Cinema sia per una più adeguata conservazione che per renderlo maggiormente fruibile, anche in collaborazione con l'IBC (Istituto Beni Culturali) della Regione Emilia-Romagna. Nel 2017 si è inoltre provveduto a condizionare e inventariare il Fondo Divo Cavicchioli (76.760 immagini).

OBS 4.4 PROMOZIONE DELLO SPORT

Descrizione

Cesena deve puntare alla realizzazione di un Distretto dello Sport per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età. Lo sport tende ormai a configurarsi come un diritto alla cittadinanza, come peraltro ribadito in ambito europeo, diritto che le istituzioni debbono garantire. Pertanto va assicurata la possibilità di praticare attività motoria in modo qualificato, innanzitutto, ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. D'altronde se, come più volte enunciato nel "Piano Nazionale per la Promozione dell'Attività Sportiva", i valori dello sport e della pratica sportiva in generale concorrono a sviluppare la conoscenza, la motivazione, lo spirito di sacrificio, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri, la solidarietà e la disciplina, appare evidente che ci troviamo di fronte ad un tema soprattutto culturale. Se vogliamo che la pratica sportiva venga dunque percepita dalle famiglie nell'ambito di ciascuna sfera, da quella valoriale a quella educativa, lo sport deve potersi presentare in modo autorevole e, per farlo, deve divenire un'opportunità di integrazione formativa con le già previste attività scolastiche. Per garantire a tutti la pratica sportiva e l'accesso agli impianti di quartiere, ci si affiderà alle associazioni sportive presenti nel territorio che dovranno gestire tali impianti con proposte rispondenti ai principi educativi e agli alti valori dello sport. L'affidamento del Carisport invece, per la complessità e la particolarità della struttura, dovrà seguire una procedura aperta anziché l'avviso pubblico.

Verifica Dup al 31/12/2017

Distretto dello sport: promozione processi di partecipazione attiva del mondo sportivo, educativo - scolastico e socio - sanitario

La realizzazione di un Distretto dello Sport è fondamentale per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, educativi, di tutela della salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età. Si vuole promuovere un progetto di Distretto dello Sport attraverso momenti di confronto con il mondo dell'associazionismo sportivo, le istituzioni scolastiche, gli enti/istituzioni territoriali che si occupano a vario titolo di sport.

Promozione dell'attività sportiva come opportunità per tutti

Per quanto riguarda iniziative e pubblicazioni realizzate direttamente o in collaborazione nell'ambito delle attività sportive, vengono assegnati contributi per la realizzazione di eventi.

Integrazione formativa tra sport e scuola

Si mira ad un'integrazione formativa tra sport e scuola con la predisposizione e coordinamento di progetti di qualificazione scolastica.

Si è sviluppata, anche mediante comparazioni con le modalità organizzative attuate da altri Comuni, un'analisi operativa ed economica dell'attuale modalità di gestione del servizio di apertura, chiusura, vigilanza e pulizia delle palestre scolastiche, approntando un'ipotesi di nuova modalità gestionale che facesse leva sulla responsabilizzazione delle Associazioni sportive, anche in coerenza con gli indirizzi approvati con la deliberazione del CC n. 15 del 25 febbraio 2016. L'ipotesi di una nuova forma gestionale è stata presentata alle associazioni sportive che utilizzano le

palestre, al fine di avviare un confronto sulla tematica, anche in termini di maggiore efficienza gestionale. Si è poi provveduto a inviare alle stesse associazioni sportive un questionario, contenente una serie di richieste per valutare la disponibilità ad assumersi impegni e responsabilità dirette nella gestione delle palestre in orari extrascolastici e recepire suggerimenti e proposte. La nuova organizzazione gestionale è stata successivamente presentata ai dirigenti scolastici competenti, ai quali restano in capo le competenze e prerogative loro assegnate in base alla normativa vigente su tutti gli edifici scolastici. L'iter per l'affidamento della gestione per gli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 è stato quindi avviato in via sperimentale limitatamente a due gruppi di palestre (in totale: 7 palestre scolastiche) mediante avviso pubblico riservato alle associazioni sportive dilettantistiche. La procedura si è regolarmente conclusa entro agosto, con l'affidamento ad un'associazione sportiva della gestione dei due gruppi di palestre. Dai primi di settembre è stata avviata la gestione sperimentale. Al termine del primo anno scolastico, sarà effettuata la prima verifica sull'andamento dell'attività insieme all'associazione sportiva affidataria e alle dirigenze scolastiche di competenza.

OBS 4.5 SVILUPPO E PROMOZIONE TURISTICA

Descrizione

Il patrimonio artistico-culturale, storico ed archeologico della città va promosso con costanza, prima di tutto mediante una sua generale riorganizzazione. Grazie a nuove forme di collaborazione tra il pubblico e il privato, occorre favorire l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgano i palazzi storici di particolare bellezza e prestigio della città. In tema di turismo integrato, proporre offerte in tutto il territorio del Comune di Cesena e dell'Unione dei Comuni della Valle Savio per valorizzare i luoghi, l'enogastronomia locale e il benessere e indirizzate a tutte le persone indipendentemente dall'età e dalle condizioni economiche e di salute. Devono inoltre essere perseguite la realizzazione del "Museo della Città", presso il complesso del S. Agostino, la promozione del "Museo Archeologico", presso la Biblioteca malatestiana e la valorizzazione del progetto della Centuriazione Romana Cesenate. L'Amministrazione Comunale intende investire sullo sviluppo culturale e turistico delle attività della Rocca Malatestiana.

Verifica Dup al 31/12/2017

La cultura come volano del turismo: dalla Malatestiana antica alla proposta turistica integrata

La Malatestiana antica, a livello turistico, è il bene culturale più fruito della città. L'obiettivo è che diventi il punto di partenza per la scoperta delle altre eccellenze del territorio, tramite l'offerta di informazioni e servizi turistici di qualità. Nel 2017 si è iniziato a strutturare lo studio di fattibilità per la realizzazione del nuovo bookshop che avverrà nel 2018.

Realizzazione di grandi eventi culturali e sportivi come promozione del turismo

Per quanto concerne il turismo sportivo, gli eventi principali da segnalare nel 2017 a valenza nazionale o internazionale che si sono svolti a Cesena o che hanno attraversato il nostro territorio sono stati: - Ironman (triathlon) - Memorial Marco Pantani (ciclismo) - Finali campionati giovanili di calcio (in collaborazione con la FIGC).

Tra gli eventi che hanno prodotto maggiori riscontri di promozione turistica vi sono stati anche Piazze di Cinema (VII edizione), Festival Internazionale del cibo di strada e IMAGinACTION.

LA CITTA' INTELLIGENTE

OBS 5.1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CONDIVISA E PARTECIPATA

Descrizione

Lo sviluppo di Cesena deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese. La Cesena "smart city", intelligente e moderna, deve pensare ai bisogni delle persone ed alla gestione oculata delle risorse, a partire dall'ambiente e dal suo territorio, che vanno tutelati. L'estensione del sistema di raccolta differenziata domiciliare in tutto il territorio comunale, rappresenta un obiettivo prioritario. A questo va collegato un crescente impegno nell'ambito della riduzione della produzione dei rifiuti e, anche a seguito di sperimentazioni in sede locale, l'applicazione della "tariffa puntuale" (personalizzata). Tutto questo per dare vita ad un modello sostenibile di gestione dei rifiuti che privilegi la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali, superando il sistema delle discariche. Contestualmente, va incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione. Al progetto "obiettivo spreco zero" va data più forza, a partire dal recupero e dalla prevenzione dello spreco alimentare, promuovendo la riduzione dei rifiuti, attraverso azioni in ambito sociale (come l'innovativa esperienza pubblico-privata dei "Last Minute Market"), ambientale (progetto "Io Riduco") ed economico-culturale (promozione della filiera agroalimentare locale ed educazione alimentare). Deve essere aumentata l'energia prodotta attraverso impianti fotovoltaici o fonti rinnovabili nei servizi e negli edifici pubblici e, al tempo stesso, è necessario ridurre il consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico: l'indipendenza può diventare un obiettivo raggiungibile. A tal fine, va potenziato anche il ruolo territoriale della società pubblica "Energie per la Città" che dovrà sempre più essere un mezzo per Cesena e per i Comuni dell'Unione Valle Savio per gestire i processi energetici, programmare interventi con le diagnosi energetiche e progettare azioni per accedere agli incentivi statali.

Verifica Dup al 31/12/2017

Gestione sostenibile dei rifiuti ed estensione della raccolta domiciliare

Le raccolte differenziate con il sistema PAP misto sono state estese al Quartiere Centro per tutta la porzione fuori dalle mura toccando circa 6.000 nuove utenze. Il sistema di raccolta con "isole mobili" è stato oggetto di studio di fattibilità insieme ad HERA: alcuni dettagli legati alle aree logistiche si sono stati risolti alla fine dell'anno, eliminando la necessità di realizzare un piazzale dedicato alla logistica. Il modello di sistema di raccolta nelle aree artigianali è stato condiviso con il gestore, in attesa di sua realizzazione.

Tutela della qualità e salubrità ambientale

E' stata svolta regolarmente un'attività di monitoraggio della qualità dell'aria tramite la rete regionale delle centraline, in convenzione con ARPAE. Allo stesso modo è stato condotto in maniera regolare il monitoraggio dei campi elettromagnetici.

Relativamente alla presentazione della Variante al Piano delle Attività Estrattive a portatori d'interesse istituzionali, nel secondo semestre è stato concluso l'iter di approvazione della Variante generale al P.A.E. del Comune di Cesena. In particolare il Piano è stato sottoposto all'esame della 2^a Commissione Consiliare e,

successivamente, è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 54 del 27/07/2017. In data 03/08/2017 gli elaborati del Piano, come previsto dalla norma, sono stati trasmessi alla Provincia di Forlì-Cesena ed alla Regione Emilia Romagna ed è stato pubblicato nella Parte Seconda del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 234 del 09/08/2017 specifico comunicato. Quest'ultima data determina l'entrata in vigore della Variante in argomento.

Per ciò che concerne il ripristino ambientale zona frana in località Montevecchio, nel secondo semestre, dopo l'apertura del cantiere, sono proseguite le operazioni di rimozione e conferimento del terreno accumulato in area golenale in località Montevecchio. Il terreno è stato conferito nella misura di 14.800 mc nel sito della discarica della Busca per la sua copertura definitiva. Successivamente sono state svolte operazioni di riprofilatura morfologica del sito di prelievo senza allontanamento di terreno. In data 20/12/2017 è stata inoltrata ad ARPAE la dichiarazione di avvenuto utilizzo come previsto dalla norma vigente in materia.

Comunicazione ed educazione alla sostenibilità ambientale

Si è sviluppato il progetto "Qui Zero spreco". Il soggetto attuatore individuato tramite bando pubblico (ALIMOS) ha coinvolto nel progetto oltre 30 ristoranti di Cesena, riconoscibili con un logo, che hanno provveduto a distribuire ai propri clienti circa 25.000 kit contenitori per il recupero del cibo avanzato. E' stata creata una pagina sui social network. La quantità di rifiuti risparmiati, secondo le stime, è di 13 tonnellate. Inoltre sono state distribuite 6 compostiere a 3 ristoratori.

Sviluppo delle politiche di risparmio ed efficientamento energetico territoriale partendo dal Piano energetico

Sono state avviate alcune attività di studio finalizzato alla revisione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e delle sue attività insieme ad Energie per la Città e ai settori Comunali coinvolti. E' stato inoltre valutato l'impatto del progetto delle "Tre Piazze" con un modello di microclima locale condiviso con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR). Energie per la Città ha delineato le strategie di base per lo sviluppo del nuovo PAES e il Settore ha curato in particolare la parte "clima" con CNR.

Per lo Sportello Energia, gestito dalla società Energie per la Città, attraverso le risorse derivate dalla campagna Calore Pulito 2017, il Settore collabora direttamente attraverso il Centro di Educazione alla Sostenibilità (CEAS) allo sviluppo dell'attività di indirizzo e promozione verso le energie rinnovabili e di risparmio energetico. Lo Sportello sviluppa e monitora anche le azioni previste dal redigendo PAES.

OBS 5.2 VERSO IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Descrizione

Il progetto di sviluppo della città di domani, che dovrà essere identificato nel nuovo Piano Strutturale Comunale, verte sul concetto di "consumo zero" di ulteriore territorio, anche se ciò dovesse mettere in discussione previsioni già consolidate. Coerentemente a questo obiettivo, dovrà essere previsto il dimezzamento delle aree di espansione non ancora edificate previste dal precedente Piano Regolatore. Inoltre le nuove aree produttive saranno inserite nella misura in cui risulteranno strutturalmente necessarie ai piani industriali di sviluppo delle aziende e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Verifica Dup al 31/12/2017

Predisposizione atti e conferenze riguardanti la redazione del nuovo Piano Urbanistico e la sua approvazione

A seguito del trasferimento all'Unione delle funzioni di urbanistica ed Edilizia del Comune di Montiano, con convenzione, è stata assegnata al settore Governo del territorio la conclusione della variante al PRG di Montiano. La Variante è stata approvata dal Consiglio dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio con Delibera n°11 del 28 Aprile 2017.

OBS 5.3 DALLA RIQUALIFICAZIONE ALLA RIGENERAZIONE URBANA

Gli obiettivi operativi collegati si sono conclusi nel 2016.

OBS 5.4 MOBILITÀ GREEN E RESPONSABILE

Descrizione

Il progetto che più di ogni altro ha innescato un approccio culturale innovativo nei cesenati rispetto alla mobilità, è certamente quello dei parcheggi scambiatori (Ippodromo, Montefiore, Ponte Abbadesse), che nel corso degli ultimi anni hanno visto moltiplicare i loro utilizzatori. Questo sistema va potenziato, attraverso un ulteriore aumento della frequenza delle corse dei bus e il collegamento con i più importanti servizi della città. Si deve maggiormente promuovere la mobilità ciclabile in sicurezza, provvedendo, innanzitutto, all'incremento delle piste ciclabili (dotate di opportuna segnaletica), il cui sistema va integrato e maggiormente raccordato, anche attraverso il completamento dei lotti ancora mancanti, con l'obiettivo di raggiungere i cento chilometri complessivi. L'obiettivo vuole essere quello di rendere organica la rete esistente e creare le condizioni per una vera "Cesena ciclabile". In questa ottica, si deve puntare a creare un "coordinamento del Biciplan comunale" che costituisca un punto di incontro e di confronto continuo sulla mobilità ciclabile tra l'Amministrazione, le associazioni locali e nazionali ed i cittadini. La positiva esperienza dei percorsi casa-scuola "piedibus" va estesa ai territori che ancora non sono riusciti ad avviarla, così come le zone car-free intorno alle scuole, che vanno aumentate. Si deve provvedere al completamento dei piani particolareggiati del traffico in tutta la città, frazioni comprese. Cesena deve divenire una città che tende alla mobilità sostenibile - piste ciclabili e parcheggi scambiatori - come unico modello possibile.

Verifica Dup al 31/12/2017

Completamento dei piani particolareggiati del traffico e segnaletica

Il progetto di sicurezza stradale della via Cervese, via Madonna dello Schioppo e via Cerchia di S.Egidio prevede interventi per la messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico e tutela degli utenti deboli in via Cervese, via Madonna dello Schioppo e via Cerchia di S.Egidio. L'obiettivo relativo all'ultimazione dei lavori del primo lotto è stato raggiunto come da previsione. Nel 2018 avverrà la consegna lavori del secondo lotto.

Per quanto concerne la sperimentazione ed attuazione del nuovo modello disciplinare ZTL e revisione, si è costituito un gruppo di lavoro con la collaborazione operativa dei Servizi al Cittadino e Innovazione tecnologica, il supporto della Polizia Municipale e dei Servizi Sociali, limitatamente alle problematiche ZTL per assistenza domiciliare. Tale obiettivo, è stato concretamente perseguito con continuità mediante lo svolgimento delle seguenti attività:

- 1) Adeguamento del software di gestione in base ai contenuti della nuova disciplina per il rilascio delle nuove tipologie di contrassegni;
- 2) Attuazione della nuova disciplina dal 1° febbraio 2017, che prevede un periodo transitorio di un anno per consentire agli interessati di regolarizzare le specifiche posizioni;
- 3) Allo scopo di monitorare la fase sperimentale transitoria della disciplina è stato costituito un Gruppo di Lavoro ZTL, coordinato dal Segretario Generale, che con frequenza periodica ha preso in esame le varie istanze pervenute al fine di valutare eventuali precisazioni/modifiche e aggiornamenti della disciplina ZTL e ZRU. Le valutazioni effettuate dal 'Gruppo ZTL' hanno consentito di introdurre aggiornamenti e chiarimenti in merito ai requisiti richiesti per diverse categorie di utenti.

A completamento di questa prima fase di valutazione delle istanze e delle problematiche riscontrate si è provveduto ad aggiornare la disciplina di gestione ZTL e ZRU, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 158 del 20/06/2017. Nel secondo semestre 2017 non sono state riscontrate rilevanti criticità tali da richiedere ulteriori aggiornamenti alla disciplina, ciò ha consentito di anticipare le innovazioni gestionali previste. Pertanto il Gruppo ZTL ha continuato ad operare con incontri periodici che, hanno portato anche ad introdurre le innovazioni, previste dalla stessa disciplina ZTL, inerenti nuovi portali informatici per l'acquisto dei ticket 'entroIN centro', la gestione clienti di Hotel e B&B e la gestione per l'accesso dei veicoli di abbonati temporanei alle Autorimesse private.

Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 2016-2025 (PUMS) vengono esplicitate le linee di indirizzo, i progetti e gli interventi che interesseranno il sistema della mobilità cesenate per il prossimo decennio. E' stata redatta nei tempi previsti una proposta pressoché definitiva di Piano Urbano della Mobilità Sostenibile sottoposto alle commissioni consiliari e alla cittadinanza. Su disposizione della Regione l'approvazione definitiva del PUMS 2017-2030 è slittata al 2018, per verificare l'assoggettabilità o meno alla Valutazione Ambientale Strategica VAS.

Razionalizzazione del TPL e ottimizzazione dell'utilizzo dei parcheggi di scambio

Prosegue la revisione della rete scolastica e l'obiettivo di riduzione degli utenti abusivi del trasporto scolastico.

OBS 5.5 CESENA SMART CITY

Descrizione

Cesena deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice e più bella la quotidianità dei cittadini ma anche, e soprattutto, per costruire nuove occasioni di lavoro e di crescita economica. È importante rendere disponibile "Cesena wifi" - la rete wifi gratuita - a tutte le frazioni della città, valutando, in accordo coi quartieri, i luoghi ottimali in cui attivare il servizio, monitorando periodicamente, con la collaborazione di Arpa, l'impatto elettromagnetico dei sistemi a radiofrequenza sul territorio. Si deve investire per la creazione di una grande rete cittadina in fibra ottica, binario sotterraneo di progetti e sviluppo urbano e industriale,

capace di collegare tutti gli edifici pubblici della città (scuole, sedi di quartiere, servizi decentrati, ecc). In accordo con gli operatori privati, deve essere progressivamente eliminato il "digital divide" (divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie, in particolare internet veloce e chi ne è escluso), nelle aree ancora coperte da banda larga, in sintonia con quanto previsto dall'Agenda digitale italiana. È necessario che il Comune definisca, mediante un percorso partecipato, un piano per l'installazione delle antenne di telefonia mobile e la relativa modalità autorizzativa. Con la collaborazione dell'Università e le imprese del territorio, vanno implementati i progetti pilota di innovazione tecnologica, ad esempio per il pagamento della sosta e dei servizi, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile, fino a raggiungere, a Cesena, il livello delle più evolute città europee. Lo sviluppo dell'e-government sarà attuato sia autonomamente sia in collaborazione, attraverso convenzione, con altri enti.

Verifica Dup al 31/12/2017

Strumenti innovativi al servizio dei cittadini

Il Comune di Cesena è sempre più orientato verso la fruizione dei servizi mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

I settori che hanno un'ampia gamma di servizi accessibili via web sono l'area Imprese tramite la piattaforma regionale SUAPER e l'area Scuola in cui tutti i procedimenti hanno un'interfaccia web. Sono partite con successo le prime integrazioni ai sistemi di pagamento nazionale (PagoPA) che di fatto sono attivi a Livello I (con carta di credito) per le multe al codice della strada, cosap, rette scolastiche, permessi ztl. Il Livello III che attiene a bollettini fisici è stato sperimentato con successo per cosap e scuole. Sull'area sportello FACILE si è invece proseguito in alcuni servizi importanti quali il cambio di residenza che però a causa di alcuni problemi legati al sistema di autenticazione FEDEERA partiranno nel primo semestre 2018. Molto importante è stata l'azione di promozione e marketing dei servizi, attraverso l'implementazione di un questionario di valutazione on line e con i due video tutorial su residenza e CIE, che hanno ottenuto anche significativi premi nazionali (Forum PA). Nel mese di aprile è avvenuto il subentro del Comune di Cesena sull'ANPR e tutti i procedimenti anagrafici sono ora effettuati sull'Anagrafe Nazionale. Inoltre da maggio lo sportello rilascia quasi esclusivamente CIE, il rilascio del vecchio documento cartaceo è ancora possibile solo in determinate e limitate ipotesi. Il piano di informatizzazione dei servizi on line è un documento che non ha un termine perché ogni anno l'ente può sviluppare dei nuovi servizi. Sono stati complessivamente introdotti n. 6 nuovi servizi on line:

- servizi collegati alla visita del Papa a Cesena;
- servizio on line voto progetto Piazza Bufalini;
- proponi progetti Carta Bianca 2018;
- vota progetti Carta Bianca 2018;
- consultazione permesso ZTL;
- rilascio Ticket EntroinCentro.

Inoltre nei primi mesi del 2018 saranno avviati altri 2 servizi on line: Cambio residenza on line (Elixforms) e Dichiarazione di convivenza di fatto (Elixform).

5.6 - OPERE PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

Descrizione

Pensando a come dovrà essere la Cesena del futuro è necessario puntare alla riqualificazione generale degli spazi pubblici della città, sia in centro che in periferia, per favorire una maggiore possibilità di socializzazione e di fruizione da parte dei

bambini, delle famiglie e degli anziani, degli studenti universitari, con particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche. Oltre alla trasformazione di Piazza della Libertà in luogo di incontro vocato ad ospitare grandi eventi, va annoverato fra gli ulteriori interventi la riqualificazione delle tre Piazze Almerici, Bufalini e Fabbri ed il recupero di Casa Bufalini da destinare a laboratorio urbano. In generale, sta diventando prioritaria per la città l'elaborazione puntuale e celere di un piano straordinario di intervento per dotare di luoghi di socializzazione il centro urbano e le frazioni. Complessivamente si deve tendere al miglioramento effettivo della qualità di vita dei cesenati attraverso la connessione dei parchi e dei centri sportivi esistenti, fino alla costituzione di un unico "parco territoriale del benessere" che dalla collina giunga in pianura e verso il mare. Un progetto "sovra comunale" importante da portare a compimento è la realizzazione di un collegamento stradale funzionale e rapido con il forlivese, fondamentale per facilitare le comunicazioni in tutto il territorio. Un ulteriore progetto consiste nella costituzione del Parco Novello, mediante un intervento di urbanizzazione dell'area retrostante la stazione ferroviaria, comprendente la realizzazione di un parco attrezzato, che funge da elemento di ricucitura urbana, attraverso la riqualificazione a verde di un'ampia fascia di terreno che interessa anche aree in precedenza di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Va avviata la trasformazione della via Emilia storica in spazio preferenziale per il trasporto pubblico locale e ciclabile, in sintonia con il progetto di riqualificazione del tratto ovest della strada stessa compreso fra Torre del Moro, Ippodromo e Ponte Nuovo. Dovrà inoltre proseguire il lavoro di riqualificazione e adeguamento strutturale del patrimonio scolastico esistente. Al Comune compete anche il compito di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale, della sicurezza sismica e dal punto di vista energetico; per questo l'obiettivo è quello di varare un piano straordinario di intervento sui plessi attingendo oltre alle risorse proprie dell'ente alle risorse che verranno messe a disposizione nei piani nazionali di intervento, per adeguarli agli standard europei più avanzati di sicurezza. Il completamento del campus universitario costituisce l'altro elemento strategico. Il progetto di rifunionalizzazione dell'ex Pretura vede la sua finalizzazione per la realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale. La Cesena del futuro non può prescindere da una nuova struttura ospedaliera che si caratterizzi per innovazione e modernità, anche sul piano della sostenibilità ambientale, prevedendone una collocazione territoriale più coerente allo sviluppo urbano, a cominciare dalla realizzazione della nuova rete viaria determinata innanzitutto dalla secante, che ha migliorato i collegamenti da e per gli altri territori della Romagna. La nuova localizzazione renderà possibile la riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali e di prossimità, ad esempio collocando in una porzione dell'attuale presidio una moderna Casa della salute, come da previsione programmatica locale e regionale e restituendo alla città parte dell'area come un nuovo grande Parco urbano. All'interno dell'obiettivo si pone come uno degli elementi che possono favorirne l'attuazione, la dotazione immobiliare dell'ente e la sua valorizzazione. Infatti la valorizzazione del patrimonio immobiliare, nonostante la contingente situazione economica generale, rappresenta da un lato uno stimolo per utilizzarla al meglio e dall'altro l'opportunità del reperimento diretto di risorse economiche.

Verifica Dup al 31/12/2017

Riduzione delle barriere architettoniche

La riqualificazione degli spazi pubblici si sta attuando con l'obiettivo di favorire una maggiore socializzazione e fruizione, ponendo un'attenzione particolare alla riduzione delle barriere architettoniche

Trasformazione di Piazza della Libertà

Nell'anno 2017 sono state svolte il 90% delle indagini archeologiche, è stato realizzato il 90% dei sottoservizi e dei sottofondi e della soletta in cemento armato. E' stata inoltre posata il 40% della pavimentazione.

Riqualificazione Piazze Bufalini, Almerici, Fabbri

A metà luglio si è conclusa la consultazione, on line, della popolazione cesenate, chiamata ad esprimere la propria preferenza sui due progetti presentati. E' in fase di ultimazione l'attività di redazione del progetto definitivo che riceverà il risultato della consultazione, e il cui iter è stato rallentato in attesa degli esiti della consultazione. A dicembre è arrivata la conferma dell'ottenimento del contributo di euro 1.800.000,00 per cui si darà corso alla progettazione esecutiva.

Riqualificazione della Via Emilia storica per una mobilità sostenibile

E' stato approvato il progetto esecutivo nonostante i rallentamenti determinati dall'adeguamento dei capitolati secondo le modifiche normative introdotte dal D.L. 50/2016.

Riqualificazione e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici

Il lavoro di riqualificazione e adeguamento strutturale del patrimonio scolastico esistente, con particolare riferimento alla scuola primaria di S. Egidio, è stato portato avanti tramite la redazione del progetto esecutivo, anche se non è stato approvato per mancanza di finanziamento.

Per quanto riguarda la scuola primaria di Martorano, è stata realizzata la progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento. Il bando di gara è stato pubblicato il 27/12/2017.

Rifunzionalizzazione dei locali dell'ex Pretura: nuova sede della Polizia Municipale

Il progetto di rifunzionalizzazione dell'ex Pretura, finalizzato alla realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale, ha visto la consegna dei lavori in data 20/02/2017. Vi è stata una nuova suddivisione degli spazi, nell'ottica della massima razionalizzazione degli spazi da destinare ai vari uffici, l'aggiornamento ed adeguamento di finiture ed accessori alla sicurezza e al decoro legati alla nuova destinazione d'uso del fabbricato. Inoltre sono previste opere volte al miglioramento dell'edificio sotto il profilo strutturale/sismico, e impiantistico/energetico. E' previsto l'isolamento termico delle strutture verticali e della copertura e la sostituzione di tutti i serramenti e l'allestimento di una nuova sala operativa, dotata di fibra ottica.

Recupero di Casa Bufalini

Nell'anno 2017 sono iniziati i lavori di Casa Bufalini, la quale verrà trasformata in un "laboratorio urbano aperto" capace di coniugare cultura e nuove tecnologie per far crescere nuove idee imprenditoriali.

Sono stati rimossi gli intonaci interni e sono state consolidate le strutture murarie.

Parco Novello

L'azione consiste nell'urbanizzazione dell'area retrostante la stazione ferroviaria che funge da elemento di ricucitura urbana, mediante la riqualificazione a verde di un'ampia fascia di terreno che interessa anche aree in precedenza di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Il primo lotto dell'intervento si riferisce alla porzione centrale del parco e riguarda una superficie di circa 35 mila mq. Verrà realizzato un sistema di attraversamento ciclopedonale con il quale si intende favorire l'accessibilità a tutte le aree di trasformazione e creare, nel contempo, un percorso urbano e naturalistico che si ponga in continuità con la città ed il territorio. Nel corso dell'anno sono stati aggiudicati i lavori alla ditta VAN DEN BORRE di Treviso. I lavori sono stati consegnati il 12/12/2017. La ditta esecutrice ha provveduto a recintare il cantiere e demolire i fabbricati esistenti all'interno dell'area.

Manutenzione diffusa della città

L'attività è proseguita in maniera puntuale, grazie anche all'attuazione del GANTT delle opere pubbliche, a seguito della programmazione congiunta elaborata dai Settori Edilizia Pubblica, Infrastrutture e Mobilità, di concerto con il settore Stazione Unica Appaltante dell'Unione Valle Savio.

Con riferimento al monitoraggio di vita dell'opera pubblica, nel corso del 2017 si è proceduto all'informatizzazione, attraverso l'installazione di un gestionale sui PC di tutto il personale tecnico ed amministrativo dei settori Edilizia Pubblica ed Infrastrutture e Mobilità. In collaborazione con i Sistemi Informatici Associati dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, si è provveduto al caricamento massivo delle anagrafiche degli operatori economici, alla generazione di file di import dei documenti da Iride e alla generazione di modelli di documenti word razionalizzati.

Con riferimento alla manutenzione straordinaria del viadotto Kennedy, sono state completate tutte le fasi di ricognizione, prelevamento campioni, prove di carico e quant'altro previsto come fase di indagine preliminare per potere poi redigere le fasi di progettazione. L'approvazione del progetto preliminare è stata posticipata in quanto il finanziamento è slittato al 2020.

Sono proceduti nel 2017 i lavori di adeguamento alle norme UEFA Stadio comunale "OROGEL STADIUM-Dino Manuzzi". Gli uffici tecnici hanno collaborato alla progettazione: in data 11/12/2017 è stata inviata la lettera d'invito alla procedura negoziata alle 20 ditte sorteggiate a seguito di avviso di manifestazione di interesse.

Predisposizione variante specifica al PRG per l'individuazione di un'area da destinare all'insediamento di un nuovo polo ospedaliero

Relativamente all'attivazione del procedimento per la localizzazione urbanistica del nuovo polo ospedaliero, nel corso del secondo semestre del 2017 sono proseguiti i lavori della Conferenza con AUSL della Romagna, Provincia e Regione per la definizione dell'Accordo territoriale. In seguito ad approfondimenti richiesti dalla Regione la stipula dell'Accordo slitta al 2018.

Valorizzazione e gestione del patrimonio immobiliare dell'ente

E' stato programmato l'intervento straordinario per l'alienazione e/o concessione di beni immobili al fine di dare corso e concludere quanto previsto nel piano delle alienazioni 2016 e risultante invenduto con l'esigenza di avviare le molteplici attività finalizzate all'emissione dei bandi. Nel 2017 si è completato il piano delle alienazioni.

LA CITTA' UNITA

OBS 6.1 IMPEGNO CIVICO E PARTECIPAZIONE

Descrizione

Cesena, per continuare a crescere, deve sempre più valorizzare il dialogo, la condivisione e la partecipazione di tutti i cittadini al governo della città. L'obiettivo dell'essere e del sentirsi una comunità va perseguito con costanza, mettendo a disposizione dei cesenati ogni strumento utile per contribuire alle scelte dell'Amministrazione comunale. Innanzitutto rafforzando e valorizzando il ruolo dei quartieri nelle fasi decisionali delle scelte comunali ma anche istituendo un numero verde per segnalare la necessità di interventi di piccole dimensioni (come per esempio la pulizia dell'area cassonetti, l'effettuazione degli sfalci dell'erba, il rifacimento della segnaletica stradale ecc.). Parallelamente andrà creata una piattaforma costante di partecipazione online da parte tutti i cittadini, sia del centro storico che delle frazioni, perché tutti sono uguali e a tutti vanno date le medesime opportunità e risposte. Per il valore sociale che rappresenta, va supportato il ruolo del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, con il fine di stimolare il principio di sussidiarietà, promuovere il protagonismo delle persone e delle loro espressioni sociali e rendere la rete dei servizi più flessibile e più vicina alle persone in difficoltà. Il prendersi cura della città, ognuno secondo le proprie disponibilità e capacità, è indubbiamente parte strutturale del sentirsi una comunità: per questo va esteso ulteriormente il progetto "Attiviamoci per Cesena", che ha già visto il coinvolgimento dei cittadini in tante piccole azioni di manutenzione pubblica quotidiana. Ugualmente, va favorita e incentivata la messa a disposizione degli orti di quartiere a favore delle persone anziane, prevedendo in aggiunta, la concessione di "orti sociali" per i cittadini in situazione di disagio.

Verifica Dup al 31/12/2017

Valorizzazione del ruolo dei quartieri

Nel corso dell'anno 2017 i quartieri sono stati protagonisti attivi rispetto alle diverse proposte presentate per lo sviluppo della città.

In particolare in tutti i quartieri nei mesi estivi si sono svolte iniziative aperte ai cittadini: cinema, laboratori, incontri con esperti, attività di associazioni. Da ottobre sono stati avviati gli incontri di coinvolgimento dei cittadini sul tema dei lavori relativi alle infrastrutture da realizzare con un intervento da parte del Comune di 2.000.000 di euro e sui temi del sociale e della sanità, compreso l'avvio del progetto del nuovo Ospedale. I cittadini partecipanti alla votazioni sui progetti di infrastrutture sono aumentati del 170% rispetto allo scorso anno raggiungendo gli 8.000 votanti con 56 progetti. I quartieri nel corso del 2017 sono stati pertanto coinvolti nelle decisioni di scelte urbanistiche, culturali, sociali a supporto del benessere dei cittadini e che riguardano la città nel suo complesso. Molti sono i cittadini dei diversi quartieri coinvolti in azioni di volontariato del progetto "attiviamoci per Cesena" per contrastare eventuali sacche di degrado urbano. Ulteriore coinvolgimento nelle fasi preparatorie del progetto "Piazze di Cinema" in collaborazione con la Malatestiana e il centro cinema con le proiezioni estive. Attività e iniziative rivolte a famiglie, bambini e bambine e anziani come letture ad alta voce, feste di quartiere, incontri tematici di sensibilizzazione, fra gli altri, sulle dipendenze (gioco, alcolismo, droghe), sulle politiche di genere e sulla protezione civile nei quartieri, sull'insegnamento della seconda lingua per le persone straniere. Inoltre sono aumentate le attività a sostegno

delle donne di origine straniera, sia di apprendimento della lingua, sia di supporto per una maggiore integrazione.

Iniziative di partecipazione attiva con particolare riferimento a Carta Bianca

Per ciò che riguarda le iniziative di partecipazione attraverso incontri pubblici e altri strumenti multimediali, si conferma l'intenzione dell'Amministrazione di coinvolgere i cittadini nel governo della città, attraverso incontri pubblici intesi come luoghi di confronto e di proposta sulle scelte di fondo che investono l'intera città. Si intende inoltre consolidare l'attività di partecipazione attraverso la raccolta di proposte e suggerimenti su alcune tematiche specifiche. Nel 2017 sono state 5 le iniziative di partecipazione promosse.

OBS 6.2 PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Descrizione

L'Amministrazione comunale vuole sviluppare percorsi di partecipazione attiva, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro e di incontro in grado di accrescere gli interessi e le competenze dei giovani e di favorire il graduale processo di acquisizione di consapevolezza delle loro potenzialità anche attraverso eventi, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con il mondo dell'associazionismo (volontariato, servizio civile, occasioni di sperimentazione e accesso al mondo del lavoro) e servizi dedicati (Informagiovani, Centri di Aggregazione Giovanile). Nei prossimi anni verrà rafforzato il progetto "Estate attivi" al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi in esperienze di volontariato attivo durante i mesi estivi presso enti e associazioni di volontariato del territorio. Verrà istituito il Servizio Civile Comunale, in modo da offrire ai giovani del territorio cesenate esperienze che favoriscano l'acquisizione di consapevolezza sul ruolo del cittadino-volontario in un contesto di socialità responsabile e promuovere così la partecipazione alla vita della comunità e contribuire al suo miglioramento in collaborazione con la rete delle organizzazioni di volontariato e con l'Associazionismo. Verranno inoltre attivati percorsi e progetti di Cittadinanza Attiva al fine di offrire ai giovani e ai giovanissimi del territorio cesenate opportunità che promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità locale (come per esempio carta giovani, creatività giovanile, diffusione cultura della legalità, ecc.) che favoriscano l'acquisizione dei concetti di educazione civica, l'adozione di stili di vita sani e l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo. Proseguiranno i rapporti e la collaborazione con le associazioni e sarà rafforzato il sostegno all'Associazionismo per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi. Sarà garantita la disponibilità di spazi pubblici che favoriscano l'aggregazione e l'interazione tra i giovani del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile), gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato dove i giovani possano ritrovarsi per impegnare il loro tempo libero partecipando attivamente alla vita dei centri stessi o semplicemente usufruire gratuitamente dei servizi disponibili.

Verifica Dup al 31/12/2017

Progetto di impegno civile volontario comunale

Il nuovo progetto è stato realizzato durante l'intero anno. Hanno aderito al progetto 10 enti che hanno presentato 11 progettualità, tutte ammissibili, per ospitare 11 giovani volontari. I giovani volontari hanno poi effettuato le loro esperienze di

impegno civile presso gli enti e associazioni a partire dal 16 ottobre, per una durata complessiva di 6 mesi.

Aggregazione giovanile, associazionismo e cittadinanza attiva

Relativamente all'attivazione di percorsi e progetti di cittadinanza attiva rivolti ai giovani del territorio cesenate sono stati sviluppati percorsi e progetti, sia nell'ambito delle attività dei Centri di aggregazione giovanile che del progetto Attivamente Giovani, che hanno offerto ai giovani l'opportunità di partecipare attivamente alla vita della comunità locale (p.es.: progetti legati alla creatività, musicali, artistici) e favorito l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo (p.es.: corsi sulla legalità).

E' stata garantita la disponibilità degli spazi dei Centri di Aggregazione Giovanile alle associazioni di volontariato per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi. Presso i CAG sono inoltre state realizzate numerose attività speciali legate in particolar modo al mondo della creatività (artistica, musicale, audiovisiva, ecc...), dell'impegno civico, dell'applicazione e divulgazione delle scienze e della tecnologia, dell'acquisizione di competenze e dell'orientamento al lavoro.

Consolidamento del progetto "Estate attivi"

E' inoltre proseguito il progetto Estate Attivi, iniziativa rivolta ai ragazzi e ragazze dai 16 ai 18 anni per promuovere e valorizzare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale, offrendo la possibilità di sperimentare brevi ma significative esperienze di cittadinanza attiva e impegno civile volontario, realizzata in collaborazione con enti e associazioni di volontariato del territorio. Sono 41 gli enti e associazioni che hanno fornito la loro adesione al progetto per accogliere i giovani volontari nei mesi estivi. I progetti presentati nel complesso sono stati 42 e sono pervenute 444 adesioni da parte dei ragazzi. Il progetto è stato inoltre collegato al circuito della YoungER card regionale, rilasciata a ogni partecipante.

LA CITTA' SICURA

OBS 7.1 LEGALITA' E SICUREZZA URBANA

Descrizione

Il territorio deve essere monitorato e controllato costantemente: è l'apporto indispensabile che Comune e Forze dell'ordine devono garantire per rendere i cittadini più tranquilli e sicuri nella loro quotidianità. Per sostenere nel modo migliore questo obiettivo, contribuire alla diffusione del valore della legalità e garantire le migliori condizioni di lavoro alle forze preposte, saranno realizzate in città le nuove sedi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Polizia Municipale e della Protezione Civile. La creazione della rete cittadina in fibra ottica costituirà una ulteriore opportunità per la sicurezza, permettendo anche di supportare la collocazione di telecamere di video sorveglianza diffuse su tutto il territorio. Tale servizio, in particolare, sarà esteso sia in centro che nelle frazioni, attraverso l'installazione di una capace rete di telecamere, che potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti. Inoltre, il problema della sicurezza della città e delle periferie deve essere affrontato anche con una azione di contrasto al degrado in tutte le sue forme e con una profonda valutazione, intervenendo sui fattori sociali che sono il terreno di coltura dei fenomeni di criminalità. Particolare attenzione dovrà continuare ad essere riservata al contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico locale. Sul tema della sicurezza stradale occorrerà proseguire l'attività di prevenzione nei confronti dei cittadini-utenti attraverso adeguate forme di comunicazione e informazione, con lo scopo di ridurre l'incidentalità; contestualmente si dovranno incrementare i progetti di educazione stradale in tutte scuole di ogni ordine e grado.

Verifica Dup al 31/12/2017

Utilizzo accordi di programma per la realizzazione di nuove sedi per le forze dell'ordine

L'Amministrazione, riconosciuta la necessità di farsi parte attiva nel promuovere la sicurezza dei cittadini, si è attivata affinché le Forze dell'Ordine presenti sul territorio del Comune abbiano una sede in posizioni più utili e rassicuranti. A tal fine si sta procedendo alla variazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica che consenta l'attuazione dell'intervento di concerto fra Comune, Provincia e Regione. A fine 2017 si è chiusa la Conferenza dei Servizi per la definizione dell'Accordo che è stato pubblicato e sarà approvato nei primi mesi del 2018.

Diffusione del valore della legalità

Relativamente alla diffusione del valore della legalità, sono state implementate azioni rivolte a tutte le fasce di età, partendo dalle scuole dell'infanzia attraversando tutto il panorama scolastico sino alle scuole superiori per arrivare anche oltre con il coinvolgimento di adulti fuori dalla scuola.

Tra i vari progetti hanno avuto un ottimo impatto "Educazione Stradale", che mira a promuovere la sicurezza stradale e i buoni comportamenti da avere in strada in ogni ruolo partendo dall'età scolare e "Amico Vigile" con più di 4000 alunni che hanno assistito alle lezioni svolte dagli Agenti della Polizia Municipale. Nell'anno scolastico 2017 l'attività di formazione presso gli istituti secondari è stata ampliata. La formula ha previsto una prima sessione frontale, dove sono state trattate argomentazioni riguardanti l'incidentalità stradale, le più frequenti norme di comportamento violate al

Codice della Strada e particolare riguardo è stato dato alla guida sotto l'effetto di alcol o droghe. Durante la seconda sessione, i ragazzi hanno avuto la possibilità di testare le loro abilità tecnico/pratiche alla guida, grazie all'utilizzo di un simulatore per ciclomotori e motocicli, effettuare un percorso utilizzando una particolare maschera che riproduce lo stato di ebbrezza, ed infine conoscere ad approfondire le dotazioni in uso agli Agenti. Numerosa è stata anche l'affluenza dei cittadini nei diversi stand allestiti dalla Polizia Municipale presenti all'interno di eventi importanti in città, quali ad esempio la Fiera di San Giovanni e l'evento 'Ruotando Ruotando' che hanno dato l'opportunità di far avvicinare, in particolare i giovani ma non solo, alla realtà della Polizia Municipale.

Monitoraggio e controllo del territorio

Nell'anno di riferimento si è provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro specifico finalizzato al controllo in particolare del rispetto della normativa inerente "videolotteria", disturbo e rumori legati ai pubblici esercizi nelle ore serali e notturne nonché l'attenzione al fenomeno della somministrazione di alcol ai minori. Tale gruppo ha lavorato a stretto contatto sfruttando lo scambio reciproco di informazioni raccolte che ha consentito di provvedere tempestivamente alle esigenze che di volta in volta emergevano rispetto alle finalità prefissate, ciò ha inoltre consentito di monitorare a rotazione e senza sovrapposizioni tutte le attività presenti sul territorio. L'attività di accertamento ha riguardato anche in particolare la verifica del rispetto degli orari di chiusura delle attività, soprattutto nelle giornate prefestive, nonché il rispetto del divieto di somministrazione di alcol ai minori all'interno dei locali, cosa quest'ultima ritenuta di primaria importanza dato l'impatto che l'uso sconsiderato di alcol può avere soprattutto nelle fasce dei cittadini più giovani; appare significativo segnalare che quest'ultima pratica non è mai stata accertata durante i controlli.

Contrasto al degrado

Relativamente alla sicurezza urbana e al contrasto alle varie forme di degrado, sono stati attivati specifici controlli ed implementati quelli già in essere, indirizzando l'attenzione in maniera specifica sulla rimozione di "bivacchi" irregolari e di attività "moleste" poste in essere sul territorio in luoghi ritenuti particolarmente sensibili quali la prossimità dell'ospedale, della stazione ferroviaria e dei vari centri commerciali e supermercati. L'operatività del Corpo di Polizia Municipale si è sviluppata anche attraverso il monitoraggio dei luoghi segnalati dai cittadini e riscontrati dagli stessi operatori come più a rischio per le fattispecie in argomento. Si è proceduto anche con opere di prevenzione e, ove necessario, di rilievo di violazioni ambientali inerenti l'abbandono ed illecito conferimento di rifiuti, inoltre è stato attuato un monitoraggio costante sulla presenza di "eternit" anche attraverso le procedure di attivazione dell'Ufficio Ambiente comunale ed il preposto Ufficio di Igiene Pubblica dell'Ausl Romagna. Il progetto relativo al controllo viabilità e soste in centro storico e in aree centrali è finalizzato a rispondere alle richieste dei cittadini per ottenere maggiore sicurezza e rispetto delle regole nelle zone nevralgiche della città. Il Centro Storico è infatti sede di svolgimento di importanti manifestazioni, ma è anche e soprattutto punto di aggregazione sia durante l'orario di normale apertura dei negozi sia durante le serate di tutto l'anno, con maggiore concentrazione nei fine settimana. Al fine di conciliare le diverse esigenze dei fruitori occasionali e dei residenti in dette aree, si è reso pertanto necessario un maggiore presidio per prevenire e, nella necessità, reprimere comportamenti scorretti che andrebbero a pregiudicare l'equilibrio di una corretta convivenza. Per raggiungere questo obiettivo, nell'anno 2017, è stato impegnato personale di questo Comando per oltre 2.500 ore dedicate alle Z.T.L. del centro storico e al controllo delle aree limitrofe alle stesse con risultati soddisfacenti

sotto l'aspetto di una maggiore presenza della Polizia Municipale in queste aree della città.

Inoltre è stata ampliata la presenza della Polizia Locale nelle ore notturne, consentendo un maggior presidio del territorio sia dal punto di vista della repressione ma anche "prevenzione". Grazie ad una sempre maggiore sinergia con le altre Forze di Polizia, avente anche lo scopo di indirizzare ognuno la propria attività ad ambiti ben specifici, evitando sovrapposizioni, tale ampliamento di orario è stato finalizzato al rilievo degli incidenti stradali. Da segnalare che il maggiore sforzo organizzativo e l'adesione volontaria al progetto da parte del personale, ha consentito che tale ampliamento non avesse ricadute sull'ordinario servizio giornaliero e festivo.

Migliorare la sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione, verifica del rispetto delle regole, comunicazione ed informazione ai cittadini

Per quanto riguarda il miglioramento della sicurezza stradale la finalità è quella di provvedere a rendere il più possibile sicuro lo spostamento di veicoli e pedoni. L'obiettivo della sicurezza stradale non può quindi prescindere dal monitoraggio della circolazione ed al contrasto di quelle condotte che possono mettere a rischio tale obiettivo primario ed essenziale, tra queste l'attività irregolare nell'autotrasporto, la presenza di cantieri sulla sede stradale nonché ogni altra violazione inerente limitazioni e divieti posti a tutela della circolazione sicura. Quindi in aggiunta ai quotidiani servizi attuati sul territorio sono state destinate risorse per queste peculiari situazioni individuate come possibili fonti di pericolo per la circolazione. In particolare l'attività di controllo sull'autotrasporto è stata implementata di oltre il 10%, rispetto all'anno precedente, conseguendo risultati positivi anche in termini di prevenzione grazie anche al costante monitoraggio dei tempi di guida dei conducenti dei mezzi pesanti. Il monitoraggio dei cantieri stradali ha consentito di risolvere, spesso prevenendole, situazioni destinate a creare ostacoli non segnalati adeguatamente ed a ripristinare eventuali situazioni di potenziale pericolo.

Polizia Municipale: servizi ai cittadini e miglioramento delle attività

Con riferimento ai servizi svolti per eventi di rilievo all'interno e fuori dal territorio, la sicurezza "integrata" tra Corpi di Polizia Municipale appartenenti a Comuni differenti, ha consentito di affrontare con più serenità la gestione dei servizi durante lo svolgimento dei grandi eventi, non solo potendo contare su un numero maggiore di risorse umane, ma le stesse preparate professionalmente nello svolgere tali servizi. Questo scambio reciproco di personale ha creato anche momenti importanti di confronto, di ulteriori spunti e riflessioni anche su altre esperienze lavorative e modalità organizzative adottate appunto da altri Comandi, arricchendo ancora di più la conoscenza lavorativa.

Si è proseguito inoltre, nell'ottica di miglioramento della gestione delle risorse, ad un ulteriore incremento della raccolta informatizzata dei dati. Ciò ha consentito un'ottimizzazione dell'amministrazione complessiva degli archivi storici dei dati nonché lo smaltimento di più di 6.500 "faldoni cartacei" contenenti documenti ormai superati e quindi, nella previsione del trasferimento presso la nuova sede, l'opportunità anche di un notevole risparmio economico nella fase del futuro trasloco. Altresì è stata curata nel dettaglio la definizione degli spazi da occupare nella nuova struttura destinata ad accogliere il personale del Corpo della Polizia Municipale, come pure il recupero di ogni arredo e materiale utile allo scopo per garantire, anche in questo caso, il perfezionamento del risparmio economico, pur nel rispetto della normativa inerente il benessere lavorativo e della sicurezza sul luogo di lavoro; il percorso ha coinvolto attivamente tutto il personale che ha contribuito con proposte e utili

suggerimenti. Si ritiene rilevante precisare che l'individuazione di nuove procedure di notifica degli atti, confacenti alla normativa, unita all'accuratezza posta nell'elaborazione di procedure di coordinamento con le pratiche già attuate nel passato, ha consentito una riduzione di spesa rispetto al precedente anno superiore al 10%. L'attenzione impiegata nel rispondere alle esigenze cittadine, da parte degli operatori del Corpo, ha riscontrato un esito positivo, dimostrato dalle risposte ottenute nel questionario proposto in merito ai cittadini di Cesena dal quale sono emersi anche spunti costruttivi che non mancheranno di accompagnare i propositi migliorativi da perseguirsi nei prossimi anni.

Creazione di un sistema di videosorveglianza diffusa

La creazione di sistemi di controllo a distanza e la loro adeguata gestione, favorisce la moltiplicazione di attività diretta al controllo e maggiore sicurezza del territorio che andrà ad aggiungere e a completare la presenza fisica degli organi di controllo. L'avvio del nuovo sistema di videosorveglianza ha consentito di testare il nuovo impianto risultando, lo stesso, significativo sia per le attività della Polizia Municipale che per il supporto investigativo fornito agli altri organi di Polizia.

Sempre al fine di rispondere alle esigenze di maggiore sicurezza e controllo del territorio per prevenire e contrastare fenomeni di delinquenza si dovrà realizzare la rete infrastrutturale per dotare vari punti del territorio comunale, sia fabbricati che aree aperte, di impianti di videosorveglianza e sistemi di sicurezza.

Il progetto individuato come primo lotto, è suddiviso in tre stralci:

- 1) stralcio A - infrastruttura passiva;
- 2) stralcio B - infrastruttura attiva;
- 3) stralcio C- efficientamento impianto videosorveglianza zona stazione

Nel corso dell'anno 2017 si è provveduto ad iniziare i lavori di infrastrutturazione consistenti in: scavi, posa cavidotti, pozzetti, basamenti per armadi, pali di sostegno delle telecamere, inserimento cavi in fibra ottica. Inoltre sono state acquistate le apparecchiature informatiche della sala di controllo. E' in corso di ultimazione la redazione del progetto esecutivo dello stralcio B.

Per quanto riguarda la parte di infrastrutture per la trasmissione dei dati, sono stati configurati 2 server presso l'attuale sede di PM, 4 router e numerosi switch dislocati sul territorio, 28 telecamere di cui 12 a quattro ottiche (complessivamente 64 ottiche). Per quello che riguarda il capitolato tecnico/relazione tecnica sono state fornite tutte le informazioni richieste al progettista incaricato. Al termine del 2017 si è in attesa della pubblicazione del bando e conclusione della gara.

Per quanto concerne il progetto denominato come secondo lotto, l'intervento è suddiviso in due stralci:

- 1) infrastrutture parte passiva
- 2) parte attiva: rete, quadristica, implementazione software, telecamere.

Il progetto preliminare-definitivo dello stralcio A relativo all'infrastruttura parte passiva è stato approvato con delibera di G.C. n.357 del 12/12/2017. I lavori riguarderanno il tratto da San

Vittore fino a Pievesestina e permetterà il collegamento e monitoraggio con telecamere degli svincoli di accesso alla E45 oltre al tratto che va dall'incrocio di Torre del Moro al cimitero di

Diegaro lungo il tracciato della via Emilia. La progettazione dello stralcio B (rete, quadristica, implementazione software, telecamere) è stata affidata alla società in house Energie per la Città spa.

OBS 7.2 PROTEZIONE CIVILE

Descrizione

La protezione civile ha come scopo principale quello di essere in grado di intervenire in soccorso della popolazione in caso di calamità, e quello di adottare ogni forma di prevenzione utile a scongiurare rischi per la sicurezza e l'incolumità della popolazione. In quest'ottica, strumenti indispensabili per il funzionamento del sistema di protezione civile locale, sono un sistema di allertamento alla cittadinanza rapido ed efficiente, informazione e comunicazione periodica alla popolazione in merito ai rischi territoriali locali, un aggiornamento continuo dei piani di protezione civile comunali e la loro integrazione alla pianificazione sovraordinata, sedi attrezzate ed idonee da utilizzare come centri operativi di emergenza in caso di necessità, gruppi e associazioni di volontariato ben formati e pronti ad intervenire rapidamente sul territorio. In considerazione delle evidenti variazioni climatiche e del tipo di eventi meteorologici che nell'ultimo decennio hanno colpito il nostro paese, sarà indispensabile una adeguata politica di salvaguardia del territorio, in particolare in zona collinare, che deve coinvolgere in primo luogo i proprietari dei terreni, i quali, in concorso con gli enti preposti, dovranno occuparsi attivamente della realizzazione e manutenzione di idonea rete scolante delle acque. Per un coordinamento ottimale con tutto il territorio della vallata del Savio e con i suoi comuni, si dovranno armonizzare i sistemi di pianificazione e di allertamento e si dovrà costituire un modello di gestione e di valutazione del rischio, sia naturale che antropico.

Verifica Dup al 31/12/2017

Sviluppo ed efficientamento della pianificazione e prevenzione dai rischi idrogeologici

Negli ultimi tempi la Protezione Civile è stata chiamata a partecipare all'organizzazione di eventi definiti dalla Direttiva P.C.M. del 9 novembre 2012 "a rilevante impatto locale" tramite la redazione di apposita pianificazione di emergenza, completa di individuazione degli scenari di rischio e del relativo modello di intervento.

Nel 2017 l'Ufficio Protezione Civile ha partecipato all'organizzazione di due eventi "a rilevante impatto locale". Nel primo semestre si è provveduto a redigere il piano di emergenza specifico in occasione della Fiera di San Giovanni, dove è stato attuato in via sperimentale; nel secondo semestre il piano - perfezionato e implementato con l'esperienza precedente - è stato predisposto per l'organizzazione della visita del Santo Padre Papa Francesco a Cesena il 1° ottobre. L'attività preparatoria si è regolarmente svolta anche se in forma molto più impegnativa del previsto, in particolare quella inerente la visita del Santo Padre. Le attività di coordinamento delle azioni del Piano ed il reclutamento/formazione dei Volontari si sono regolarmente svolte nei tempi previsti pur risultando molto più impegnative di quanto preventivato: anche se impiegati in parte tramite il Coordinamento Provinciale ed il 118, la gestione dei numerosissimi Volontari coinvolti è risultata molto onerosa e complicata. Tale piano, così validato e collaudato, potrà costituire il modello definitivo da utilizzare in occasione di dette manifestazioni: durante l'evento si è verificata qualche inevitabile minima "sbavatura", che è stata prontamente registrata e sarà rettificata alla prima occasione utile.

Potenziamento delle strutture e dell'organizzazione della Protezione Civile sul territorio- Realizzazione nuovo centro sovracomunale di protezione civile e strutturazione del gruppo comunale volontari protezione civile Cesena

Con riferimento al piano di emergenza comunale è previsto, secondo il "metodo Augustus", che in caso di emergenza sia attivato un Centro Operativo Comunale (COC) composto da figure dirigenziali del Comune, ognuna delle quali sovrintende a una o più funzioni tra quelle fondamentali per fronteggiare l'emergenza in atto, prevenire più gravi effetti, dare assistenza alla popolazione colpita e organizzare il rientro alla normalità nel più breve tempo possibile. Il responsabile del COC è il Sindaco e i vari assegnatari di Funzioni rispondono a lui per l'attuazione dei compiti loro assegnati. Tuttavia il COC ed i relativi assegnatari di funzioni lavorano anche "in tempo di pace" per organizzare tutto quanto appartiene alla propria sfera di competenza al fine di prepararsi a fronteggiare l'emergenza. Si tratta in sostanza di organizzare informazioni, dati, procedure che saranno molto utili per affrontare in modo razionale l'emergenza riducendo il numero di decisioni e di procedure che devono essere pensate sul momento.

L'attività del 2017 ha coinvolto tutti i titolari di funzione sia in attività formative sia, successivamente, di indagine su aspetti della gestione delle emergenze che devono essere approfonditi e preparati "in tempo di pace". In questo senso, pur con qualche mancanza rispetto ai risultati inizialmente attesi, anche dovuta alla difficoltà di rapporti con enti esterni, tutti i Dirigenti titolari di funzione sono stati coinvolti e hanno prodotto un aggiornamento dei propri strumenti di lavoro che sarà utile in fase emergenziale. Si ritiene pertanto utile continuare il progetto anche per i successivi due anni al fine di non disperdere le consuetudini acquisite e aggiornare le informazioni necessarie allo sviluppo del Piano di emergenza.

Per quanto riguarda la nuova sede sovracomunale della protezione civile, è stata recuperata, adeguandola dal punto di vista sismico, la struttura in legno precedentemente installata in Piazza Aguselli quale sede provvisoria degli operatori commerciali durante i lavori di ristrutturazione del Foro Annonario. E' stato realizzato il piazzale ed il rimontaggio della struttura in legno, le opere interne di suddivisione dei vari locali, le opere impiantistiche elettriche e meccaniche, il completamento delle opere esterne ed il cablaggio delle fibre ottiche. Su una superficie complessiva di 600 metri quadrati trovano posto uffici, sala radio, sala riunioni, un grande deposito e locali di servizio. Si è provveduto, inoltre, utilizzando la struttura prefabbricata in legno ad uso pescheria installata a suo tempo in piazza Aguselli, a realizzare un ricovero attrezzature di 120 metri quadrati. Un impianto fotovoltaico sul tetto consente di coprire parte del fabbisogno di energia elettrica dell'edificio e un impianto a pompa di calore assicura il riscaldamento invernale e il condizionamento estivo.

L'inaugurazione della struttura è avvenuta ufficialmente il giorno 23 settembre 2017. Al momento dell'insediamento si è riscontrata la necessità di ulteriori dotazioni che saranno programmate in futuro. Dopo l'insediamento del personale degli uffici si è tuttavia rivelato necessario provvedere a qualche ulteriore miglioria al fine di rendere il Centro Sovracomunale perfettamente conforme allo scopo per cui è stato realizzato.

Potenziamento dei sistemi di allertamento e informazione della popolazione

Le attività si sono svolte in maniera regolare e senza riscontrare particolari problemi. Riguardo le iscrizioni al sistema di messaggistica SMS, si è registrato un notevole aumento delle stesse. In particolare, l'incremento delle iscrizioni al sistema si è verificato a partire dal momento in cui l'informativa con relativa modulistica è stata inserita nel "kit di benvenuto" per i cittadini nuovi residenti. Inoltre, è stata redatta un'informativa di richiamo con la possibilità per i cittadini di iscriversi al sistema di messaggistica SMS per la ricezione delle allerte: il richiamo è stato pubblicato

all'interno del sito internet "Cesena Informa" e dell'opuscolo "Vademecum in caso di neve" distribuito ai cittadini residenti nel Comune di Cesena.

Partecipazione dei cittadini alla salvaguardia del territorio tramite attività di comunicazione e informazione della popolazione

Con riferimento al progetto "Cresciamo sicuri insieme", messo in atto dal Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile Cesena (GCVPC) e dall'Ufficio in via sperimentale con la scuola secondaria di primo grado "Via della Resistenza", è stato regolarmente svolto nella tempistica prevista ed ha ottenuto un grande successo, tanto che molte altre scuole hanno già chiesto di poter replicare l'esperienza. L'esercitazione pratica finale, da addestramento e dimostrazione sul fiume Savio, è diventata l'attivazione di un vero e proprio campo di accoglienza di protezione civile (della durata complessiva di tre giorni a fine maggio) in cui sono state impegnate tutte le forze del Volontariato locale, ciascuna per il proprio ruolo specifico, ed in cui i ragazzi delle classi terze dell'istituto hanno potuto sperimentare la vita che conduce in un campo una persona sfollata a seguito di una calamità.

LA CITTA' TRASPARENTE

OBS 8.1 COMUNE APERTO E ACCOGLIENTE

Descrizione

Rinsaldare ogni giorno il rapporto di fiducia che lega un cittadino al suo Comune: un obiettivo per cui i Cesenati dovranno pretendere dall'Amministrazione l'implementazione dell'impegno per garantire trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire, certezza in ogni processo decisionale e facilità di acquisizione delle informazioni. In un Comune in cui si lavora tutti con serietà e sobrietà, l'accesso civico dei cittadini agli uffici o ai servizi, fatto accedendo al palazzo o al sito internet, deve essere sempre garantito. Va previsto un significativo rafforzamento dei servizi on-line, come strumento decentrato a vantaggio del cittadino ed delle imprese.

Verifica Dup al 31/12/2017

Sportello del cittadino: la centralità della qualità

Lo Sportello Facile ha completato un percorso di sviluppo organizzativo e tecnologico significativo con l'asestamento delle risorse umane a disposizione, il nuovo software gestionale Unico, il nuovo software per la gestione ZTL e Pass disabili e altre funzionalità che consentono agli operatori polivalenti di avere a disposizione tutte le schede prodotto.

Nel 2017 lo Sportello Facile ha ridotto di n. 1 unità il personale di sportello, mentre un'altra unità è stata trasferita ad altro ufficio dal 1 luglio. Sono state poi assunte attraverso procedura di mobilità n. 2 persone da impiegare nell'ambito del progetto sovracomunale di implementazione di Sportelli polifunzionali in diversi Comuni dell'Unione Valle del Savio, nel quale il Comune di Cesena è coinvolto nel ruolo di Ente coordinatore ed erogatore della formazione sulle diverse procedure. Lo Sportello Facile a partire dal mese di aprile è stato poi coinvolto nell'attuazione dell'ANPR a seguito del subentro del Comune nella nuova Anagrafe Nazionale. In ogni caso sono stati sostanzialmente mantenuti i suoi livelli di qualità ed efficacia, in quanto i tempi medi attesa pari a 8,24 minuti sono da ritenersi accettabili e i tempi di erogazione dei servizi sono in media pari a 13,19 minuti. Complessivamente la valutazione raggiunta nella customer satisfaction è più che buona (8,47).

La sfida della trasparenza totale

Con riferimento alle modifiche intervenute nella disciplina della trasparenza nel corso dello scorso anno, in particolare con l'istituzione dell'accesso generalizzato, si è ritenuto necessario procedere all'approvazione di un Regolamento in materia di accesso (approvato con Delibera di Consiglio n. 32 del 27/04/2017), nonché alla predisposizione di una modulistica rivolta sia ai cittadini per la presentazione delle istanze, sia ai dipendenti per le risposte e le comunicazioni ad esse relative. La modulistica è stata pubblicata all'interno della intranet (modulistica interna ed esterna) e sul sito web comunale (solo modulistica esterna) nel mese di maggio 2017. Nel mese di luglio, inoltre, si è provveduto a creare all'interno della intranet una sezione dedicata all'accesso a supporto dei colleghi per la trattazione delle richieste di accesso. Essa contiene normativa, sentenze, pronunce giurisprudenziali, risposte alle domande frequenti e altri materiali utili all'istruttoria delle richieste pervenute. Seguendo le indicazioni dell'Autorità nazionale anticorruzione, infine, dal mese di luglio 2017, è stato pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito

comunale il cosiddetto Registro degli accessi, che raccoglie tutte le richieste di accesso pervenute, l'esito e i tempi di risposta.

Nell'ottica di una trasparenza tesa a favorire la partecipazione, durante il 2017 si è lavorato alla progettazione di una piattaforma dedicata, per informare i Quartieri sulle opere in corso e i progetti dell'amministrazione. La piattaforma sarà realizzata e testata nel 2018. Verso la fine del 2017 si è inoltre proceduto a lanciare un'indagine di customer satisfaction sui servizi di comunicazione del Comune di Cesena, con l'obiettivo soprattutto "conoscitivo" di capire quali canali vengono maggiormente utilizzati e quali argomenti sono di maggiore interesse per i cittadini. I risultati dell'indagine hanno permesso di definire le azioni di miglioramento per il prossimo periodo; il valore medio di soddisfazione sull'attività di comunicazione, in una scala da 1 a 10, è risultato pari a 6,33, in linea con le aspettative.

Attività di informazione e comunicazione

Per quanto riguarda la realizzazione di nuove modalità di comunicazione, durante il 2017, come da previsione, si è cercato di potenziare l'utilizzo dei social network, in particolare facebook e twitter, attraverso un utilizzo sistematico e la pubblicazione di post relativi alle principali notizie inserite nel sito web del Comune. Tenendo conto delle indicazioni ricevute dal settore Biblioteca, cultura e turismo è stato progettato il nuovo portale della cultura che racchiude i principali eventi culturali promossi dal Comune e che sarà realizzato presumibilmente nell'anno 2018. Infine, per aumentare nei cittadini la conoscenza delle attività del corpo di Polizia Municipale e favorire l'accesso ai servizi da esso erogati, è stato realizzato a fine anno il nuovo sito della Polizia Municipale, lanciato all'inizio del 2018 in occasione di una conferenza stampa dedicata.

OBS 8.2 GOVERNANCE SOCIETÀ PARTECIPATE

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende garantire sempre più trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire e certezza in ogni processo decisionale e facilità di acquisizione delle informazioni. Anche la governance delle società partecipate (acqua, trasporti, rifiuti, ecc.) dovrà orientarsi verso questa visione, perseguendo l'efficienza e caratterizzandosi per la trasparenza delle pratiche e per l'efficacia dei sistemi di controllo. Nella medesima ottica, deve essere sviluppato il ruolo del Comitato utenti della città di Cesena, come punto di confronto e verifica diretta da parte dei cittadini. L'Amministrazione è impegnata a sviluppare un sistema di governo societario finalizzato a garantire un flusso di informazioni e di dati a supporto delle scelte di programmazione strategica e gestionale dell'Ente nonché a valutare, con i rappresentanti dei cittadini, i risultati e gli impatti delle scelte in merito ai servizi pubblici erogati e alle attività gestite dalle società partecipate. Nell'ottica di una razionalizzazione complessiva del portafoglio di partecipazioni societarie il Comune è inoltre impegnato nella ridefinizione dell'assetto societario attraverso la dismissione delle partecipazioni che saranno ritenute non più strategiche per l'ente e per le quali la normativa vigente prevede apposite facilitazioni.

Verifica Dup al 31/12/2017

Razionalizzazione delle società partecipate e rafforzamento del sistema dei controlli sugli organismi partecipati

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.lgs 175 del 19/8/2016, imponeva di concludere la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette entro sei mesi, quindi entro il 23/03/2017.

Con il D.lgs 100/2017 è stato prorogato al 30/09/2017 il termine per la presentazione della ricognizione delle partecipazioni dirette ed indirette. La ricognizione straordinaria delle partecipazioni è stata approvata entro i termini di legge con deliberazione C.C. n. 69 del 28/09/2017. La decisione di mantenere società per le quali si era inizialmente ipotizzata la dismissione (Ser.In.Ar, Techne e all'ultimo anche Filiera Ortofrutticola Romagnola) ha comportato un brevissimo tempo per la conclusione dell'istruttoria nonché la redazione di una delibera integrativa.

L'attività di selezione soci privati e vendita azioni Cesena Fiera si è conclusa; si è conclusa anche la procedura di recesso da Centuria e da Terme Santa Agnese, per quest'ultima la sottoscrizione della girata azionaria è avvenuta il 28/12/2017; per Face con l'approvazione dell'aggiornamento al piano di razionalizzazione delle partecipazioni è stata confermata la decisione dell'Amministrazione di procedere alla vendita con un nuovo bando. Si è proceduto alle analisi economiche finalizzate all'approvazione dell'aggiornamento del piano di razionalizzazione delle partecipate che è stato approvato il 28 settembre 2017. Si è rivisto il sistema dei controlli economico-patrimoniali sui bilanci delle partecipate.

Rispetto agli indirizzi per il contenimento dei costi di funzionamento e del personale, si è evidenziata la difficoltà a formalizzare nei documenti di pianificazione dell'ente obiettivi per le società misurabili e condivisi con gli altri enti soci, anche per le diverse modalità di controllo esercitate per alcuni soci tramite società holding. Sono stati individuati ed inseriti linee di indirizzo, obiettivi ed indicatori in materia di personale per le società partecipate nella nota di aggiornamento del DUP 2018 -2020 approvata a metà dicembre, con particolare riferimento al:

- contenimento della spesa del personale;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale;
- contenimento della dinamica occupazionale;
- riorganizzazione dei servizi.

Sono stati poi inseriti specifici obiettivi per la società Energie per la città e Technè. Le modalità di controllo degli indirizzi sono state invece definite e inserite nel regolamento interno sui controlli in materia di società e nelle linee guida per l'applicazione del regolamento.

Con i maggiori soci delle società partecipate (Comuni di Forlì, Rimini e Ravenna) sono stati attivati incontri per lo studio delle modifiche statutarie e dei patti parasociali e si sono condivise alcune linee interpretative in merito all'applicazione degli indirizzi per la revisione straordinaria delle partecipazioni, approvati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti. Il coordinamento a cascata ha riguardato anche i comuni minori del Cesenate. A livello regionale invece un coordinamento è stato attivato attraverso l'istituzione di un tavolo tecnico cui partecipano i comuni capoluogo. Con le modifiche apportate al Testo Unico sulle società Partecipate dal D.lgs 100/2017 è stato posticipato il termine per l'adeguamento degli statuti delle controllate al 31/07, la scadenza comunque non è stata rispettata per tutte le società a causa della complessità a raggiungere un accordo su tutte le clausole statutarie, dei patti parasociali o delle convenzioni fra i soci (soprattutto per le società partecipate da un elevato numero di aderenti) oltre che per modifiche scaturenti dalla decisione di alcuni soci di dismettere la società e della conseguente necessità di trasformazione (F.O.R.)

e per la decisione assunta all'ultimo momento di mantenere la partecipazione (Technè).

L'approvazione delle nuove linee guida sui controlli in tema di società partecipate, redatte entro i termini previsti, è stata rinviata in relazione alla nuova formulazione che prevede il riparto delle competenze all'interno dei documenti di organizzazione dell'ente che saranno approvati nei primi mesi del 2018 e in considerazione della proroga disposta da ANAC per l'iscrizione al registro in house . La delibera relativa è stata approvata nel mese di gennaio.

Relativamente alla riorganizzazione degli assetti societari, con la Delibera di C.C. 58 del 27/07/2017 sono stati approvati il progetto di scissione di ATR soc. cons. a r.l, le modifiche statutarie e i patti parasociali. Per quanto concerne il progetto di accorpamento delle reti idriche è stata svolta un'analisi di fattibilità volta ad individuare una proposta di integrazione e accorpamento di tutti gli asset idrici del territorio romagnolo in capo a Romagna Acque attraverso un cosiddetto veicolo di regolazione, che consenta il riconoscimento in tariffa di canoni rideterminati rispetto a quelli attuali. Si è stabilito con ATERSIR, che partecipa attraverso un proprio rappresentante al tavolo di lavoro tecnico, di presentare il progetto all'Autorità Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico per un parere preventivo.

Per quanto concerne la realizzazione del bilancio consolidato, con delibera consiliare n. 68 del 28 settembre 2017, è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016 delle società, enti ed aziende facenti parte dell'area di consolidamento che fa riferimento al Comune di Cesena quale capogruppo.

LA CITTA' CIVILE

OBS 9.1 IDENTITÀ, CITTADINANZA E PLURALITÀ CULTURALE

Descrizione

Deve essere promosso e sostenuto il pieno godimento, da parte di ognuno, dei diritti di cittadinanza, con attenzione ai giovani cesenati di origine straniera (ad esempio attraverso lo sviluppo del progetto "Nati e cresciuti qui", che mette in rete i luoghi di aggregazione della città) e al tema dello ius soli. È certamente importante, inoltre, prevedere l'organizzazione di una "Festa della Costituzione", coinvolgendo tutti i livelli di istruzione come momento di cerimonia solenne di civica educazione, da tenersi alla fine di ogni anno scolastico in occasione della quale consegnare copia della carta costituzionale agli studenti diplomati. La Cesena includente e solidale, infine, deve impegnarsi a rafforzare la promozione della disponibilità alla donazione degli organi. Sono già numerosi infatti, i cittadini cesenati che hanno segnalato all'ufficiale dell'anagrafe incaricato del rilascio del documento di identità, la propria disponibilità alla donazione: il percorso che Cesena ha appena avviato - primo Comune in Italia - va perseguito con forza ed impegno.

Verifica Dup al 31/12/2017

Valorizzazione dell'identità storica della città

Il progetto è partito dall'importante lavoro di digitalizzazione dell'intero patrimonio anagrafico comunale con il contestuale restauro dell'archivio della popolazione del 1872 collocato presso la Biblioteca Malatestiana. Sta proseguendo il lavoro di ricerca finalizzato ad approfondire l'impatto degli eventi bellici rispetto ad alcune famiglie cesenati. Già alla fine del 2016 il gruppo coinvolto aveva prodotto una relazione del lavoro svolto. Dalla relazione emerge che erano stati esaminati gli atti di morte degli anni 1943, 1944 e 1945 al fine di estrapolare quelli che riportavano come causa di morte gli eventi bellici. Contestualmente sono state anche consultate le schede del periodo anagrafico 1922-63 apportando in aggiunta le persone che riportavano nella causa di morte uno specifico riferimento alla guerra. E' così stato formato un database composto da quasi 700 nominativi. A fine anno è stata aggiornata la relazione a consuntivo del lavoro svolto con l'inserimento delle ricerche e delle ultime attività effettuate.

Promozione delle politiche di pace

Le iniziative legate alla promozione della pace sono state gestite dal Centro per la Pace di Cesena. La realizzazione di una società coesa e solidale nasce anche dalla possibilità di realizzare percorsi che sappiano valorizzare le azioni positive del passato (valorizzazione della memoria) come azioni positive di tolleranza, civiltà, sostegno, solidarietà in prospettiva futura. Le attività attraverso cui realizzare azioni di sostegno alla "pace" sono di divulgazione sia della memoria storica, di progettualità che sostengano percorsi di conciliazione, collaborazione tra le persone e le culture. In particolare i destinatari di queste azioni sono gli studenti dalle scuole primarie alle secondarie di 2° grado.

Tutela e valorizzazione dei diritti di cittadinanza

Sono stati svolti servizi di informazione, consulenza e accompagnamento per cittadini stranieri ed italiani che affrontano problematiche inerenti l'immigrazione. In particolare, il Centro Servizi per Stranieri svolge le seguenti attività, tramite ASP:

- sportello informativo, di orientamento ai servizi e alle risorse della città;
- supporto alla compilazione di documentazione;
- consulenza giuridica e amministrativa per permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari sia rivolta agli utenti sia ai servizi.

OBS 9.2 DIFFERENZE COME VALORE CIVILE E DI SVILUPPO

Descrizione

Il modo migliore per garantire i diritti di una intera comunità è quello di salvaguardare i diritti di ciascuno. È fondamentale perseguire il rafforzamento della politica delle differenze, ad iniziare dalla valorizzazione del Forum delle donne quale strumento di sensibilizzazione alle politiche di genere. È fondamentale lavorare nella direzione indicata dal "Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne", siglato tra Prefettura, Procura della Repubblica, Comune, AUSL e Ufficio scolastico provinciale, continuando a promuovere, sostenere e gestire le iniziative volte a favorire la cultura della non violenza, ed in particolare il contrasto delle violenze interfamiliari. Allo stesso tempo il Comune deve intervenire nelle situazioni di emergenza per la tutela delle persone, favorendo la collaborazione fra tutte le istituzioni e le associazioni attive in questo ambito, anche attraverso l'istituzione del centro antiviolenza ed il rafforzamento degli attuali servizi di accoglienza h24. Particolare importanza assume il Centro Donna/Informa Donna costituito come strumento di informazione e di supporto a tutte le donne, la cui gestione continuerà ad essere affidata ad esperti esterni.

Verifica Dup al 31/12/2017

Promozione della cultura della non violenza e sostegno della presenza delle donne nella società e nel mondo del lavoro

La promozione della cultura della non violenza, il sostegno delle donne nella società e nel mondo lavorativo, il rafforzamento delle politiche delle differenze di identità tra generazioni e della rete associativa è avvenuta attraverso le attività svolte dal Centro Donna gestito dalla Cooperativa Libra di Ravenna.

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI
ALLE SOCIETA' PARTECIPATE
ANNO 2017**

Obiettivi a Società in Controllo nel 2017

- Energie per la città S.p.A.

Ob. 1 - Estensione delle attività di Energy e facility management svolte dalla società

Ob. 2 - Attuazione di una strategia strutturale di Energy management e facility management per gli edifici pubblici

Ob. 3 - Sportello Energie rivolto ai cittadini e alle imprese

- Filiera Ortofrutticola Romagnola Soc.Cons.p.A.

Ob. 1 - Miglioramento dell'efficienza della struttura mercatale

Ob. 2 - Promozione dei consumi di prodotti ortofrutticoli locali

- Techne s.r.l. consortile

Ob. 1 – Implementazione delle attività formative

Ob. 2 – Sviluppo Reti

ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Estensione delle attività di energy e facility management a favore di altri enti pubblici e soggetti di diritto pubblico non soci
- Attuazione di una strategia strutturale di energy management e facility management per gli edifici pubblici.
- Sportello energia rivolto ai cittadini e alle imprese.

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

La società ha esteso i servizi di energy e facility management ad altri enti e organismi di diritto pubblico, in particolar modo per la partecipazione a bandi regionali e nazionali per la riqualificazione energetica di edifici pubblici. Le medesime attività sono state svolte per il Comune di Cesena e i servizi hanno consentito di realizzare economie di scala e una ottimizzazione dei costi aziendali. La società ha proseguito l'attività di energy management sugli edifici pubblici. Nel 2017 i consumi di gas metano per riscaldamento si sono ridotti ulteriormente rispetto alla media del periodo 2005-2010 antecedente all'avvio delle attività. Oltre 90 impianti termici sono telecontrollati dalla sede operativa della società. Contemporaneamente è aumentata la quota di energia rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici rispetto ai consumi di energia elettrica negli edifici pubblici di Cesena. Per tutti gli impianti a servizio di edifici pubblici gestiti è stata mantenuta costante la presenza di controlli periodici, la possibilità per gli utenti degli edifici pubblici di segnalare richieste di intervento per oltre 40 ore/settimana, il pronto intervento e la manutenzione ordinaria. Complessivamente sono state gestite circa 1400 richieste e effettuati circa 1500 controlli. La società ha avviato in data 28 settembre 2017 lo Sportello Energia che offre servizi gratuiti per i cittadini e le aziende di Cesena. Attivato un call center per informazioni su efficienza energetica, accesso a contributi, chiarimenti su bollette, manutenzione caldaie, energie rinnovabili. Aperto un spazio informativo e ludico-didattico in Via Aldini n. 50. E' stato inoltre avviato un nuovo percorso formativo-didattico gratuito sui temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico con le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado di Cesena. E' stato avviato infine un nuovo servizio informativo nei quartieri relativo al mercato energetico.

FILIERA ORTOFRUTTICOLA Soc.Cons.p.A. (trasformazione in S.p.A. nel 2018)

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Miglioramento dell'efficienza della struttura mercatale.
- Promozione dei consumi di prodotti ortofrutticoli locali.

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Oltre ai lavori di ordinaria manutenzione, è stato realizzato il completamento dell'illuminazione con impianto LED, la segnaletica per nuova area produttori all'interno della galleria di commercializzazione, la chiusura del varco zona ovest con porta automatica e sistemazione impianto luci di sicurezza in galleria e uffici direzione. La società attraverso le diverse leve di marketing operativo è riuscita ad organizzare visite al mercato ortofrutticolo per la promozione della sana alimentazione attraverso l'ortofrutta

tipica e fresca locale, sia per i giovani consumatori, sia per i produttori e i dettaglianti. Operatori italiani ed esteri hanno visitato la struttura prendendo il Mercato come esempio di struttura funzionale ed efficiente.

TECHNE Soc. Cons. a r.l

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Implementazione attività formative
- Implementazione delle reti.

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Svariate le iniziative progettuali che Techne ha candidato e, successivamente realizzato, nel corso del 2017, sia finanziate che a libero mercato. La struttura si avvale del proprio servizio di progettazione che è in grado di redigere progetti con punteggi di valutazione elevati ed una percentuale significativa di progetti approvati. In particolare, i risultati raggiunti attraverso l'approvazione di attività finanziate (e non) hanno riguardato progetti finalizzati al potenziamento delle competenze su diverse aree tematiche e per diversi enti. Nel corso del 2017, Techne ha rafforzato la propria struttura attraverso il consolidamento e l'ampliamento delle Reti sul territorio, lo sviluppo di azioni nell'area dello svantaggio e della disabilità, anche a fronte dell'attuazione della Legge 14/2015, attivando partenariati e proponendo attività formative e di sistema che ha visto attivamente coinvolto il sistema imprenditoriale locale. Nel corso dell'anno Techne ha potenziato la collaborazione con il Sistema Scolastico del territorio attraverso attività di antidispersione, progettazioni congiunte e percorsi di alternanza. Perseguito anche il potenziamento della collaborazione con gli enti locali del territorio e le altre partecipate dei Comuni Soci.

ENERGIE PER LA CITTA' S.p.A.

OBIETTIVO 1		
Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA		Rendiconto 2017
Titolo: ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ENERGY E FACILITY MANAGEMENT SVOLTE DALLA SOCIETÀ IN FAVORE DELL'ENTE SOCIO ANCHE A FAVORE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO NON SOCI		
Descrizione: In seguito all'emanazione dell'atteso decreto relativo alle società partecipate, sono state effettuate, nei termini di legge, le dovute modifiche statutarie, tra cui quelle necessarie per l'estensione delle convenzioni ad altri enti ed organismi pubblici non soci, con priorità a quelli appartenenti all'Unione dei Comuni Valle Savio.		
STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: La società ha esteso i servizi di energy e facility management ad altri enti e organismi di diritto pubblico, in particolare modo per la partecipazione a bandi regionali e nazionali per la riqualificazione energetica di edifici pubblici. Le medesime attività sono state svolte per il Comune di Cesena e pertanto tali servizi hanno consentito di realizzare economie di scala e una ottimizzazione dei costi aziendali.		
Fasi/ attività	2017	
1.1 Convenzioni con soggetti pubblici o di diretto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Obiettivo raggiunto, nessuno scostamento da segnalare rispetto alle previsioni		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
1.1 Convenzioni per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management con soggetti pubblici e diritto pubblico	N. T.	3
	N. C.	4
1.2 Riduzione % annua dei costi della produzione per servizi (voce B7) rispetto al valore previsto nel budget	% T.	-2%

preventivo 2017 (*previsto dalla revisione straordinaria)	% C.	-34,5%
OBIETTIVO 2		
Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA		Rendiconto 2017
Titolo: ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA STRUTTURALE DI ENERGY MANAGEMENT E FACILITY MANAGEMENT PER GLI EDIFICI PUBBLICI		
Descrizione: Gestione efficiente dei consumi di energia e manutenzione e controllo degli impianti (termici, elettrici, antincendio e speciali) a servizio di oltre cento edifici pubblici.		
STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: La società ha proseguito l'attività di Energy management sugli edifici pubblici. Nel 2017 i consumi di gas metano per riscaldamento si sono ridotti ulteriormente rispetto alla media del periodo 2005-2010 antecedente all'avvio delle attività. Oltre 90 impianti termici sono telecontrollati dalla sede operativa della società. Contemporaneamente è aumentata la quota di energia rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici rispetto ai consumi di energia elettrica negli edifici pubblici di Cesena. Per tutti gli impianti a servizio di edifici pubblici gestiti è stato mantenuto costante la presenza di controlli periodici e programmati, la possibilità per gli utenti degli edifici pubblici di segnalare richieste di intervento per oltre 40 ore/settimana, il pronto intervento e la manutenzione ordinaria. Complessivamente sono state gestite circa 1400 richieste e effettuati circa 1500 controlli.		
Fasi/attività:	2017	
2.1 Elaborazione di piani di manutenzione, gestione dei rapporti con gli utenti degli edifici pubblici	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: elaborati servizi e azioni gestionali per mantenere in efficienza gli impianti e garantire il pronto intervento		
2.2 Implementazione della piattaforma ENERGY DIARY per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici pubblici, per il monitoraggio energetico	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : La piattaforma è attiva su 45 edifici pubblici e scolastici e consente il monitoraggio e l'implementazione di azioni per l'ottimizzazione energetica		
2.3 Analisi energetiche, progettazione di interventi di efficienza energetica in edifici pubblici e candidatura a bandi pubblici per la concessione di contributi (conto termico 2.0, POR-FESR, certificati bianchi,)	X	

<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3: Effettuate analisi energetiche per tutte le utenze del Comune ai fini della relazione annuale prevista dalla L.10/91 per i soggetti pubblici con target superiore a 1000 TEP/anno per complessive 342 utenze.</p>		
2.4	Acquisizione e mantenimento della certificazione ESCo ai sensi della norma UNI-11352	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4: mantenuta anche per il 2017 la certificazione UNI-11352 per la qualifica di ESCO (Energy Service Company) e attuati contratti di rendimento energetico per il Comune: illuminazione a LED parcheggio Macchiavelli, impianto fotovoltaico e illuminazione a LED nuova sede VV.UU. I progetti consentono inoltre accesso a certificati bianchi che attestano il conseguimento di risparmi energetici attraverso l'applicazione di tecnologie e sistemi efficienti.</p>		
2.5	Redazione di diagnosi energetiche UNI 16247 per edifici pubblici	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.5: redatte per partecipazione del Comune a bandi POR-FESR e CONTO TERMICO</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consumtivo = C
		2017
2.1 Risparmio complessivo di gas metano (R) rispetto alla media dei consumi (M) nel periodo antecedente all'avvio delle attività di Energy Management degli edifici pubblici del Comune di Cesena. (I=R/M)	% T.	+19%
	% C.	30%
2.2 Mantenimento certificazione ESCo UNI 11352 (I= Sì / No)	Sì/No T.	Sì
	Sì/No C.	Sì
2.3 Risorse rese disponibili al Comune di Cesena da risparmi per spese di riscaldamento edifici rispetto al periodo 2005-2010 I= Mc/anno * Euro/Mc ; (prezzo di riferimento 0,70 €/mc + iva)	€/anno T.	239.000
	€/anno C.	354.900

OBIETTIVO 3**Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA****Rendiconto 2017****Titolo: SPORTELLO ENERGIA RIVOLTO AI CITTADINI E ALLE IMPRESE**

Descrizione: Con Delibera di C.C. n 70 del 10/11/2016 il socio Comune di Cesena ha affidato alla società il compito di promuovere uno sportello energia rivolto ai cittadini e alle imprese. Lo sportello è pensato come strumento a disposizione della città di Cesena al fine di favorire l'informazione, la divulgazione e la formazione "tecnica e domestica" sui temi del risparmio energetico, sulle possibilità tecniche oggi disponibili per un maggior utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili, per una corretta informazione tecnica sul mercato dell'energia e sugli incentivi disponibili per chi realizza interventi di efficienza energetica nella propria abitazione e nella propria attività.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: La società ha avviato in data 28 settembre 2017 lo Sportello Energia che offre servizi gratuiti per i cittadini e le aziende di Cesena. Attivato un call center per informazioni su efficienza energetica, accesso a contributi, chiarimenti su bollette, manutenzione caldaie, energie rinnovabili. Aperto un spazio informativo – ludico – didattico in Via Aldini n. 50. E' stato inoltre avviato un nuovo percorso formativo-didattico gratuito sui temi della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico con le scuole materne, primarie e secondarie di primo grado di Cesena. Complessivamente coinvolte 22 classi per un totale di 519 bambini-ragazzi. E' stato avviato inoltre un nuovo servizio informativo nei quartieri relativo al mercato energetico (come leggere la propria bolletta, ...). Inoltre le attività dello sportello hanno coinvolto direttamente 400 cittadini mentre le informazioni su social e sito internet hanno coinvolto oltre 1000 utenti per un totale di 1.400 cittadini coinvolti in 3 mesi.

Fasi/attività:**2017**

3.1 Progettazione e realizzazione di uno sportello "sportello energia", di un sito internet, di un social kit e di materiale divulgativo e informativo

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1: progettati sito internet materiale divulgativo e social kit per cittadini

3.2 Organizzazione e mantenimento di nuovo spazio front office e di attività indoor e outdoor	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 : il progetto è avviato e mantenuto attivo e disponibile per i cittadini e le aziende.		
3.3 Organizzazione attività tecniche e divulgative dello “sportello energia”, gestione sito internet, social kit e materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, opportunità di efficientamento energetico edifici e mobilità sostenibile.	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3: organizzati momenti divulgativi su lettura bollette, mercato libero dell’energia		
3.4 Attività tecniche per la formazione del BEI e assistenza per la formazione delle azione legate al PAESC-2030	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.4: avviata indagine per la formazione del bilancio delle emissioni di CO2 del Comune di Cesene con avvio attività di coinvolgimento stakeholders		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
3.1 Progettazione e realizzazione di uno sportello “sportello energia”, di un sito internet, di un social kit e di materiale divulgativo e informativo	% T.	sì
	% C.	sì
3.2 Avvio, mantenimento e sviluppo della attività e ampliamento degli stakeholders	Si/No T.	sì
	Si/No C.	sì
3.3 Organizzazione attività tecniche e divulgative dello “sportello energia”, gestione sito internet, social kit e di materiale divulgativo e informativo su incentivi, tecnologie, eventi informativi (relazione annuale)	Si/No T.	2018
	Si/No C.	//

3.4 Redazione di Inventario base delle Emissioni (BEI) e proposta di set di azione per raggiungimento obiettivi PAESC-2030	Si/No T.	2018
	Si/No C.	//

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A

OBIETTIVO 1	
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA Soc.Cons.p.A.	Rendiconto 2017
Titolo: MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLA STRUTTURA MERCATALE	
Descrizione: Esecuzione dei lavori di manutenzione al fine di rendere la struttura mercatale più accogliente e sicura. Realizzazione di progetti d'innovazione.	
STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: Oltre ai lavori di ordinaria manutenzione, sono state realizzate le seguenti opere: completamento illuminazione con impianto LED, segnaletica per nuova area produttori all'interno della galleria di commercializzazione, chiusura varco zona ovest con porta automatica e sistemazione impianto luci di sicurezza in galleria e uffici direzione.	
Fasi/ attività	2017
1.1 Nuova viabilità per la circolazione interna	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : completata con la nuova area produttori all'interno della galleria di commercializzazione e rifacimento della segnaletica orizzontale.	
1.2 Nuovo impianto di illuminazione a LED della galleria centrale di commercializzazione	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : completata con lampade LED di nuova generazione nella pensilina interna alla galleria e nelle tettoie e pensiline esterne di carico e scarico.	
1.3 Realizzazione sistema informatizzato del carico della merce, al fine di migliorare il servizio offerto agli operatori commercianti	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : Previsto per il 2018.	
INDICATORI	

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Merce commercializzata	Ton. T.	1.150.000
	Ton. C.	1.006.685
Spazi in sub-concessione/spazi concedibili	% T.	100
	% C.	100%
Aziende acquirenti frequentanti	N. T.	585
	N. C.	585
Attivazione nuova viabilità interna	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si
Realizzazione nuovo impianto di illuminazione	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si
Realizzazione sistema informativo	Si/No T.	2018
	Si/No C.	si

OBIETTIVO 2	
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA Soc.Cons.p.A. Periodo 2017	
Titolo: PROMOZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI LOCALI	
Descrizione: Aggiornamento dei produttori e dei dettaglianti frequentanti il Mercato Ortofrutticolo su prodotti, normative e coltivazioni al fine di garantire al consumatore finale prodotti di qualità freschi e genuini. Estensione del progetto “Angolo del Mercato” per la vendita di prodotti a km zero. Promuovere la sana alimentazione soprattutto tra i giovani attraverso il consumo di frutta e verdura.	
STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: La società attraverso le diverse leve di marketing operativo è riuscita ad organizzare visite al mercato ortofrutticolo per la promozione della sana alimentazione attraverso l’ortofrutta tipica e fresca locale; sia per i giovani consumatori sia per i produttori e i dettaglianti. Operatori sia italiani che esteri hanno visitato la struttura prendendo il nostro Mercato come un esempio di gestione funzionale ed efficiente.	
Fasi/attività:	2017
2.1 Ampliamento del progetto Angolo del Mercato con i dettaglianti del nostro territorio	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 : Realizzazione di Spot TV locali in accordo con 7 dettaglianti-commercianti di ortofrutta e visitando circa 15 negozi.	
2.2 Organizzazione di incontri formativi tecnici per i produttori	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: Realizzazione di incontri tecnici divulgativi in collaborazione con CRPV, ASTRA, AGECONTROL e tecnici del settore Biologico per un totale di 6 eventi	
2.3 Collaborazione con l’AUSL area Vasta per l’introduzione di un maggior servizio di controllo igienico, fito-sanitario e di sicurezza dei prodotti commercializzati	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : Proseguita la collaborazione per la realizzazione del monitoraggio sui fitofarmaci e il loro uso nel rispetto del piano regionale.	

2.4 Organizzazione di percorsi formativi sull'alimentazione con scuole elementari e medie e visite guidate per studenti ed operatori internazionali		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4: Sono state organizzate visite guidate al mercato per studenti di scuole primarie e secondarie ed universitari, con momenti formativi e laboratori. Organizzate inoltre visite di operatori internazionali per la conoscenza e la promozione del mercato all'estero.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Negozi aderenti al progetto Angolo del mercato	n. T.	15
	n. C.	15
Incontri formativi	n. T.	6
	n. C.	6
Partecipanti agli incontri formativi	n. T.	280
	n. C.	280
Percorsi formativi nelle scuole (visite al mercato)	n. T.	15
	n. C.	15

OBIETTIVO 1

Società: TECHNE Soc. Cons. a r.l.

Periodo: 2017

Titolo: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

Descrizione: Incremento dell'attività di progettazione di corsi di formazione e partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI:

Numerose le iniziative progettuali che Techne ha candidato e successivamente realizzato nel corso del 2017, sia finanziate che a libero mercato. La struttura vanta sicuramente un servizio di progettazione all'avanguardia in grado di redigere progetti con elevati punteggi di valutazione ed una significativa percentuale di progetti approvati.

In particolare i risultati raggiunti attraverso l'approvazione di attività finanziate (e non) hanno riguardato:

progetti finalizzati al potenziamento delle competenze

- di comunicazione per i dipendenti di Ospedali Privati Forlì e Forlifarma;
- di tecniche di stimolazione basale in favore di disabili gravi per i dipendenti delle cooperative sociali cesenati (Es. Coop. Cisa, Coop. Don Ghinelli, Coop. La Vela, ecc.);
- ;
- di pet therapy per privati cittadini e professionisti (es. veterinari, ecc.);

progetti di sviluppo delle politiche attive attraverso l'incremento delle opportunità di inserimento lavorativo

- per donne nel settore dell'estetica;
- per disabili, svantaggiati, fragili, rifugiati nei diversi settori economici del territorio;

Fasi/attività:

2017

1.1 Ricerca di bandi, costruzione di reti e candidatura di nuove iniziative

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: E' costante il servizio di ricerca bandi interno a Techne e la conseguente attività di progettazione che vede sempre più spesso la necessità di costruire reti territoriali, anche estere al fine di poter garantire la massima efficacia e riproducibilità delle azioni messe in campo. Pertanto grande rilevanza è data ai nuovi contatti. A testimonianza di questo le trasferte all'estero del personale coinvolto in progetti transnazionali atti a potenziare le reti.

1.2 Attività di innovazione progettuale al fine di rispondere ai fabbisogni del territorio e delle persone		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2: Le richieste del territorio sono il punto di partenza delle progettazioni di Techne che intendono rispondere alle specifiche necessità dei soci e dei cittadini. In particolare le attività finalizzate ai giovani e alle persone più fragili sono al centro del lavoro della società, che impegna prioritariamente le proprie risorse nella ricerca di iniziative innovative e di anticipazione dei fabbisogni latenti delle persone. In questo senso si presta anche particolare attenzione ai fabbisogni delle imprese relativamente a profili professionali che non si trovano già disponibili sul territorio.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Numero di progetti innovativi redatti al fine dell'implementazione di nuove attività	N. iniziative nuove candidate T.	2
<p><i>Nel 2017 sono stati progettati vari interventi/progetti innovativi, fra i quali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Progetto finalizzato a potenziare le Politiche attive del lavoro attraverso corsi di informatica, lingue e competenze trasversali rivolti a disoccupati (Bando 3I)</i> - <i>Progetto volto alla creazione di "Poli Educativi Territoriali" a valere sul Bando Adolescenza 11-17 anni finanziato da "Con i Bambini – impresa sociale" in collaborazione con l'Istituto Lugaresi di Cesena</i> - <i>Progetto "Tecnico dei trattamenti estetici", percorso di leFP quarto anno, per il conseguimento del Diploma Professionale.</i> - <i>Corsi di aggiornamento professionale, in collaborazione con l'Associazione Dog Galaxy, per la realizzazione di corsi sulla pet therapy.</i> - <i>Progetto "ORIENTIAMOCI: esplorare, scegliere, costruire" in collaborazione con l'Istituto Serra di Cesena finanziato a valere sul PON 2014-2020.</i> - <i>Progetto, per conto dell'AUSL Romagna, UU.OO. Psichiatria e Dipendenze Patologiche del Dipartimento Salute Mentale/Dipendenze Patologiche, per la realizzazione di tirocini formativi di Fascia C e D, a favore di utenti psichiatrici e/o con dipendenze patologiche negli ambiti territoriali di Forlì e di Cesena.</i> - <i>Progetto "Formazione per l'autoimpiego e l'avvio di impresa nel territorio di Forlì-Cesena" che mette a disposizione percorsi formativi per incentivare l'autoimprenditorialità in partenariato con altri enti di formazione del territorio.</i> - <i>Progetto, per conto del Comune di Forlì, in favore di minori/neomaggiorenni inseriti nel Progetto SPRAR per la realizzazione di stage formativi.</i> - <i>Progetto in collaborazione con il Centro Donna del Comune di Cesena per iniziative corsuali, comprensive di</i> 	N. iniziative nuove candidate C.	<p>9</p> <p>(nuove progettazioni)</p>

<i>stage, in favore di donne vittime di violenza.</i>		
Volume della produzione	Euro T.	2.400.000
	Euro C.	2.562.705

OBIETTIVO 2	
Società: TECHNE Soc. Cons. a r.l.	Periodo: 2017
Titolo: IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI	
<p>Descrizione: Consolidamento e ampliamento delle Reti sul territorio e rafforzamento della collaborazione con gli enti locali del territorio e le partecipate dei Comuni Soci, al fine di predisporre iniziative per la crescita professionale dei lavoratori e l'inserimento lavorativo a favore di persone in difficoltà, con particolare riferimento ai giovani e alle persone fragili. Avvio di nuovi protocolli/laboratori.</p>	
<p>STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 RISULTATI RAGGIUNTI :</p> <p>Techne ha rafforzato la struttura nel 2017, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il consolidamento e l'ampliamento delle Reti sul territorio mediante lo sviluppo di azioni nell'area dello svantaggio e disabilità, anche a fronte dell'attuazione della Legge 14/2015, attivando partenariati e proponendo attività formative e di sistema che coinvolgano attivamente il sistema imprenditoriale locale; - il potenziamento della collaborazione con il Sistema Scolastico del territorio attraverso attività di antidispersione, progettazioni congiunte e percorsi di alternanza; - il potenziamento della collaborazione con gli enti locali del territorio e le altre partecipate dei Comuni Soci, progettando e realizzando percorsi a libero mercato o mirati alle opportunità dei Fondi Interprofessionali; - il consolidamento delle 3 realtà di cui Techne è co-fondatore: <ul style="list-style-type: none"> o il Consorzio Open, per aumentare le attività e promuovere l'inserimento ed il reinserimento di minori ed adulti autori di reato; o l'Associazione Arifel, finalizzata a integrare gli enti pubblici della Regione cercando sinergie e collaborazioni; o il contratto di Rete FREEDHOME per potenziare e promuovere le attività del Laboratorio di Cartiera Manolibera del carcere di Forlì. <p>Techne ha inoltre avviato un nuovo laboratorio per la lavorazione dei legumi secchi mirato ad offrire opportunità di impiego a persone in esecuzione penale presso il carcere di Forlì.</p>	

Fasi/attività:		2017
1.1 Progettazione e realizzazione di attività rivolte alle società partecipate e alla P.A.		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Nel 2017 è stato realizzato un progetto a favore dei dipendenti di Forlifarma, al fine di accrescere le competenze in materia di comunicazione e tecniche di vendita a valere sui finanziamenti dei fondi interprofessionali.</p>		
1.2 Studio di fattibilità per la creazione di nuovi laboratori di inserimento lavorativo		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2: Grazie alla fattiva collaborazione con la società agricola La Lenticchia, nel 2017 è stato avviato un nuovo laboratorio per il trattamento/selezione dei legumi interno al carcere. Il progetto coinvolge detenuti della sezione maschile e intende offrire opportunità lavorative appena sarà possibile una sostenibilità economica del laboratorio.</p>		
1.3 Promozione delle attività al fine di incrementare la Rete dei contatti		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3: Eventi, iniziative, comunicati stampa, pubblicazioni sono state organizzate e realizzate nel 2017 per promuovere ed incrementare la rete dei contatti, sia a livello locale che nazionale. Viaggi transnazionali hanno permesso di potenziare la rete con partner europei per iniziative congiunte nell'ambito dell'esecuzione penale. Nuove collaborazioni si sono avviate con imprese del territorio al fine di sviluppare ulteriori opportunità per giovani e adulti disoccupati. Inoltre sono state incrementate le relazioni con le Scuole Superiori del territorio ed enti (es. Istituto Lugaresi) finalizzate a progettazioni congiunte in favore dei giovani.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Laboratori avviati e/o protocolli sottoscritti	N.T.	0
- Avviato il laboratorio di legumi presso il carcere di Forlì	N. C.	1

Attività formative per P.A. o Partecipate	N.T.	2
- Progetto rivolto ai dipendenti di FORLIFARMA	N. C.	1
Nuovi contatti al fine di potenziare la rete territoriale, nazionale ed europea	N.T.	5
Di seguito i nuovi contatti a potenziamento della Rete: - Partner spagnolo – Progetto Transnazionale OPEN GO (visita per scambio di buone prassi a Barcellona) - UEPE Bologna - Progetto Transnazionale OPEN GO (visita per scambio di buone prassi a Barcellona) - UEPE Parma - Progetto Transnazionale OPEN GO (visita per scambio di buone prassi a Barcellona) - Associazione Dog Galaxy Forlì - Associazione Whitecom Cesena (agenzia di comunicazione digitale) - Cooperativa Sociale Alice operante nel carcere di Milano - GAS (Gruppo di Acquisto Solidale) di Cesate (Milano)	N. C.	7

Obiettivi a Società Partecipate nel 2017

- ATR s.r.l. consortile

Ob. 1 - Scissione ramo d'azienda forlivese

Ob. 2 - Revisione degli accordi con la società concessionaria dei parcheggi

- Agenzia Mobilità Romagnola A.M.R. s.r.l. consortile

Ob. 1 – Avvio procedure di gara

Ob. 2 – Avvio delle attività post fusione

- Cesena Fiera S.p.A.

Ob. 1 - Sviluppo del sistema fieristico attraverso accordi con partner strategici

Ob. 2 – Sviluppo Manifestazione Macfrut

Ob. 3 – Riqualificazione fiere locali

Ob. 4 – Operazioni di efficientamento

- Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

Ob. 1 - Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna acque

Ob. 2 - Realizzazione piano energetico

Ob. 3 - Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza

Ob. 4 - Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali.

- Unica Reti S.p.A.

Ob. 1 - Gara Gas

Ob. 2 – Investimenti nel servizio idrico integrato

Ob. 3 – Sistemazione patrimonio

Ob. 4 – Partecipazione allo studio per la realizzazione dell'integrazione delle reti idriche della Romagna.

- Ser.In.Ar. s.r.l. consortile

Ob. 1 - Interventi per favorire il diritto allo studio

Ob. 2 – Progetto Gestione sede Tecnopolo

- Lepida S.p.A.

Ob. 1 - Diffusione della connettività

Ob. 2 - Completamento siti di data center ed erogazione di servizi di logica cloud

Ob. 3 - Servizi amministrazione digitale

- Start Romagna S.p.A.

Ob. 1 - Completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica garantendo il livello dei servizi

Ob. 2 - Mantenimento di un forte presidio sulle aree del core business del trasporto pubblico locale e sulle aree di business Accessorie

Ob. 3 - Definizione di un percorso di sviluppo dei ricavi e razionalizzazione delle risorse tali da consentire la ripresa degli

ATR Soc. Cons. a r.l.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Scissione ramo aziendale forlivese
- Revisione degli accordi con la società concessionaria dei parcheggi

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Il progetto di scissione del ramo aziendale forlivese si è concluso con atto notarile nel mese di dicembre 2017 e con decorrenza 01.01.2018. E' stato completato, a dicembre 2017, un primo e preliminare studio di fattibilità e sostenibilità economica-finanziaria dell'operazione con la società concessionaria dei parcheggi. Sono stati definiti gli estremi dell'operazione, che vedrà una cessione di ramo d'azienda della Parcheggi Spa a favore di ATR. Per questo, in data 27.04.2018, è stato siglato tra le parti un *memorandum of understanding* nel quale sono stati definiti i principali elementi dell'accordo e le tempistiche di attuazione.

AMR Soc. Cons. a r.l.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Avvio procedure di gara
- Avvio delle attività post fusione.

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Ai fini della procedura di gara è stato pubblicato l'avviso di pre-informazione nel mese di settembre 2017 e sono stati attivati i contatti con gli enti per la pianificazione dei servizi oggetto di gara. Le attività post fusione sono state portate a termine come programmato.

CESENA FIERA S.p.A.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Sviluppo del sistema fieristico attraverso accordi con partner strategici
- Sviluppo Manifestazione Macfrut
- Riqualificazione fiere locali
- Operazioni di efficientamento

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

A conclusione del processo di parziale privatizzazione della società, sono proseguite le iniziative per lo sviluppo del sistema fieristico a livello internazionale attraverso il supporto di partner strategici. La manifestazione Macfrut dell'anno 2017 si è attestata a valori superiori di quella del 2016 nonostante la concomitante manifestazione organizzata presso la fiera di Milano. Tra le fiere locali hanno riscontrato particolare successo Sono Romagnolo, Cesena in Fiera e Ruotando Kustom Kulture. Particolare attenzione è stata posta alle operazioni di efficientamento e riduzione dei consumi energetici.

ROMAGNA ACQUE S.p.A.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società patrimoniali presenti sul territorio in Romagna acque
- Realizzazione piano energetico
- Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza
- Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali.

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Lo studio di fattibilità è in corso di realizzazione attraverso la definizione di un quadro regolatorio e normativo e la valutazione dei benefici dell'integrazione delle società patrimoniali. Verificata la sostenibilità del progetto con ATERSIR e AEEGSI. Nel 2017 è stato ultimata la parte di Piano energetico relativo ai nuovi impianti idroelettrici che sfruttano l'energia di caduta dell'acqua. Sono stati revisionati i sistemi di gestione con il passaggio alle nuove certificazioni del sistema Qualità, Ambiente, Energia e sistema sicurezza. Attenzione ai parametri economico finanziari e patrimoniali.

UNICA RETI S.p.A.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Gara Gas
- Investimenti nel servizio idrico integrato
- Sistemazione patrimonio
- Partecipazione allo studio per la realizzazione dell'integrazione delle reti idriche della Romagna.

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

La gara gas è stata rinviata in attesa del riconoscimento da parte del Ministero delle quote di ammortamento in tariffa dei beni della società. Sono stati individuati 7 progetti da finanziare per il servizio idrico integrato. La società nel 2017 ha portato avanti le attività necessarie per la sistemazione catastale dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai comuni soci. Inoltre, la società ha partecipato al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acque spa per lo studio di fattibilità del progetto di incorporazione di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna.

SER.IN.AR. s.r.l. consortile

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Ob. 1 - Interventi per favorire il diritto allo studio
- Ob. 2 – Progetto Gestione sede Tecnopolo

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Tutte le attività previste sono state svolte.

LEPIDA S.p.A.

OBIETTIVI 2017 - 2019

- Ob. 1 - Diffusione della connettività
- Ob. 2 - Completamento siti di data center ed erogazione di servizi di logica cloud
- Ob. 3 - Servizi amministrazione digitale

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Lepida SpA ha svolto la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Sul fronte del digital divide sono proseguite le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020 (ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps); sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle aree produttive in digital divide e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultralarga. Sono proseguite le attività e le azioni previste dal percorso per i servizi della Community Network previsti dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) approvato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali nel 2016. L'integrazione tra le piattaforme regionali e quelli nazionali, nello specifico PayER e PagoPA e FedERa e SPID ha permesso di garantire l'adesione ai sistemi nazionali grazie ad una integrazione unica centralizzazione e agli accordi tra AgID, Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA che hanno permesso di sgravare i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi.

START ROMAGNA S.p.A.

- Ob. 1 - Completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica garantendo il livello dei servizi
- Ob. 2 - Mantenimento di un forte presidio sulle aree del core business del trasporto pubblico locale e sulle aree di business Accessorie
- Ob. 3 - Definizione di un percorso di sviluppo dei ricavi e razionalizzazione delle risorse tali da consentire la ripresa degli investimenti

BREVE SINTESI SULLA VERIFICA AL 31/12/2017 CONTENUTA NEL PRESENTE DOCUMENTO

Il progetto di integrazione aziendale è proseguito con la valorizzazione del ruolo del CRAL che ha permesso di favorire processi botton-up ed un maggior senso di appartenenza, accordi sindacali orientati all'armonizzazione delle normative aziendali per il trattamento economico e normativo del personale, percorsi formativi orientati a favorire il processo di identificazione del personale con l'azienda. L'età media degli automezzi è scesa a 12 anni.

OBIETTIVO 1		
Società: ATR Soc. Cons. a r.l.		Rendiconto 2017
Titolo: SCISSIONE RAMO AZIENDALE FORLIVESE		
<p>Descrizione: Completata l'operazione di scissione ramo TPL e costituzione Agenzia Unica romagnola, secondo le indicazioni già espresse dall'Assemblea dei Soci, è ora in corso il progetto relativo ad un ulteriore operazione di scissione di ramo aziendale, quella relativa alla gestione dei servizi del territorio forlivese.</p>		
<p>STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI:</p> <p>Il progetto si è concluso con atto notarile rep. n. 31853 del 14.12.2017 e con decorrenza 01.01.2018. Con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2017 da parte dell'Assemblea dei Soci, nella seduta del 27.04.2018, si sono consolidate le partite economico-finanziarie previste nel progetto di scissione in parola ed è in corso il completamento del processo, con la sottoscrizione di uno specifico documento di chiusura ed accettazione delle partite economiche, da parte dei relativi Organi Amministrativi delle due società.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Conclusioni progetto di scissione del ramo d'azienda forlivese	Sì/No T.	Sì
	Sì/No C.	Sì

OBIETTIVO 2

Società: **ATR Soc. Cons. ar.l.**

Rendiconto 2017

Titolo: REVISIONE DEGLI ACCORDI CON LA SOCIETA' CONCESSIONARIA DEI PARCHEGGI

Descrizione: Una volta completata l'operazione di scissione del ramo aziendale forlivese, si dovrà valutare la possibile revisione degli accordi con la società concessionaria dei parcheggi

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI:

E' stato completato, a dicembre 2017, un primo e preliminare studio di fattibilità e sostenibilità economica dell'operazione. Sono stati inoltre definiti gli estremi dell'operazione, che vedrà una cessione di ramo d'azienda della Parcheggi Spa a favore di ATR. Per questo, in data 27.04.2018, è stato siglato tra le parti un "memorandum of understanding" nel quale sono stati definiti i principali elementi dell'accordo e le tempistiche di attuazione.

FASI

2.1 Studio di fattibilità e valutazioni tecnico economiche

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: La sottoscrizione del sopra richiamato "Memorandum of understanding" e quindi della definizione dei principali elementi, tra cui ha ovviamente particolare rilevanza l'aspetto economico, nonché gli ulteriori approfondimenti sulla parte dei finanziamenti, permetteranno di definire un prospetto di sostenibilità economica più puntuale e definitivo.

2.2 Accordo di programma per l'acquisizione

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: La sottoscrizione del sopra richiamato "Memorandum of understanding" e quindi la definizione dei principali elementi, ed una volta definiti anche gli aspetti tecnico-economici del futuro contratto di manutenzione ed assistenza, che dovrà essere stipulato con la Parcheggi Spa, si potrà lavorare sul documento di "closing".

2.3 Approvazione atti e stipula

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3: E' in fase di chiusura il documento di "closing" (fine giugno 2018)

INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consumtivo = C 2017
2.1 Conclusione studio di fattibilità e valutazioni tecnico economiche	Sì/No T.	Sì
	Sì/No C.	Giugno 2018
2.2 Raggiungimento dell'accordo tecnico economico con l'attuale concessionario	Sì/No T.	2018
	Sì/No C.	//
2.3 Approvazione e stipula degli atti	Sì/No T.	2019
	Sì/No C.	//

AMR Soc. Cons. a r.l.

OBIETTIVO 1	
Società: AMR Soc. Cons. a r.l.	
Rendiconto 2017	
Titolo: AVVIO PROCEDURE DI GARA	
Descrizione: Assicurare l'avvio delle procedure di gara e procedere alla individuazione dei dati a base del capitolato.	
STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: avviso pubblicato in data 18/09/2017	
Fasi/ attività	2017
1.1 pubblicazione avviso di pre-informazione	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : avviso pubblicato in data 18/09/2017	
1.2 individuazione consulenza per assistenza atti di gara	2018
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2: Autorizzazione dal coordinamento soci a procedere con manifestazione di interesse	
1.3 Raccordo con enti locali per avviare la pianificazione servizi da mettere a gara	2018
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3: Sono stati attivati gruppi di lavoro	
1.4 Raccordo coi gestori per l'individuazione beni essenziali al tpl	2019

1.5 Individuazione personale dedicato al tpl	2019	
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
1.1 Pubblicazione avviso di pre-informazione	Si/NO T	Si
	Si/NO C	Si
1.2 Raccordo con enti locali per avviare la pianificazione servizi da mettere a gara	Si/NO T	2018
	Si/NO C	Si
1.3 Individuazione consulenza per assistenza atti di gara	Si/NO T	Si
	Si/NO C	Si
1.4 Individuazione beni essenziali al tpl	%	2019
	%	//
1.5 Individuazione personale dedicato al tpl	%	2019
	%	//
1.6 Avvio procedura di gara tpl	Si/No T.	2019
	Si/No C.	//

OBIETTIVO 2

Società: AMR Soc. Cons. a r.l.

Periodo 2017

Titolo: AVVIO DELLE ATTIVITA' POST FUSIONE

Descrizione: Completamento degli atti conseguenti alla fusione necessari per l'assestamento delle attività delle società

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI: In riferimento al completamento di atti conseguenti la fusione necessari all'assestamento delle attività della società, nel corso del 2017 sono stati completati:

1 L'assestamento del Patrimonio Netto di scissione/fusione attraverso l'erogazione delle quote di patrimonio netto scisso da parte delle due ex agenzie (ATR Forlì, AM Rimini) e contestuale riconoscimento ai Soci della ex Ambra srl di parte delle riserve di patrimonio da rimborsare come da atto di scissione del 16.01.2017 Notaio Marco Maltoni Rep.30144 Racc.19848

2 Il complesso iter di formazione del primo bilancio di previsione (2017) su 10 mensilità e con quanto previsto in Statuto con le divisioni per Bacini Provinciali. In questo periodo si sta formando il relativo Bilancio consuntivo con l'evidenziazione degli scostamenti, sempre suddivisi per Bacino, rispetto al relativo previsionale con non poca difficoltà stante la frammentazione dell'anno dal 1/3/2017 (decorrenza degli effetti della scissione/fusione) al 31/12/2017.

3 La redazione di un "Regolamento per le acquisizioni di beni, servizi e lavori sotto soglia comunitaria", nel corso di un periodo di evoluzione delle linee guida Anac, regolamento che ha trovato ampio dibattito con alcuni referenti di Enti Socie ed è stato approvato il 7.3.18 dalla Assemblea dei Soci con delibera nr.4

4 La contrattualistica per la messa a disposizione dei beni, da parte dei proprietari, necessari all'esercizio del TPL

Fasi/attività:

2017

2.1 Individuazione e sistemazione sedi dell'Agenzia

Sì (50%)

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 : Nel corso del 2017 è stata completata la procedura di ricerca degli uffici per la sede legale della società in Cesena, procedura che non ha esasperato soluzioni idonee. Attualmente sono in corso contatti per l'individuazione di locali idonei.

2.2 stipula convenzione con Province di FC e RN per la gestione delle procedure NCC-Bus		2018
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : In data 5.12.2017 è stato sottoscritto l'accordo per la gestione integrata delle funzioni di Noleggio con conducente (NCC) in tutto il Bacino Provinciale con le tre Province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini.		
		Sì
2.3 Stipula con le OO.SS. del Contratto integrativo aziendale		2018
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : In corso le trattative per la stipula del contratto integrativo aziendale , concluse nel 2018		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target= T/Consuntivo= C
		2017
2.1 Individuazione e sistemazione sedi dell' Agenzia	Si/NO T.	2018
	Si/NO C.	//
2.2 Stipula convenzione con Province di FC e RN	Si/NO T.	Sì
	Si/NO C	Sì
2.3 Contratto integrativo aziendale	N.T.	2018
	N.C.	//

OBIETTIVO 1**Società: CESENA FIERA S.p.A.****Rendiconto 2017****Titolo: SVILUPPO DEL SISTEMA FIERISTICO ATTRAVERSO L'ESTENSIONE DELLA COMPAGINE SOCIETARIA A SOGGETTI PRIVATI****Descrizione:** Ai fini di favorire lo sviluppo del sistema fieristico a livello internazionale, anche attraverso il supporto di partner strategici, si prevede l'apertura della compagine societaria a soggetti privati, da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica.**STATO DI AVANZAMENTO E RISULTATI DELL'OBIETTIVO 1**

L'operazione si è conclusa con successo nei tempi previsti: a gennaio 2017 è stato emesso il bando di privatizzazione; a marzo è stata stilata la graduatoria dei soggetti partecipanti ; a maggio si sono conclusi i trasferimenti azionari a soggetti privati. In data 8 giugno 2017 si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci che ha provveduto a nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione, espressione del nuovo assetto societario, ispirato al principio di sussidiarietà tra pubblico e privato.

Fasi/ attività**2017**

1.1 Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti privati

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : La fase è stata completata.

1.2 Accordi con partner strategici

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : La fase è stata completata. Sono in corso le verifiche con il partner strategico (Italian Exhibition Group) per la definizione operativa delle azioni congiunte di sviluppo e per l'attivazione delle sinergie fra i due soggetti fieristici per lo sviluppo di Cesena Fiera S.p.A

INDICATORI		
Titolo	UdM (Unità di misura)	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Procedura ad evidenza pubblica per individuazione di soggetti privati	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si
Approvazione delle modifiche statutarie	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si

OBIETTIVO 2		
Società: CESENA FIERA S.p.A.		Periodo 2017
Titolo: SVILUPPO MANIFESTAZIONE MACFRUIT		
Descrizione: Sviluppo manifestazione presso location adatte ad accrescere il carattere internazionale della manifestazione, incremento dei settori espositivi, aumento degli espositori e dei visitatori		
<p>STATO AVANZAMENTO E RISULTATI DELL'OBIETTIVO 2</p> <p>L'edizione 2017 ha registrato lo sviluppo della manifestazione in tutti i fondamentali (superficie espositiva, espositori, visitatori, operatori esteri) grazie agli effetti della nuova location riminese delle novità introdotte, dello sviluppo di Mac Fruit Attraction e della nuova calendarizzazione scelta. Lo svolgimento della fiera a maggio rappresenta la chiave fondamentale per lo sviluppo in prospettiva della manifestazione, ma al contempo ha rallentato il tasso di aumento del fatturato a causa della vicinanza con la precedente edizione (settembre 2016) e della concorrenza con analoga manifestazione organizzata da Fiera di Milano.</p>		
Fasi/attività:		2017
2.1 Sviluppo manifestazione del marchio Mac Fruit Attraction		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 il2017 ha visto il consolidamento e lo sviluppo della manifestazione: accanto alla seconda edizione di Mac Fruit Attraction Cairo dal 22 al 24 aprile 2017 è stata infatti organizzata la prima edizione di Mac Fruit Attraction China a Shanghai dal 22 al 24 novembre. Le manifestazioni sono confermate anche per il 2018, con lo spostamento dell'edizione egiziana a novembre e l'introduzione di un nuovo appuntamento in Sud America nel mese di agosto (da confermare).</p>		
INDICATORI		
titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017

Fatturato Macfruit	Euro T.	4.150
	Euro C.	4.039
Margine operativo lordo Macfruit	Euro T.	1.200
	Euro C.	840
Numero visitatori Macfruit	Unità T.	41.000
	Unità C.	39.182
Operatori esteri Macfruit	%T.	22
	%C.	25

OBIETTIVO 3

Società: CESENA FIERA S.p.A.

Rendiconto 2017

Titolo: RIQUALIFICAZIONE FIERE LOCALI

Descrizione: Completamento del calendario fieristico , consolidamento delle fiere con maggiori potenziali di successo, esternalizzazione delle fiere meno redditizie e sviluppo di nuove manifestazioni.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3: Nel 2017 si è proseguito nell'operazione di definizione e razionalizzazione del portafoglio fieristico, cercando di individuare le manifestazioni con maggiori prospettive su cui puntare compatibilmente coi mutati impegni organizzativi determinati dallo spostamento di Macfruit a maggio:

- Consolidamento Ruotando/Kustom Kulture, Sono Romagnolo, Cesena in Fiera
- Valutazione della possibilità di affidare a terzi la gestione di Wellness Food Festival per concentrare gli sforzi organizzativi su Macfruit
- Ricerca di soggetti in grado di organizzare le proprie manifestazioni all'interno del complesso fieristico per mettere a frutto i lavori di ammodernamento e riqualificazione realizzati nel 2015-2016.

Fasi/attività:	2017	
3.1 sviluppo Sono Romagnolo e Wellness Food Festival	X	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1: Sono Romagnolo ha confermato il grande interesse suscitato in occasione della prima edizione, con riscontri positivi da parte di espositori, visitatori e istituzioni. Wellness Food Festival, nonostante il periodo di svolgimento molto vicino a Macfruit, ha fatto registrare buoni riscontri in termini espositivi e di presenze. A fine 2017 è stato individuato un soggetto interessato ad organizzare la manifestazione: la fiera sarà organizzata nel periodo autunnale all'interno dei padiglioni in base al contratto di affitto del marchio e dei locali stipulato all'inizio del 2018.</p>		
3.2 Riqualificazione Fiere in collaborazione col comune di Cesena: ridefinizione dell'area fieristica, settori merceologici, qualità settori espositori.	X	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2: Nel 2017 non è stato possibile riqualificare le manifestazioni in oggetto a causa sia di alcuni lavori di riqualificazione del centro storico ancora in corso, sia per i vincoli e le incertezze generati dalle nuove norme sulla sicurezza e sull'antiterrorismo. I risultati della manifestazione sono comunque in linea con quelli degli ultimi esercizi.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Fatturato fiere locali	Euro T.	800.000
	Euro C.	602.232
Margine Operativo Lordo Fiere Locali	Euro T.	30.000
	Euro C.	64.801
Numero visitatori Fiere Locali	Unità T.	130.000

	Unità C.	130.000
Fatturato fiere gestite da terzi	Euro T.	180.000
	Euro C.	195.027
Margine Operativo Lordo fiere gestite da terzi	Euro T.	110.000
	Euro C.	141.640
Numero fiere gestite da terzi	N. T.	12
	N.C.	16
Congressi organizzati presso il centro congressi fiera	N.T.	10
	N.C.	73

OBIETTIVO 4

Società: CESENA FIERA S.p.A.

Rendiconto: 2017

Titolo: OPERAZIONI DI EFFICIENTAMENTO

Descrizione: Gli investimenti realizzati per l'installazione di una nuova centrale termica dotata di nuove caldaie alimentate a GPL al posto del vecchio impianto, per l'installazione di luci al LED su quali tutta la superficie espositiva nonché per l'installazione di un impianto fotovoltaico, consentiranno una riduzione dei costi di riscaldamento e di energie elettrica.

STATO DI AVANZAMENTO OBIETTIVO n.4 E RISULTATI RAGGIUNTI: La centrale termica è stata completata nel 2016 per cui il 2017 rappresenta il primo esercizio a regime secondo i nuovi standard. L'impianto fotovoltaico invece è stato attivato a settembre 2017 per cui l'impatto sul risparmio energetico è significativamente limitato dalla scarso numero di mesi di utilizzo e dalla scarsa esposizione solare degli stessi. Nel 2018 si è provveduto ad unificare le utenze di energia elettrica al fine di sfruttare appieno l'energia elettrica generata per i fabbisogni di padiglioni, palazzina uffici e centro congressi.

Fasi/attività	2017
1.1 Riduzioni costi generali	x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: prosegue il percorso di mantenimento dei costi generali, cercando di individuare le voci di spesa su cui è ancora possibile agire per ottenere risparmi ed economie, da sempre obiettivo della società.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target=T / Consuntivo=C
		2017
4.1 Riduzione costi per riscaldamento (previsti nella revisione straordinaria delle società)	Euro T.	14.600
	Euro C.	10.795

ROMAGNA ACQUE S.p.A

OBIETTIVO 1

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Periodo: 2017 - 2019

Titolo: STUDIO DI FATTIBILITÀ PER INTEGRAZIONE DELLE ATTUALI SOCIETÀ PATRIMONIALI PRESENTI SUL TERRITORIO IN ROMAGNA ACQUE

Descrizione: Valutazioni circa l'opportunità di procedere all'unificazione della gestione delle reti idriche.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: E' stato definito il quadro regolatorio e normativo, sono stati valutati i possibili benefici dell'integrazione. Effettuata la ricognizione delle attività svolte dalle società delle reti romagnole ai fini della definizione delle azioni di scorporo. E' stata predisposta una proposta di integrazione dei criteri tariffari al fine di valutare l'impatto dello scorporo. E' stata verificata con ATERSIR e AEEGSI la sostenibilità della proposta.

Fasi/attività:	2017	
1.1 Definizione del quadro regolatorio e normativo: il ruolo delle società degli asset (possibili benefici della integrazione); valutazione delle influenze prospettate dalla nuova normativa in tema di società partecipate come definito dalla legge "Madia"(L.124/2015)	x	
1.2 Fase della ricognizione delle attività svolte dalle società delle reti romagnole e loro relazione con quelle svolte da Romagna Acque spa: definizioni delle azioni di scorporo delle attività non conformi e definizione delle posizioni ad oggi delle singole società.	x	
1.3 Predisposizione di una proposta di interpretazione di criteri tariffari (veicolo regolatorio) che permettano di rivedere e riconoscere le risorse da riconoscere a Romagna Acque – Società delle Fonti in misura diversa da quella assicurata dagli attuali e previsione effetti tariffari	x	
1.4 Verifica con ATERSIR e AEEGSI della sostenibilità della proposta: parere affermativo ed autorizzazione soci per la prosecuzione	x	
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI		
Titolo	UdM	T = Target / C= Consuntivo
Completamento Studio di Fattibilità (Fasi compiute/Fasi Totali)	T	100%
	C	50%

OBIETTIVO 2

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Rendiconto 2017

Titolo: REALIZZAZIONE PIANO ENERGETICO

Descrizione: Ultimazione ed entrata in funzione di ulteriori impianti (principalmente idroelettrici che sfruttando l'energia di caduta dell'acqua consentono un'ulteriore produzione di energia, precedentemente dissipata) Per il 2016 è prevista una produzione di circa 10,1 mln di KWh (di cui il 93% venduta e il restante 27% auto-consumata). A questo si deve aggiungere un piano di efficientamento energetico che dovrà consentire un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno in circa 5 anni.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2: Nel 2017 è stata ultimata la parte del piano energetico relativo ai nuovi impianti idroelettrici che sfruttando l'energia di caduta dell'acqua consentendo la produzione di energia. Per il 2017 è prevista una produzione di circa 8,8 mln di kWh (di cui il 92% da fonte idroelettrica e il restante 8% da Fotovoltaico). Nel 2018 verrà realizzato un nuovo Piano Energetico che prevede per il 2019 l'adeguamento dell'obiettivo fissato per l'Indice di Dipendenza Energetica, aggiornato alla luce del fabbisogno energetico del nuovo potabilizzatore della Standiana e degli investimenti per la realizzazione di 3 nuovi impianti Fotovoltaici e dell'avvio del piano di efficientamento, il quale dovrà consentire un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno in circa 5 anni.

Rispetto al coefficiente di dipendenza energetica si rileva che la produzione di energia elettrica è normalizzata ad uno scenario idrologico medio. Il valore riscontrato è imputabile principalmente ad un anno idrologico particolarmente sfavorevole. Il risultato normalizzato ad un anno idrologico medio sarebbe stato pari 0,69 e quindi in linea con il target. L'avvio del piano di efficientamento è previsto a partire dal 2018.

Fasi/attività:		2017	
2.1 Realizzazione ed entrata in funzione di impianti fotovoltaici (impianti)		46%	
2.2 Realizzazione ed entrata in funzione di impianti idroelettrici (impianti)		100%	
2.3 Coefficiente di dipendenza energetica		0,69 ^(*)	
2.4 Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)		0%	
INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI			
Titolo		UdM	T= Target / C = Consuntio
			2017
Impianti fotovoltaici realizzati (numero/numero totale piano)	T	%	100%
	C		50%
Impianti idroelettrici realizzati (numero/numero totale piano)	T	%	100%

	C		100%
Coefficiente di dipendenza energetica	T	-	0,70
	C	-	0,72
Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)	T	%	25%
	C		0%

OBIETTIVO 3

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Rendiconto 2017

Titolo: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Descrizione: Inserire l'implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) in un più ampio progetto di revisione sistematica ed integrazione effettiva di tutti i sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza. Nel 2016 per migliorare la diffusione capillare delle nuove procedure e facilitarne l'applicazione si implementeranno nuovi strumenti software per il supporto dei processi e delle verifiche dei piani e degli indicatori. Inoltre per migliorare sicurezza e qualità della gestione è stato avviato un piano di risk assessment (valutazione del rischio) per ogni singolo impianto produttivo da completarsi entro il 2017.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3:

Revisione dei Sistemi di Gestione con passaggio alle nuove norme UNI EN ISO 9001:2015 (Qualità), UNI EN ISO 14001:2015 (Ambiente), in integrazione con la norma UNI CEI EN ISO 50001:2011 (Energia) e conformità allo standard internazionale OHSAS 18001:2007. Ricertificazione per il triennio 2018-2020 dei 4 suddetti sistemi in forma integrata, con unificazione dell'Ente certificatore. Ottenimento della nuova certificazione secondo la norma ISO IEC 17025 (Laboratori di prova e taratura) con relativa integrazione nel sistema di Gestione e mantenimento di essa per il triennio 2018-2020. Valutazione sulla possibile certificazione secondo norma ISO 37001:2016 (Anticorruzione).

Diffusione in tutta la struttura aziendale degli strumenti software di gestione Risk Management System adottato (RMS Vittoria), per il supporto dei processi, dei piani e degli indicatori.

Estensione degli studi di Risk Assessment (Valutazione del rischio), con inclusione degli impianti produttivi e reti Fonti Locali Forlì-Cesena e Acquedotto della Romagna.

Fasi/attività:	2017
3.1 Integrazione dei sistemi di gestione adottati in materia di Qualità Ambiente Energia	X
3.2 Revisione ed integrazione del sistema di gestione sicurezza	X
3.3 Certificazione secondo norma 17025 (Laboratori)	X
3.4 Selezione unificata dell'Ente di certificazione	X
3.5 Ricertificazione integrata sistemi Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza	X
3.6 Mantenimento certificazioni Qualità, Ambiente, Energia, Sicurezza	X

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Titolo	UdM	T= Target/ C= Consuntivo
		2017
Integrazione dei sistemi di gestione adottati in materia di Qualità Ambiente Energia e Sicurezza. (%Avanzamento, misurata come numero di documenti del sistema di gestione aggiornato rispetto al totale)	T	%
		50%

	C		50%
Piano di valutazione del rischio (risk assessment) degli impianti produttivi. (Numero progressivo di studi ultimati)	T	Nr.	2
	C		4
Certificazione del sistema Qualità secondo norma 9001	T	SI/NO	
	C		Sì
Certificazione del sistema Ambiente secondo norma 14001	T	SI/NO	
	C		Sì
Certificazione del sistema Energia secondo norma 50001	T	SI/NO	
	C		Sì
Certificazione Laboratori secondo norma 17025	T	SI/NO	
	C		1° visita
Certificazione del sistema Sicurezza in conformità a 18001	T	SI/NO	
	C		Sì

OBIETTIVO 4

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Rendiconto 2017

Titolo: GARANTIRE I PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI

Descrizione: Al fine di dare indicazioni sulla performance economica e sulla situazione finanziaria e patrimoniale dell'azienda vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi ed estratti dal Regolamento per prevenire il rischio di crisi aziendale (in corso di approvazione): Indice di indipendenza finanziaria, ROE (Return on Equity), ROS (Return on Sales); inoltre, la società deve operare garantendo che le risorse finanziarie disponibili (iscritte nell'attivo circolante e nell'attivo immobilizzato) non scendano sotto i 20 milioni di euro.

Fasi/attività:	2017
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Patrimonio Netto/Attivo Fisso in %)	x
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio Netto in %)	x
4.3 Reddito delle vendite (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite in %)	x
4.4 Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante) [milioni €]	x

INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DEI RISULTATI

Titolo	UdM		T= Target / C= Consuntivo
			2017
Quoziente primario di struttura (Attico Fisso)		T	> 0,5
		C	1,13
Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %) [ROE]	%	T	1,9%
		C	1,10%
Reddito delle vendite (Risultato Operativo/Ricavi delle vendite in %) [ROS]	%	T	3%
		C	10,6%

Disponibilità finanziarie (immobilizzate e nel circolante (milioni €))	milioni €	35
	C	56

OBIETTIVO 1

Società: UNICA RETI SpA

Rendiconto 2017

Titolo: GARA GAS

Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 1 E RISULTATI RAGGIUNTI

Tutti i documenti di gara sono stati predisposti ed esaminati anche dall'AEEGSI per le verifiche previste dall'art. 9 del DM 226/2011 s.m.i.. Dal mese di settembre 2016 si sarebbe potuto pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale per i 23 Comuni dell'ATEM Forli-Cesena. Purtroppo fino ad ora non è stato possibile procedere con tale adempimento in quanto l'attuale normativa contiene una omissione in merito al corretto riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti e siamo ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene tale *vulnus*. L'attuale normativa prevede infatti che tale quota di ammortamento sia riconosciuta al proprietario per i beni di proprietà delle Società di gestione (private o Utilities), ma non nel caso in cui gli stessi beni siano di proprietà pubblica (degli Enti Locali o loro Società delle reti). Nel caso specifico, la quota ammortamenti vale circa 60 milioni di euro nei 12 anni di affidamento del servizio, somma che qualora non riconosciuta al legittimo proprietario degli asset, verrà indebitamente incassata dal gestore che si aggiudicherà la gara. Il MISE già dal 2014 è stato coinvolto per sanare tale situazione, ma nonostante i continui solleciti nulla ad oggi è stato fatto. Per non determinare un grave danno alla situazione economico/finanziaria della Società, si è deciso di rinviare la pubblicazione del bando in attesa che il MISE possa correggere la normativa di riferimento, così come ha ufficialmente comunicato di voler fare. Nel corso del 2017 è stata ottenuta dalla Regione Emilia Romagna, una delibera di proroga della pubblicazione del bando, fino a fine 2017, in quanto sono state recepite e condivise le criticità sollevate dalla Società. La Regione ha inoltre trasferito al MISE, gli atti relativi. Numerosi sono stati anche i solleciti inviati direttamente al MISE perché proceda in tempi brevi alla modifica normativa, dallo stesso annunciata.

Fasi/ attività	2017	
1.1 Pubblicazione Bando	X	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Il termine previsto dalla normativa prevedeva la data del 17 aprile 2017 per la pubblicazione del bando. Ad oggi sono però ancora aperte questioni importanti con il Ministero dello Sviluppo Economico in merito al riconoscimento degli ammortamenti dei cespiti gas ai rispettivi proprietari siano essi i gestori privati, siano Enti Locali o loro Società delle reti. Pubblicare il bando senza vedersi ufficialmente riconoscere il diritto al rimborso dei costi sostenuti (come avviene per il gestore) comporterebbe un danno erariale notevole alla Società ed un indebito arricchimento del gestore. Per non arrecare danno economico e finanziario alla Società si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il MISE possa correggere la normativa di riferimento. Anche la Regione Emilia Romagna è stata coinvolta in tale processo, ed ha evidenziato anch'essa al MISE le criticità generate dalla normativa.</p>		
1.2 Gestione gara		
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 Conseguentemente la gestione della gara subirà uno slittamento almeno di dodici mesi.</p>		
1.3 Affidamento a nuovo Gestore	X	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 Conseguentemente l'affidamento al nuovo gestore subirà uno slittamento almeno di dodici mesi.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Costo Staff di gara e Commissione	Euro T.	95.000
	Euro C.	75.555

OBIETTIVO 2

Società: UNICA Reti SpA

Rendiconto 2017

Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione: Finanziamento di opere del SII approvate da ATERSIR

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 E RISULTATI RAGGIUNTI

Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì-Cesena. L'accordo consentirà alla Società, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo idrico integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate inizialmente per il quadriennio 2016 – 2019, in 6 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. Atersir si impegna a determinare ed a riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì-Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi del capitale, secondo il principio del full cost recovery, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali", tariffariamente prevista. Nel corso del 2017 sono stati individuati i lavori che saranno finanziati da UNICA RETI ed aumentato il budget a disposizione per il periodo 2017-2020 di un ulteriore milione di euro, portando complessivamente gli investimenti finanziabili a 7 milioni di euro. Nel I° trimestre 2018 sono stati individuati i lavori del I° accordo attuativo, che sarà firmato entro il prossimo mese di giugno.

Fasi/attività:		2017
1.1 Individuazione progetti da finanziare		X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Sono stati individuati i 7 lavori sul territorio di riferimento che saranno finanziati da UNICA RETI nel periodo 2017 – 2020.</p>		
1.2 Sottoscrizione accordo attuativo		
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 Entro il mese di giugno 2018, dovrebbe essere firmato il 1° accordo attuativo, che prevede la prima tranche relativa a 5 interventi. che comporteranno un investimento complessivo di euro 2.693.500 (2017/2020)</p>		
1.3 Finanziamento opere a SAL		
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 Ancora non è stato possibile finanziare le opere concordate in quanto, dopo l'approvazione del Piano investimenti da parte dell'Assemblea d'ambito di ATERSIR, occorre attendere la firma del 1° accordo attuativo, prevista comunque entro giugno 2018.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
Finanziamento opere Nel 2° semestre del 2018 saranno erogati i primi finanziamenti	Euro T.	0
	Euro C.	0
Incremento canone (NOTA: L'incremento dei canoni per gli investimenti 2019 sarà incassato nel 2020)	Euro T.	
	Euro C.	0

OBIETTIVO 3**Società: UNICA RETI SpA****Rendiconto 2017****Titolo: SISTEMAZIONE PATRIMONIO****Descrizione:** Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati**STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 3 E RISULTATI RAGGIUNTI**

La Società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dai Comuni alla Società.

Ciò comporta a carico della Società i seguenti costi:

- la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti;
- la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti;
- il pagamento delle imposte e dei Bolli;
- le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni.

Tale attività sta procedendo regolarmente ed in maniera costante, anche se con alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento della conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

Fasi/attività:**2017**

1.1 Individuazione aree/impianti

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Nel corso del 2017 sono stati sottoscritti 9 accordi con i proprietari di aree private sulle quali erano stati realizzati negli anni '80 alcuni impianti del Servizio Idrico Integrato, procedendo quindi nell'opera di sistemazione catastale delle numerose aree identificate

1.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti

X

<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2</p> <p>In base agli accordi raggiunti con i proprietari delle aree, sono stati affidati i seguenti incarichi nel periodo 2017 – I° trim-2018:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Redazione pratiche catastali per un impianto adibito a serbatoio idrico appartenente al SII e ubicato in Loc. Castagnolo Comune di Civitella di R.; - Redazione pratiche catastali per impianti appartenenti al SII, ubicati nei Comuni di Sogliano al Rubicone, Sarsina e Gatteo; - Redazione di rilievi di inquadramento e posizionamento catastale di impianti appartenenti al SII, ubicati nei Comuni di Mercato Saraceno, Sogliano al Rubicone, Sarsina, Cesena, Cesenatico; - Redazione pratiche catastali per un impianto adibito a serbatoio idrico appartenente al SII e ubicato in Loc. Pianetto Comune di Galeata; - Redazione pratica catastale di un impianto adibito a serbatoio idrico appartenente al SII e ubicato in Loc. Fiumana, Comune di Predappio; - Redazione pratiche catastali per impianti adibiti a serbatoi idrici appartenente al SII e ubicato in Comune di Mercato Saraceno, Comune di Borghi e area urbana Comune di Gambettola; - Incarico professionale per aggiornamento catastale impianto di depurazione denominato Bastia, Via Rubicone Destra, Comune di Savignano sul Rubicone; - Incarico professionale per aggiornamento catastale impianto di depurazione centrale, del Comune di Cesenatico, Via Canale Bonificazione; - Regolarizzazione edilizio-catastale dell'impianto adibito a serbatoio idrico denominato "Berleta di Sotto", Comune di Santa Sofia, Località Berleta; - Redazione di Collaudo statico ai sensi della Legge 1086/71, (prot. Sismico n.7545/95), relativo ad un impianto per il trattamento e la riduzione dei cattivi odori, realizzato all'interno dell'area del depuratore Bastia, Comune di Savignano sul Rubicone; - Redazione del "Collaudo/Certificato di Idoneità Statica" relativo a corpi tecnici esistenti, realizzati con Concessione Edilizia n.1022/80, facenti parte del complesso di trattamento acque reflue dell'impianto depurativo Bastia, ubicato in Comune di Savignano sul Rubicone. 		
1.3	Acquisizione/servitù aree ed agibilità	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3</p> <p>Sono state acquisite le seguenti aree /servitù:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisto terreno Area Impianto di depurazione Falera - Acquisto Area dell'ex fosso Consorziale Rio Granarolo posizionata all'interno del terreno del depuratore di Cesena 		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	Euro T.	75.000

	Euro C.	50.557
Agibilità impianto depurazione Savignano	Si/No T.	Si
	Si/No C.	no
Agibilità impianto depurazione Cesenatico	Si/No T.	//
	Si/No C.	//

OBIETTIVO 4

Società: UNICA RETI SpA

Rendiconto 2017

Titolo: PARTECIPAZIONE ALLO STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DELLE RETI IDRICHE DELLA ROMAGNA

Descrizione: Partecipare al progetto assegnato alla società Romagna Acque Società delle Fonti, per l'unificazione del patrimonio delle reti idriche.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 4 E RISULTATI RAGGIUNTI

Sta proseguendo la nostra partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acque Società delle Fonti SpA su richiesta dei Soci, per verificare la fattibilità del progetto di incorporazione in Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato.

Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare ad una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

Le consulenze necessarie sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese.

Il primo step è verificare la pre - fattibilità del progetto, tramite l'esame delle 5 Società partecipanti al progetto (Unica Reti SpA, ex Team Lugo, Ravenna Holding, Amir SpA di Rimini e SIS SpA di Riccione).

In questa prima fase si è svolta l'attività ricognitiva dei beni coinvolti nel progetto, si sono verificati i regimi contrattuali che regolamentano l'utilizzo da parte del gestore del SII, sono stati analizzati i valori riconosciuti in tariffa.

Nella II° fase è stata compiuta un'analisi di verifica di impatto tariffario, per richiedere all'Autorità la copertura dei costi di ammortamento di tutti i cespiti che saranno conferiti, quale condizione necessaria per procedere con il piano di incorporazione.

Dovrà poi partire a breve un'analisi sui valori di concambio delle diverse Società partecipanti al progetto di fusione/incorporazione.

Fasi/attività:	2017
1.1 Partecipazione allo studio di fattibilità	X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 Tra fine 2016 ed inizio 2017 è partita la seconda fase del progetto, svolta con il supporto di REF Ricerche Srl di Milano, per la predisposizione di un'analisi di fattibilità, individuando infine una proposta di integrazione-accorpamento di tutti gli asset idrici del territorio romagnolo in capo a Romagna Acque, a condizione che ci sia il riconoscimento tariffario dei canoni rideterminati rispetto alla situazione attuale. Sono inoltre state presentate al Gruppo di lavoro le analisi elaborate sulla sostenibilità tariffaria del progetto in ciascun ambito tariffario. Spetterà ora ai Soci esprimersi, disponendo o la chiusura dello studio del progetto o la continuazione per verificare la fasi successive.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Studio di fattibilità	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si
Verifica sul riconoscimento tariffario cespiti conferiti	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si
Approvazione programma da parte dei Soci di Romagna Acque	Si/No T.	Si
	Si/No C.	Si

OBIETTIVO 1

Società: SER.IN.AR.

Rendiconto 2017

Titolo: INTERVENTI PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione: La società dovrà implementare le attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1:

La Società nel 2017 ha continuato a gestire un servizio di vitale importanza Campus di Cesena, per gli studenti fuori sede e le loro famiglie, il cosiddetto contratto casa, che consente di avere posti alloggio a prezzi calmierati, rendendo il Campus di Cesena più attrattivo e consentendo alle famiglie degli studenti grandi risparmi. In sostanza queste azioni devono rendere la città di Cesena ed il suo Campus Universitario, luoghi dove la qualità della vita per uno studente universitario sia ottima sotto tanti punti di vista.

Le attività della società sono rivolte al costante consolidamento della presenza universitaria nei Campus di Cesena e Forlì. La società è da sempre interprete sul territorio di quella che oggi è chiamata terza missione dell'università, ossia, oltre alla didattica ed alla ricerca, effettuare quel "concatenamento" al territorio dove l'Università vive, in modo da entrare nella quotidianità delle comunità in cui è inserita. Gli studenti sono indubbiamente l'elemento più importante e per loro la società elabora progettualità

Nel 2017 diverse iniziative sono state rivolte agli studenti universitari e vengono di seguito elencate nella fase 1.4

Ricordiamo, infine, che gli enti territoriali e l'Università di Bologna, con la sottoscrizione di un accordo, hanno riconosciuto in Ser.In.Ar. il ruolo di Ente gestore del Tecnopolo di Forlì-Cesena. A seguito di questo riconoscimento la società sta realizzando attività di animazione e sviluppo del Tecnopolo di Forlì-Cesena in collaborazione con i Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale del territorio: CIRI agroalimentare CIRI ICT-Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione e CIRI aeronautica.

Fasi/ attività	2017
1.1 Offerta di posti alloggio e servizio di accoglienza (sportello) per studenti anche Erasmus	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : Nel 2017 a Cesena sono stati gestiti 133 posti alloggio, di cui 24 destinati agli studenti Erasmus. Nell'A.A.2016-2017 sono stati stipulati 167 contratti di cui 82 con studenti stranieri . L'obiettivo è quello di mantenere uno standard di attrattività per quello che riguarda il Campus di Cesena, offrendo servizi agli studenti in particolare ai c.d fuori sede.</p>	
1.2 Servizio di assistenza sanitaria per studenti universitari fuori sede	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : In convenzione con l'AUSL Romagna, la società offre l'assistenza sanitaria gratuita per gli studenti fuori sede. L'andamento delle prestazioni è in incremento. Complessivamente nel 2016 si sono registrate nr. 119 prestazioni, nel 2017 nr.228.</p>	
1.3 Corso di cinema, di fotografia ed eventuali altri progetti a supporto degli studenti	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : L'organizzazione del corso di cinematografia, offerto gratuitamente agli studenti, continua a riscuotere sempre molto successo. Nel 2017 al corso realizzato a Cesena hanno partecipato nr. 31 studenti</p>	
1.4 Supporto e promozione corsi universitari	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.4: Nel 2017 diverse iniziative sono state rivolte agli studenti universitari, in merito si può ricordare il JobDay 2017, manifestazione gestita dalla società, insieme all'Università di Bologna favorente il contatto diretto fra studente/laureato/laureando e il mondo delle imprese. Sempre in merito al tema dell'orientamento al lavoro, in collaborazione con enti di formazione territoriale, la società ha contribuito alla realizzazione del progetto "la qualificazione delle transizioni dai percorsi universitari al lavoro nell'Alma Mater Studiorum di Bologna-Campus di Forlì e Campus di Cesena",finalizzato a fornire ulteriori competenza al laureato/laureando, per poi, con la logica del sensibile accompagnamento, condurlo ad una prima esperienza dentro ad un'impresa. Lo studente, nel corso del 2017, grazie ad iniziative sostenute e gestite dalla società, è stato posto a contratto anche con la ricerca universitaria, l'organizzazione infatti della c.d. Notte dei Ricercatori ha consentito di "vedere" sul campo l'operatività e i risultati della ricerca universitaria, in un'ottica allargata anche a tutti i cittadini, conseguendo dunque l'obbiettivo della realizzazione di una contaminazione virtuosa fra studenti, università e comunità territoriale. Altre progettualità, finalizzate a rendere il Campus Universitario e la Città di Cesena, luoghi a misura di studente, sono indubbiamente stati Almafest 2017 e la Caccia al Tesoro. Almafest si contraddistingue come il momento in cui tutta la comunità territoriale universitaria e non "accoglie" nuovi studenti iscritti ai corsi, un "abbraccio" di benvenuto che Città e Università vogliono dare ai nuovi arrivati, in un'ottica di accoglienza. La Caccia al Tesoro 2017 , invece, si è distinta come una bella iniziativa che ha coinvolto studenti e docenti in chiave ludica e aggregativa. A Cesena si sono svolte le finali della olimpiadi di Problem Solving, momento importantissimo di "aggancio" del mondo scolastico con quello universitario. Una menzione a parte va fatta per i risultati ottenuti tramite la gestione dell'Incubatore di Impresa Cesena lab e le attività formative al suo corollario. L'operare della Società in questo settore ha consentito la costituzione di diverse start-up, la realizzazione di idee imprenditoriali provenienti da giovani laureati, nonché la creazione di posti di lavoro e la creazione di una capacità attrattiva per quello che riguarda gli investimenti da parte di alcune società anche multinazionali.</p>	

INDICATORI		
Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Posti alloggi gestiti	N. T.	247
	N. C.	247
Progetti a favore di studenti numero iniziative	N. T.	7
	N. C.	9
Interventi di assistenza sanitaria	N. T.	450
	N. C.	228

OBIETTIVO 1**Società: LEPIDA SpA****Rendiconto 2017****Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA'**

Descrizione: Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1:

Lepida SpA ha svolto la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti, e la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio.

Nell'ambito delle reti in fibra ottica, si segnala l'avvio del progetto della rete Lepida2: una rete disgiunta in termini di apparati destinata a fornire connettività come differente provider, con un proprio ulteriore spazio di indirizzamento, ulteriori macchine, ulteriori percorsi. Lepida2 può essere contrattualizzata da tutti i Soci che hanno questa necessità ed è già presente un listino indicativo.

È proseguito l'ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi e dei collegamenti presso le scuole del territorio. Relativamente alle reti radio, è continuato il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata. E' stata completata la migrazione della rete radiomobile ERrete ad una tecnologia di apparati "nativi IP".

Sul fronte del digital divide sono proseguite le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020 (ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50% della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps); sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle aree produttive in digital divide e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultralarga.

Fasi/attività:	2017
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Nel corso del 2017 sono stati attivati ulteriori 277 punti di accesso in fibra ottica, di cui quasi il 50% costituito da scuole. Alla fine del 2017 i punti di accesso alla rete Lepida erano complessivamente 1972, comprendenti 967 scuole di cui 831 in banda ultra larga (fibra o frequenze licenziate), e 221 sedi sanità di cui 176 in banda ultra larga.</p>	
1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Sono 160 (25 in più rispetto allo scorso anno) i link in frequenza licenziata installati alla fine del 2017. 25 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, contro i 13 dello scorso anno, ottenendo il beneficio di banda lorda di 450Mb/s. Sulla nuova infrastruttura di rete ERrete operano oggi circa 6.850 terminali d'utente per oltre 15,5 milioni di messaggi scambiati e 160.000 chiamate di gruppo al mese. Si è conclusa la fase operativa relativa al progetto finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile che ha visto il potenziamento del sistema comunicativo TETRA del volontariato regionale.</p>	
1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di realizzazioni di nuove infrastrutture, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 50 gli accordi stipulati (5 nuovi accordi nel 2017), 310 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless (circa 100 in più rispetto allo scorso anno). Inoltre sono state 116 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Paritetico con Regione Emilia-Romagna e Telecom Italia.</p>	
1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.4 : Il 2017 ha visto un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi con l'attivazione del SSID WISPER su oltre 2800 apparati distribuiti sul territorio regionale, circa 1300 in più nei 12 mesi, mentre è cominciata l'attivazione di EmiliaRomagnaWiFi (la rete wifi senza autenticazione), che a fine 2017 interessa 681 access point. L'aumento di quasi 1000 access point in un quadrimestre è dovuto da un lato al dispiegamento massiccio degli access point aggiudicati nel bando "EmiliaRomagnaWiFi" di marzo 2017, e dall'altro alla stipula di diverse convenzioni con gli enti per il mandato di esercizio di reti WiFi connesse alla rete WiFi regionale.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target Target = T / Consumtivo = C
		2017
1.1 Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 30Mbps	% T.	60%
	% C.	73,86%
1.2 Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 100Mbps	% T.	60%
	% C.	18,90%
1.3 Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga >= 1Gbps	N.T.	120
	N. C.	106
1.4 Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	N.T	1.200
	N. C.	2825
1.5 Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	% T.	60%
	% C.	42,7% (831 scuole)

1.6 Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	% T.	60
	% C.	15

OBIETTIVO 2

Società: LEPIDA SpA

Rendiconto 2017

Titolo: COMPLETAMENTO SITI DI DATA CENTER ED EROGAZIONI DI SERVIZI IN LOGICA CLOUD

Descrizione: Progettazione, realizzazione e messa a disposizione della Community Network degli Enti locali, interconnessi nativamente alla Rete a banda ultralarga Lepida, di quattro datacenter distribuiti nel territorio, con l'obiettivo di consolidare ed ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, ed in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuity

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2:

Il DataCenter di Ravenna è attivo e funzionante dal mese di dicembre 2015. Al 31/12/2017 sono stati sottoscritti contratti di Data Center con 109 Enti che utilizzano, con modalità e intensità differenti, i vari servizi previsti dal relativo listino Lepida. Il DataCenter di PR è stato ultimato, dal punto di vista delle infrastrutture edili e delle facility, alla fine del 2016 e sono stati attivati nel mese di maggio 2017 i servizi IT. Per quanto concerne il sito di Ferrara, l'ultimazione dei lavori è avvenuta nel mese di dicembre 2017 e si prevede l'attivazione delle componenti IT nel 2018. Va sottolineato che, con decisione assunta da Regione Emilia-Romagna che finanzia, anche con il contributo di privati, la realizzazione delle componenti di infrastruttura dei DataCenter (con esclusione della parte IT), non sarà realizzato un DataCenter nella città di Bologna, rendendo così definitivo il progetto con la realizzazione dei tre siti di Ravenna, Parma e Ferrara.

Fasi/attività:	2017	
2.1 Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE2: Con l'ultimazione dei lavori nel sito di Ferrara avvenuto nel mese di dicembre 2017 -ad esclusione della bonifica ambientale relativa ad una contaminazione storica del terreno dovuta a preesistenti impianti, per il quale le attività conseguenti si protrarranno anche nel 2018- i tre siti sono stati completati al 100% dal punto di vista delle critical facilities e delle opere civili. Ravenna sta erogando servizi IT dalla fine del 2015, Parma da maggio 2017, mentre per Ferrara si prevede di attivare le componenti ICT entro settembre 2018.</p>		
2.2 Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.	x	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: Le soluzioni previste a listino Lepida sono di tipo Infrastructure as a Service e, in misura limitata, Platform as a Service. I servizi ad oggi erogati sono ampiamente in grado di soddisfare qualsiasi esigenza delle Amministrazioni socie, potendo contare su un'infrastruttura tecnologica di qualità elevatissima non riscontrabile nei CED dei singoli Enti e assolutamente confrontabile con qualsiasi player di mercato.</p>		
INDICATORI		
Titolo	UdM	Target Target = T / Consuntivo = C
		2017
Datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni	N.T	2
	N. C.	3

OBIETTIVO 3

Società: LEPIDA SpA

Rendiconto 2017

Titolo: SERVIZI AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione: Progettazione, realizzazione e monitoraggio di servizi che sfruttano le risorse di rete necessarie, disponibili o acquisibili all'interno della cornice del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3: LepidaSpA ha proseguito nelle attività e nelle azioni previste dal percorso per i servizi della Community Network previsti dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) approvato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali nel 2016. L'integrazione tra le piattaforme regionali e quelli nazionali, nello specifico PayER e PagoPA e FedERa e SPID ha permesso di garantire l'adesione ai sistemi nazionali grazie ad una integrazione unica centralizzazione e agli accordi tra AgID, Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA che hanno permesso di sgravare i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi. Inoltre, Lepida SpA, su mandato della Regione e degli Enti ha avviato tutte le attività necessarie per presentare domande di accreditamento come IDP SPID nell'ottica di valorizzare il sistema FedERa e le oltre milione di identità digitali esistenti.

Le attività di realizzazione della nuova piattaforma inoltro e gestione pratiche, prevista nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna è stata completata e sono stati migrati, a fine 2017, 315 Comuni su 331 sulla nuova piattaforma con un servizio omogeneo su quasi l'intero territorio regionale. In parallelo, è stata completata la progettazione dell'accesso unitario per le imprese previsto nell'ADER con l'unificazione di SUAPER; SiedER, SIS e AIA. La centralizzazione della soluzione ACI e anche quella di DocER realizzata nel 2017 rappresentano importanti tasselli per la trasformazione digitale e l'evoluzione verso servizi cloud. Nel corso del 2017 è stata inoltre completata la realizzazione della piattaforma ADER per l'accesso ai dati e ai servizi del registro imprese. Vale la pena sottolineare il contributo delle Comunità tematiche alla condivisione delle esigenze e delle idee per l'evoluzione dei servizi e il processo di qualificazione dei prodotti di mercato (per garantirne l'interoperabilità con le piattaforme regionali).

Fasi/attività:	2017
3.1 Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,...)	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1 : L'adesione degli Enti a PagoPA ha raggiunto buon livello con l'attivazione dei servizi per quanto attiene il modello 1 di PagoPA. È stato Implementato e messo in produzione, da parte di LepidaSpA, il modello 3 su PayER in modo da garantire un unico intermediario per gli Enti e sono in corso le prime attivazioni. L'adesione degli Enti a SPID prosegue con il supporto di LepidaSpA per l'attivazione dei servizi. In corso completamento preparazione accreditamento LepidaSpA come IDP SPID.</p>	
3.2 Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 : In produzione con 315 Comuni utilizzatori e circa 8.000 pratiche mensili presentate. A fine 2017 è completata anche la progettazione della piattaforma di accesso unitario.</p>	
3.3 Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3 : In produzione con 315 Comuni utilizzatori e circa 8.000 pratiche mensili presentate E' stato organizzato il processo per la costituzione di 9 nuove Comunità Tematiche a cui hanno aderito al 31 dicembre 2017 865 referenti nominati da Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali, Regione Emilia-Romagna, Agenzie regionali. Gli incontri di avvio delle Comunità si sono svolti tra il 12 aprile e il 30 maggio e hanno individuato i coordinatori piattaforme regionali gestite da LepidaSpA dopo aver svolto una consultazione pubblica con gli operatori di mercato con la qualificazione nel 2017 di 13 prodotti di 8 diversi fornitori. delle stesse nel numero di 35. A settembre 2017 in occasione del Festival del Digitale di Modena sono state presentate le 30 azioni elaborate dalle Comunità stesse per realizzare l'Amministrazione Digitale E' stato avviato il nuovo processo di qualificazioni prodotti sulle piattaforme regionali gestite da Lepida SpA dopo aver svolto una consultazione pubblica con gli operatori di mercato con la qualificazione nel 2017 di 13 prodotti di 8 diversi fornitori.</p>	

INDICATORI		
Titolo	UdM	Target Target = T / Consuntivo = C
		2017
Pratiche della PA gestite on line	% T.	40
	% C.	

OBIETTIVO 1

Società: **START Romagna Spa**

Rendiconto 2017

Titolo: COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI INTEGRAZIONE AZIENDALE, ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PERSONALE E DI LOGISTICA, GARANTENDO LA CONTINUITÀ DEI LIVELLI DI SERVIZIO

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: Il percorso di integrazione aziendale si sviluppa in diversi anni. Le principali azioni intraprese nel 2017 per perseguire l'obiettivo di integrazione aziendale sono state: la valorizzazione del ruolo del CRAL unico che ha permesso di favorire processi botton-up ed un maggior senso di appartenenza , accordi sindacali orientati all'armonizzazione delle normative aziendali per il trattamento economico e normativo del personale, percorsi formativi orientati a favorire il processo di identificazione del personale con l'azienda.

Fasi/attività:

2017

1.1 Omogenizzazione delle normative aziendali di secondo livello

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Presentata alle OOSS una nuova piattaforma aziendale. Le intese finora raggiunte hanno riguardato l'applicazione del CCNL autoferrotranvieri del 2015, la nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), l'armonizzazione delle voci retributive e la retribuzione in Start Romagna, il Premio di risultato unico per tutta START Romagna e i tempi di conciliazione vita privata/lavoro (part-time, lavoro agile, welfare aziendale).

1.2 Razionalizzazione dell'utilizzo dei bus su tutto il territorio romagnolo: Ottimizzazione parco mezzi, immatricolazione bus per un utilizzo su tutti i servizi gestiti da Start

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : L'obiettivo di razionalizzazione dell'utilizzo dei bus su tutto il territorio romagnolo è già stato avviato e vengono spostati i bus da un territorio all'altro a seconda delle necessità nella misura del 50% del parco mezzi complessivo. Continua, in coerenza con il piano degli investimenti, il percorso di ottimizzazione del parco mezzi: da 103 telai iniziali si è passati a 88 telai e le percorrenze medie per bus, calcolate su 22 milioni di km TPL passano da 35.483 km/bus/anno a

1.3 Maggiori economie di scala su utilizzo del personale a parità di servizi resi	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : Continua il processo di miglioramento della produttività del lavoro con una riduzione della forza media rispetto all'anno precedente di 5,59 unità a sostanziale parità di servizi di TPL rispetto all'anno precedente	
1.4 Mantenimento certificazioni ISO9001-SA800-ISO14001-OHSAS18001 a garanzia della qualità del servizio erogato	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.4 : Il sistema di gestione integrato aziendale ha permesso il mantenimento delle certificazioni ISO9001-SA800-ISO14001-OHSAS18001	
1.5 Completamento attività di reingegnerizzazione dei processi aziendali e coerente sviluppo dell'organizzazione aziendale	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.5 Reinternalizzati i servizi di distribuzione titoli di viaggio alle rivendite esterne, ridotta l'attività di noleggio bus con conducente, significativi investimenti nell'informatizzazione dei processi aziendali: acquisito il sistema AVM da ATR, avviato il nuovo sw SAP per la gestione del ciclo attivo e passivo, implementato il sw Maior per la gestione dei turni uomo e macchina, utilizzo di nuove tecnologie per la vendita dei titoli di viaggio e l'informazione all'utenza (web-ticketing-Moovit-Infomobilità ecc.).	
1.6 Razionalizzazione logistica delle sedi amministrative	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.6: E' stata realizzata una unica sede uffici a Forlì e sono state realizzate nuove biglietterie aziendali a Forlì, a Cesena, a Ravenna ed a Rimini con una riduzione dei costi per gli affitti, una maggiore integrazione del personale ed una rinnovata immagine aziendale verso i clienti.	

INDICATORI		
Titolo	UdM	Target Target = T / Consuntivo = C
		2017
Accordo di secondo livello unico per tutti i dipendenti Start entro il 2017	Si/No T.	si
	Si/No. C.	Solo parte economica
Nr. medio mezzi	n. T.	560
	N. C.	573
Immatricolazione bus entro il 2017	Si/No T	si
	Si/No C.	si
Km effettuati	1000 KM T.	21.100
	KM. C.	21.090
Reingegnerizzazione processi aziendali entro il 2017	Si/no T	Si
	Si/No C.	si
Razionalizzazione sedi amministrative entro il 2017	Si/no T.	Si
	Si/No C.	Si (in parte)

OBIETTIVO 2

Società: **START Romagna Spa**

Rendiconto 2017

Titolo: MANTENIMENTO DI UN FORTE PRESIDIO SULLE AREE DEL CORE BUSINESS DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SULLE AREE DI BUSINESS ACCESSORIE

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2 :

Core business = servizi tpl in linea con l'anno precedente ,

Servizi accessori: mantenimento dei servizi scolastici , dismissione del servizio da noleggio

Fasi/attività:	2017
2.1 TPL: Mantenimento livello di servizi resi con un corrispettivo idoneo allo sviluppo della società ed alla capacità d'investimento necessario per migliorare il TPL in coerenza con le politiche di sviluppo dei servizi dell'Agenzia della Mobilità	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Si conferma il mantenimento dei servizi resi pur con un corrispettivo in lieve riduzione rispetto al 2016 e si rileva nel 2017 un forte impegno della società per gli investimenti</p>	
2.2 Servizi scolastici: Mantenimento dei servizi attuali, garantendo la massima qualità e sicurezza e ricerca di sinergie ed integrazione con gli altri servizi gestiti da Start	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : Si confermano i servizi scolastici, in particolare Start si è aggiudicata la gara per la gestione dello scolastico di Rimini per 6 anni + 3 di proroga</p>	
2.3 Servizi di noleggio bus con conducente: Ricercare l'equilibrio economico di tale area business anche attraverso forme d'integrazione con i vettori privati del territorio	x
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : Dismissione del servizio di noleggio , scelta diversa rispetto a quella inizialmente prevista con vendita dei mezzi dedicati , mantenimento comunque della titolarità della licenza , utile per esercitare i cd fuori linea e per partecipare a gare per servizi scolastici</p>	

2.4 Servizio Traghetto: Realizzare gli investimenti necessari per migliorare le performance del servizio	x
--	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4 : Investimenti rimandati al 2018

2.5 Servizi sosta: Sviluppo dell'attività di gestione in sinergia con il Trasporto Pubblico Locale	x
--	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.5: Gestione parcheggio Clementini di Rimini come anni precedenti

INDICATORI

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Parco mezzi esercizio precedente	N.T.	547
	N. C.	573
Radiazioni (eliminazioni)	N.T.	46
	N. C.	48 TPL
Nuovi investimenti	N.T.	58
	N. C.	Acquistati 86 mezzi TPL di cui 51 già in ammortamento
Età media	Anni T.	11.14
	Anni. C.	12.03
Investimenti in nuovi mezzi	€/1000 T.	13880
	€/1000. C.	17455

OBIETTIVO 3

Società: **START Romagna Spa**

Rendiconto 2017

Titolo: DEFINIZIONE DI UN PERCORSO DI SVILUPPO DEI RICAVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE TALI DA CONSENTIRE LA RIPRESA DEGLI INVESTIMENTI, DIMINUENDO L'ETÀ MEDIA DEL PARCO AUTOMEZZI E LO SVILUPPO TECNOLOGICO AZIENDALE

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3:

Incremento dei ricavi da traffico rispetto all'anno precedente (titoli di viaggio +0.3 milioni, sanzioni + 0.18 milioni), miglioramento età media del parco mezzi che è passato da 13,43 anni medi a 12,03 anni medi con dismissione quasi completa dei bus euro 0 ed euro 1 e parte degli euro 2.

Fasi/attività:

2017

3.1 Adeguamento tariffario e completa applicazione tariffe obiettivo regionali

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1 : Non attuato adeguamenti tariffari nel 2017, avuto da parte di alcuni Enti il riconoscimento delle integrazioni tariffarie per la mancata applicazione delle tariffe obiettivo regionali

3.2 Lotta all'evasione anche attraverso l'utilizzo dei tornelli

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 : Nel 2017 continuato il contrasto all'evasione tariffaria come si evidenzia dalla crescita dei ricavi

3.3 Investimenti in autobus e sostituzione euro 0 ed euro 1

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3 : Acquistati n.86 mezzi di cui 51 inseriti in ammortamento. Sostituiti n. 23 EURO 0 , 9 EURO 1, 10 EURO 2, 3 EURO 3, 3 ELETTRICI.

3.4 Sviluppo tecnologico	x
--------------------------	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.4 : Installate nuove emettitrici di terra, wifi a bordo, pagamenti telefonici con diversi sistemi innovativi, progetto NFC assieme a Tper e Seta.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target = T / Consuntivo = C
		2017
Bus da acquistare	N.T.	90
	N. C.	86
Età media bus	Anni T.	11,5
	Anni. C.	12.03
Completamento progetto AVM	Sì/no T.	Sì
	Si/No C.	
Completamento progetto SAP (sistema gestionale integrato)	Sì/no T.	Sì
	Si/No C.	Si
Completamento sistema gestione rifornimenti per garantirne la sicurezza	Sì/no T	si
	Si/No C.	In fase avanzata di collaudo – Previsto completamente estate 2018